



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE
ORGANIZZATIVA
2014**

INDICE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	5
Albero della performance	6
Obiettivi strategici.....	7
RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	17
AMBITO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	17
Linea di azione attivare nuove forme per il reperimento di risorse	17
Linea di azione ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	21
Linea di azione Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	34
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	36
AMBITO DI INTERVENTO DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO.....	37
Linea di azione Garantire il diritto all'istruzione.....	37
Linea di azione Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale	42
Linea di azione Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio	46
Linea di azione Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità.....	48
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	56
Linea di azione Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	71
AMBITO DI INTERVENTO.....	74
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	74
promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	74
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	75
tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali nell'ambito di strategie condivise	79
AMBITO DI INTERVENTO OPERE E SERVIZI PUBBLICI	80
Linea di azione Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione.....	80
Linea di azione Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio.....	80
Linea di azione Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise	82
Linea di azione Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio provinciale.....	84



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il sistema di programmazione della Provincia di Grosseto è stato elaborato in modo da rispettare i principi del ciclo della performance di cui al D.Lgs. n. 150/09 ed è costituito da obiettivi sia strategici che operativi corredati di indicatori di misurazione.¹ Il ciclo di programmazione è supportato dal sistema di monitoraggio che consente di effettuare la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La Provincia, così come rappresentato nel "Sistema di misurazione e di valutazione delle performance" di cui alla DGP n. 53/2012, misura la propria performance ai diversi livelli di programmazione (strategico e gestionale) e di organizzazione attraverso la valutazione della Relazione Previsionale e Programmatica, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione, prevedendo lo stato di attuazione di programmi e progetti, costituisce quindi il momento formale per la valutazione annuale di quanto programmato sia con la RPP che con il PEG/PDO.

Analogamente, la fase di rendicontazione della performance è l'applicazione del principio di trasparenza (art.11 del D.Lgs 150/09), l'unico che trova applicazione immediata, anche se parziale, agli Enti Locali richiamandoli a comunicare all'esterno tutte le fasi del ciclo della performance, fra esse anche la fase di rendicontazione.

Tuttavia il "Sistema di misurazione e di valutazione delle performance" della Provincia di Grosseto prevede, fra le attività di sviluppo, la redazione di un documento di sintesi che consenta la lettura "multilivello" (strategico - operativo) di quanto realizzato, così da ricomporre la linea di coerenza della programmazione e della rendicontazione dalle strategie alle singole azioni dirigenziali.

Per questo motivo, partendo dalla struttura del Piano della performance 2014 approvato a conclusione del ciclo di programmazione di bilancio con atto del Presidente della Provincia facente funzioni di Consiglio provinciale n. 48/2014, verrà fornita la rendicontazione sia degli obiettivi strategici che degli obiettivi operativi ad essi collegati così come riportati in allegato A1.

Con DCP n.50/2013 la Provincia ha inoltre approvato il "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" (aggiornato con decreto del Presidente n. 18 del 02/01/2015) in applicazione dei principi di cui alla L.190/2012 ed al D.Lgs.33/2013; le azioni conseguenti all'approvazione di tale piano sono state espressamente previste in obiettivi, sia di livello strategico che operativo, inseriti nei documenti di programmazione dell'Ente ed affidati ai singoli dirigenti. Grazie a ciò è stata realizzata la prevista integrazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella programmazione dell'Ente, i dirigenti sono stati valutati su tali obiettivi ed è possibile, in questa sede, procedere alla loro rendicontazione.

¹ Per una rappresentazione più puntuale del sistema di programmazione della Provincia si veda il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" adottato con DGP n. 53/2012 o il Piano della performance 2013 di cui alla DCP n.48/2013, entrambi pubblicati nella sottosezione "Performance" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

MANDATO ISTITUZIONALE
(DCP n.37 del 17/09/2009 e
DCP n.21 del 19/07/2011)

LINEE DI AZIONE

AMBITO DI INTERVENTO
Organizzazione amministrativa

Attivare nuove forme per il reperimento di risorse

Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione

Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa

Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile

Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica

AMBITO DI INTERVENTO
Difesa del lavoro e sviluppo

Garantire il diritto all'istruzione

Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale

Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio

Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere il merito, l'impegno e le pari opportunità

Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile

Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti

AMBITO DI INTERVENTO
Tutela ambiente e territorio

Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile

Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti

Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica

Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise

AMBITO DI INTERVENTO
Opere e servizi pubblici

Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione

Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere il merito, l'impegno e le pari opportunità

Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica

Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio

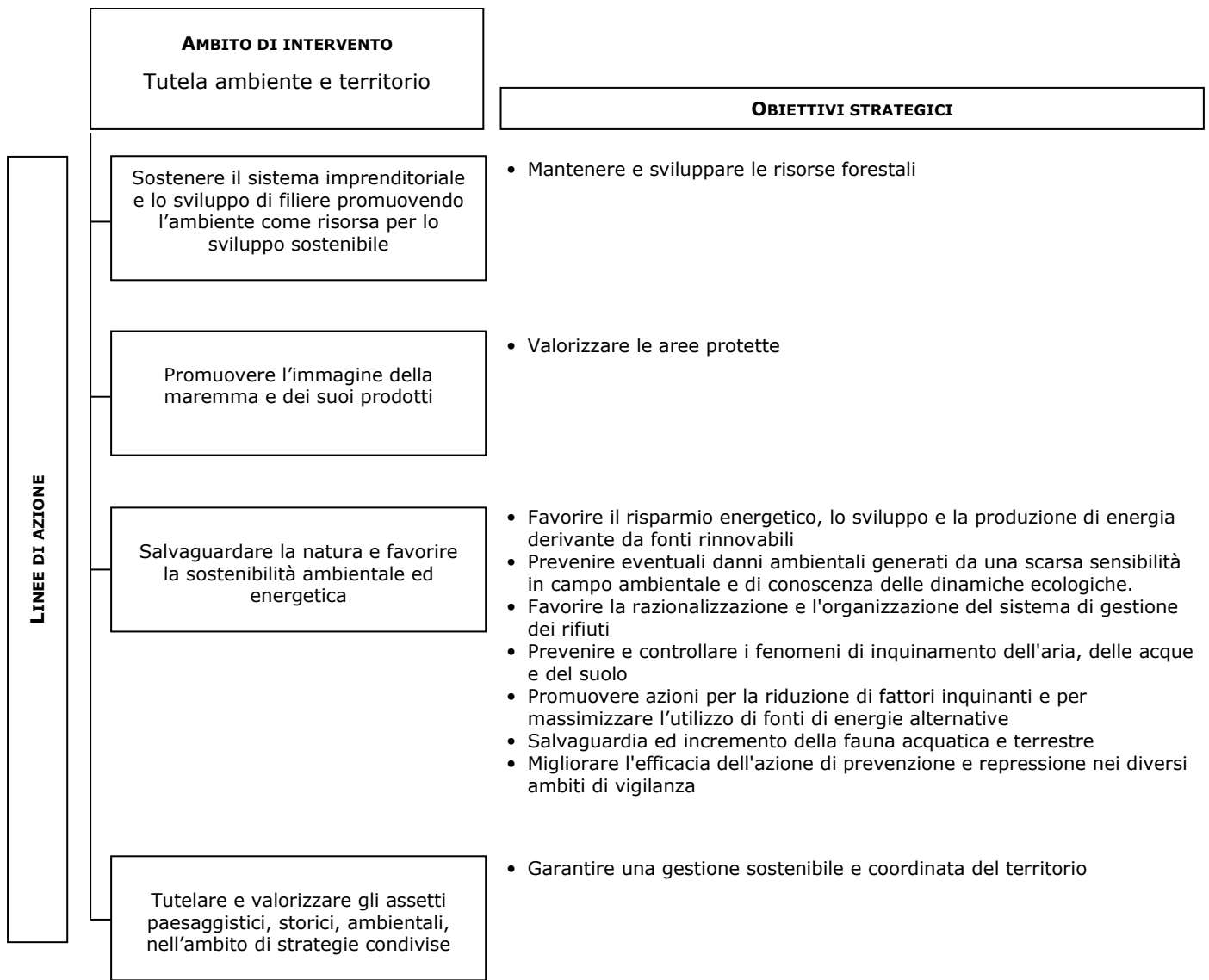
Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise

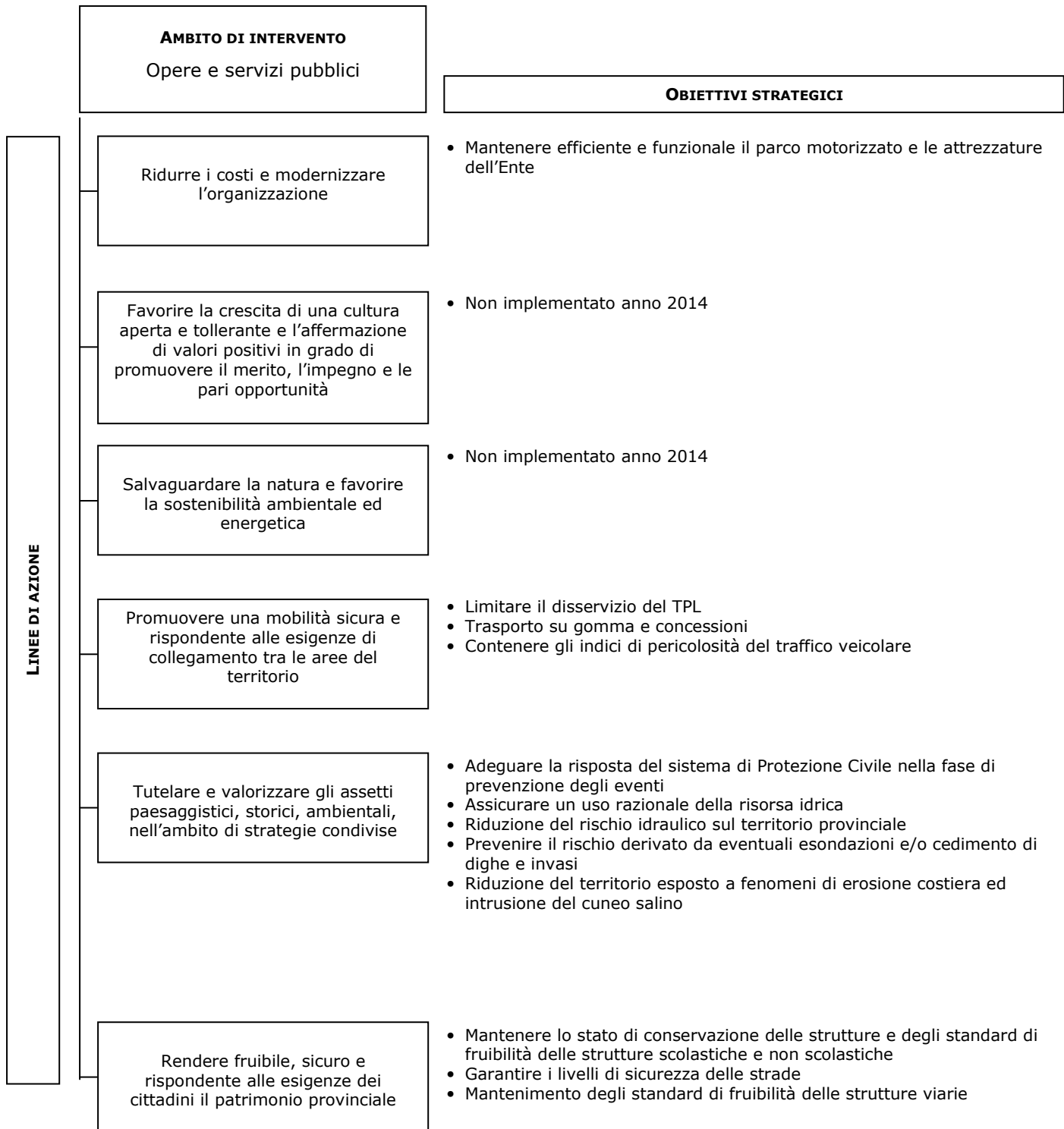
Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio provinciale

OBIETTIVI STRATEGICI

	AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI STRATEGICI
LINEE DI AZIONE	Organizzazione amministrativa	
	Attivare nuove forme per il reperimento di risorse	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali
	Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Change management in periodo di crisi La nuova Provincia: offerta di servizi ai Comuni e coordinamento in area vasta Definizione della Politica del personale e relazioni sindacali nella fase di proroga degli organi Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli, ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione) e nel D.lgs. 33/2013 (amministrazione trasparente), ai principi di informatizzazione e digitalizzazione Programmazione strategica e di bilancio Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza Mantenere e favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'Ente ed allo svolgimento del nuovo ruolo delle Province in area vasta – Polo della conoscenza Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare Gestione della spesa di personale e rispetto dei vincoli finanziari e normativi Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa (limitatamente all'obiettivo operativo "Razionalizzazione costi delle sedi periferiche dell'area Servizi alla Persona"
	Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali Comunicazione istituzionale Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e del nuovo sistema dei controlli
	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Non implementato anno 2014
	Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi

AMBITO DI INTERVENTO Difesa del lavoro e sviluppo		OBIETTIVI STRATEGICI
LINEE DI AZIONE	Garantire il diritto all'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico • Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati • Promuovere un sistema scolastico di qualità • Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado • Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione • Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici
	Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro • Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati • Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo • Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati • Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale • Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari
	Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione • Università • Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità • Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani
	Favorire la crescita di cultura aperta e tollerante e affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione • Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo • Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali • Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea • Favorire la cultura popolare locale • Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività • Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva • Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane
	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita • Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale • Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico • Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese • Sostegno al sistema imprenditoriale • Cooperazione Territoriale • Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa • Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale • Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese • Servizi alle imprese • Gruppo di azione costiera • Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare
	Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio • Obiettivo turismo • Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing





OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Si riporta di seguito l'assegnazione degli obiettivi strategici alle aree ed inter- aree dell'Ente:

AMBITO DI INTERVENTO	
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	
LINEA DI AZIONE	
ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità	Bilancio e servizi finanziari
Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali	Bilancio e servizi finanziari
Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali	Lavori e servizi pubblici
LINEA DI AZIONE	
RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Change management in periodo di crisi	Direzione Generale
La nuova Provincia: offerta di servizi ai Comuni e coordinamento in area vasta	Direzione Generale
Definizione della politica del personale e relazioni sindacali nella fase di proroga degli organi	Direzione Generale
Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli, ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione) e nel D.lgs. 33/2013 (amministrazione trasparente), ai principi di informatizzazione e digitalizzazione	Direzione Generale
Programmazione strategica e di bilancio	Direzione Generale
Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale	Risorse umane
Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità	Risorse umane
Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza	Risorse umane
Mantenere e favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'Ente	Direzione generale
Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Politiche del patrimonio e protezione civile
Gestione della spesa di personale e rispetto dei vincoli finanziari e normativi	Risorse umane
Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento	Politiche del patrimonio e protezione civile

LINEA DI AZIONE	
FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali	Affari generali e segreteria generale
Comunicazione istituzionale	Direzione Generale
Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e del nuovo sistema dei controlli	Direzione Generale/Dirigenti
LINEA DI AZIONE	
SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi	Direzione Generale

AMBITO DI INTERVENTO	
DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO	
LINEA DI AZIONE	
GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico	Servizi alla persona
Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati	Servizi alla persona
Promuovere un sistema scolastico di qualità	Servizi alla persona
Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado	Servizi ai comuni e imprese
Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione	Servizi alla persona
Garantire il corretto funzionamento degli istituti scolastici	Politiche del patrimonio e protezione civile
LINEA DI AZIONE	
SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro	Servizi ai comuni e imprese
Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati	Servizi alla persona
Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo	Servizi alla persona
Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati	Servizi ai comuni e imprese
Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale	Servizi alla persona
Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari	Servizi ai comuni e imprese
LINEA DI AZIONE	
PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione	Servizi ai comuni e imprese
Università	Servizi alla persona
Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità	Servizi ai comuni e imprese
Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani	Servizi ai comuni e imprese

LINEA DI AZIONE	
FAVORIRE LA CRESCITA DI CULTURA APERTA E TOLLERANTE E AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO, IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione	Servizi alla persona
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo	Servizi alla persona
Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali	Servizi alla persona
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea	Servizi alla persona
Favorire la cultura popolare locale	Servizi alla persona
Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività	Servizi alla persona
Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva	Servizi alla persona
Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane	Servizi alla persona
LINEA DI AZIONE	
SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita	Sviluppo rurale e turismo
Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale	Sviluppo rurale e turismo
Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico	Sviluppo rurale e turismo
Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese	Direzione Generale
Sostegno al sistema imprenditoriale	Servizi ai comuni e imprese
Cooperazione Territoriale	Sviluppo rurale e turismo
Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa	Servizi alla persona
Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale	Servizi alla persona
Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese	Servizi ai comuni e imprese
Servizi alle imprese	Servizi ai comuni e imprese
Gruppo di azione costiera	Direzione Generale
Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare	Sviluppo rurale e turismo
LINEA DI AZIONE	
PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio	Sviluppo rurale e turismo
Obiettivo turismo	Sviluppo rurale e turismo
Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing	Sviluppo rurale e turismo

AMBITO DI INTERVENTO	
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO	
LINEA DI AZIONE	
SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Mantenere e sviluppare le risorse forestali	Sviluppo rurale e turismo
LINEA DI AZIONE	
PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Valorizzare le aree protette	Sviluppo rurale e turismo
LINEA DI AZIONE	
SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Favorire il risparmio energetico, lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili	Pianificazione e gestione territoriale
Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche.	Ambiente
Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti	Ambiente
Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo	Ambiente
Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative	Ambiente
Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre	Pianificazione e gestione territoriale
Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza	Polizia provinciale
LINEA DI AZIONE	
TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio	Pianificazione e gestione territoriale

AMBITO DI INTERVENTO	
OPERE E SERVIZI PUBBLICI	
LINEA DI AZIONE	
RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente	Lavori e servizi pubblici
LINEA DI AZIONE	
PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Limitare il disservizio del TPL	Lavori e servizi pubblici
Trasporto su gomma e concessioni	Lavori e servizi pubblici
Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare	Polizia provinciale
LINEA DI AZIONE	
TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi	Politiche del patrimonio e protezione civile
Assicurare un uso razionale della risorsa idrica	Lavori e servizi pubblici
Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale	Lavori e servizi pubblici
Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi	Lavori e servizi pubblici
Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino	Lavori e servizi pubblici
LINEA DI AZIONE	
RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE
Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche	Lavori e servizi pubblici
Garantire i livelli di sicurezza delle strade	Lavori e servizi pubblici
Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie	Lavori e servizi pubblici

RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO DI INTERVENTO

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

LINEA DI AZIONE

ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANZIA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEL SALDO FINANZIARIO DEFINITO DAL PATTO DI STABILITÀ

Il saldo finanziario tra entrate e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti è l'aggregato rilevante ai fini del patto 2014, come per gli anni scorsi.

Le principali esclusioni dal saldo utile ai fini del monitoraggio riguardano:

- 1.risorse e spese correlate a dichiarazione di stato di emergenza per le risorse provenienti dallo Stato in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri;
- 2.risorse e spese correlate a dichiarazione di grande evento;
- 3.risorse provenienti dall'Unione Europea e spese connesse, assegnate anche per il tramite delle Regioni di appartenenza: l'esclusione va applicata per gli anni in cui sono effettuate le spese, quindi, prescindendo dalla tempistica con cui i flussi di cassa in entrata e in uscita si realizzano e si succedono.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi, il saldo di riferimento viene calcolato rispetto alla spesa media corrente di tre anni 2009-2011, applicando una percentuale pari al 20,25% per il 2014 e il 2015 e a 21,05% per il 2016.

L'obiettivo così determinato per l'annualità 2014, pari 7.328 migliaia di euro, è modificato in base all'intervento regionale sui Patti di Solidarietà (Patto regionale verticale e incentivato), che ha concesso un contributo di euro 2.367 migliaia di euro, consentendo così all'Ente un peggioramento del saldo obiettivo da raggiungere.

L'obiettivo definitivo è risultato quindi pari a 4.960 migliaia di euro, da mettere a confronto con il saldo finanziario misto reale che andrà a verificarsi nel 2014. Tale saldo è calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

In linea con il percorso avviato dal decreto legge n.35/2013, la Legge di stabilità 2014 all'art.1, commi da 546 a 549, prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno 2014 dei pagamenti sostenuti nel corso dello stesso esercizio, per un importo complessivo di euro 500 milioni, relativamente a debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro lo stesso 31/12.

Per il nostro Ente tale possibilità ammonta a 194 migliaia di euro.

L'art.1, comma 535, della Legge di Stabilità 2014 dispone l'esclusione, per le Province, dal saldo rilevante ai fini del patto di un importo complessivo pari a 150 migliaia di euro di pagamenti in conto capitale sostenuti dagli enti ed effettuati nel primo semestre 2014,

dandone evidenza mediante monitoraggio, di cui al comma 19 dell'art. 31 della legge n.183/2011.

La distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti avviene assegnando uno spazio in proporzione all'obiettivo attribuito fino a concorrenza del predetto importo.

Per il nostro Ente lo spazio riconosciuto risulta pari a 902 migliaia di euro.

I pagamenti effettuati sono stati ben al di sopra di tale spazio assegnato.

Nonostante, quindi, l'intervento regionale e statale, l'andamento gestionale ha presentato, a conferma di quanto già espresso in sede di bilancio previsionale, un quadro di forte criticità.

Peraltro, le incognite e l'incertezza sul futuro delle Province continuano a "pesare" sulla situazione andando ad aggravare un quadro sempre più insostenibile. Anche il consistente volume di residui passivi derivanti dalla spesa di investimento accresce i problemi dell'Ente, che è obbligato a mantenere un saldo positivo tra entrate e spese finali, imponendo la necessità di calibrare tutte le attività per rientrare nel predetto saldo obiettivo.

A partire dai mesi di luglio-agosto, pertanto, si sono incrementate le azioni di monitoraggio e controllo dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto dell'obiettivo relativo al Patto di Stabilità, tenuto anche conto del profilarsi, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, di una situazione non favorevole per l'ulteriore effetto negativo delle misure governative previste dal D.L. 66/2014.

Al termine dell'esercizio, in ogni caso, l'obiettivo relativo al Patto di Stabilità 2014 è stato raggiunto.

Le attività di gestione della Cassa Economale e le procedure di acquisto di modico valore vengono svolte in maniera regolare.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. rilevazioni effettuate **10** TARGET ATTESO 9

Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti **1 giorno** TARGET ATTESO 1 giorno

OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestione Cassa Economale e procedure di acquisto di modico valore
- Gestione del bilancio e controllo equilibri generali finanziari
- Monitoraggio patto di stabilità interno

OBIETTIVO STRATEGICO

PRESIDIARE LE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Decreto Legislativo 68/2011, al Capo II, disciplina l'autonomia di entrata delle Province, con le conseguenti soppressioni dei trasferimenti statali e regionali, modificando il quadro generale di riferimento della finanza locale. Il federalismo provinciale si inquadra in un panorama di norme tese a realizzare un sistema di coordinamento della finanza pubblica, leggi e decreti attuativi, discendenti da una norma di principio, la legge delega n. 42/2009.

Dal 2012 i trasferimenti statali sono stati soppressi ed istituito un fondo statale sperimentale di riequilibrio, su cui sono operate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 201/2011. In sede di bilancio di previsione, in mancanza della pubblicazione sull'apposito sito internet del Ministero dell'Interno delle spettanze e dell'entità del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, le spettanze relative ai trasferimenti correnti statali sono state stimate sulla base dell'andamento attribuito nel 2012 mentre il fondo di riequilibrio è stato ricalcolato tenendo conto dell'importo assegnato a gennaio 2012 detratta l'entità del taglio stabilito con il D.L. 35/2013.

Con riferimento alle imposte e tasse di competenza, nell'anno 2014 non sono state attuate variazioni.

Pertanto:

a) il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è stato fissato nella misura del 5% con deliberazione G.P. 30.10.1995, n. 1209, confermata per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013

b) le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, e modificate con deliberazione consiliare n. 16 del 26.02.1999, sono state confermate anche per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013, con la fissazione della misura del 20%

c) l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, è stata confermata nella misura del 16% con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013.

Inoltre con deliberazione consiliare n.57 del 18.06.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della Pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico.

Le entrate tributarie hanno registrato un andamento caratterizzato da forte incertezza, tendenzialmente al di sotto dei livelli programmati, in particolare, per quanto riguarda RCAuto e IPT, in linea del resto con l'andamento nazionale rilevato anche da UPI in apposite analisi secondo le quali emerge, per la prima, uno scostamento negativo di circa il 12%, per la seconda, di circa il 5%.

Per questo, sono state attentamente monitorate nel corso della gestione al fine di assestare conseguentemente le previsioni del Bilancio già a partire dalla verifica sul mantenimento degli equilibri finanziari del mese di settembre.

Soprattutto per quanto riguarda il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) si è attivamente operato sollecitando i comuni affinché garantissero il costante flusso di informazioni necessarie al corretto accertamento in bilancio delle somme spettanti a questo Ente.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% di scostamento fra entrate tributarie programmate ed entrate effettivamente accertate **0%**
TARGET ATTESO 10%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Coordinamento e supporto all'attività di gestione delle entrate di competenza dei diversi uffici dell'Ente
- Presidio entrate tributarie

OBIETTIVO STRATEGICO

INCREMENTARE I LIVELLI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI

In linea con le previsioni. Sono state rilasciate nuove concessioni demaniali individuando aree non utilizzate ed il rinnovo delle concessioni in scadenza per le quali sono state inoltrate le relative istanze. Si è proceduto, in particolare, all'emanazione del bando di gara (andata deserta) per la realizzazione/gestione di un pontile per ormeggio natanti sul fiume Bruna a Castiglione della Pescaia, dell'avviso di selezione per l'assegnazione di posti barca nel pontile realizzato e gestito dalla Provincia con rilascio delle concessioni ai vincitori e dell'avviso di selezione per l'assegnazione di orti nella zona di San Martino con conseguente rilascio di concessioni ai vincitori.

Sono state attivate le azioni per il trasferimento alla Provincia di beni demaniali da parte della Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio e sono state definite le procedure di competenza per i 33 beni demaniali per i quali sono stati espressi pareri favorevoli. Per 23 beni è già stata adottata la necessaria delibera del Consiglio Provinciale (17/07/2014, n. 39), anche per gli altri

10 beni demaniali è stata adottata delibera del Consiglio Provinciale (29/09/2014, n. 49). Inoltre sono stati sottoscritti verbali di consegna per n. 19 beni demaniali oggetto di trasferimento.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valore delle risorse demaniali **1.656.993,22** TARGET ATTESO 1.813.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali
- Definire un progetto per la realizzazione di orti sociali

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

CHANGE MANAGEMENT IN PERIODO DI CRISI

Con l'approvazione della L.56/2014 si è dato avvio al nuovo corso ordinamentale delle Province, ma si è anche consolidata la certezza di dover affrontare un lungo periodo transitorio senza un definito e sufficiente quadro di risorse e di indirizzi regolamentari necessari al traghettamento.

In questo contesto la Direzione generale, sin dal mese di aprile, ha comunque dato corso alle azioni atte a garantire la continuità amministrativa ed organizzativa nell'Ente.

Innanzitutto, a seguito della scadenza del mandato amministrativo elettivo del Presidente, è stato necessario rielaborare per tutti gli uffici dell'Ente i nuovi modelli di atti/provvedimenti e delibere amministrative a seguito dell'assunzione sul Presidente delle funzioni del Consiglio Provinciale.

La Direzione Generale ha sostenuto e poi partecipato ai tavoli di UPI nazionale e regionale per la definizione di comuni linee da adottare per l'interpretazione di norme e per condividere le azioni che condurranno di qui a breve al trasferimento di alcune funzioni provinciali alle Regioni o ai Comuni del territorio. A tal fine la Direzione Generale ha redatto una "Nota di prima lettura delle funzioni provinciali a seguito dell'approvazione della legge Delrio" che è stata portata all'attenzione del Consiglio Provinciale (comunicazioni del Presidente della Provincia) nella seduta dell'08/04/2014.

La Direzione Generale ha inoltre partecipato al dibattito nazionale per la definizione delle nuove Province mediante la pubblicazione "La Provincia dei Comuni - Manuale per il cambiamento", nel quale si mutua l'idea di un Ente di area vasta che svolge almeno parte della propria attività, a servizio dei Comuni. Tale contributo è stato apprezzato a livello regionale e nazionale sia dai tecnici sia dai politici con un'attenzione culminata nella nota di ringraziamento del Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Nei fatti: l'organizzazione burocratica della Provincia è stata preparata ed istruita a svolgere tale ruolo sin dalla riorganizzazione del novembre 2013, con l'istituzione dell'Area Servizi ai Comuni e imprese e la predisposizione di uffici unici (gare e contratti, entrate, ecc.) anche se inizialmente con un profilo esclusivamente interno.

Sono stati predisposti gli schemi convenzionali per l'erogazione di servizi ai Comuni sulle materie portate in approvazione alla Giunta ed al Consiglio provinciale.

Gli schemi convenzionali, la pubblicazione della direzione generale e, in generale, il ruolo della "nuova Provincia", sono stati presentati dal Presidente della provincia ai Comuni del territorio in occasione dell'iniziativa "La Provincia dei Comuni" svoltasi in sala Pegaso il giorno 25 luglio. All'iniziativa sono intervenuti anche relatori di Anci ed UPI ed hanno partecipato Sindaci, Consiglieri ed Amministratori dei Comuni.

La Direzione Generale ha operato, con responsabilità e ruolo diretti, per l'organizzazione delle elezioni provinciali di secondo livello tenutesi il 12 ottobre. In data 04 luglio è stata trasmessa a tutti i dirigenti la circolare del Direttore Generale n.111900 con, in allegato, la circolare n. 32 del Ministro dell'Interno e, successivamente, interpretando la norma e le circolari ministeriali di volta in volta emanate ed aggiornate, la Direzione Generale ha definito gli strumenti necessari allo svolgimento delle operazioni elettorali.

Questo ha consentito una partecipazione attiva anche agli incontri organizzati da UPI sulla materia in questione, con la proposizione di strumenti fruibili anche da altre Province. In particolare la Direzione Generale ha elaborato un vademecum elettorale comprensivo di: scadenario elettorale, descrizione della procedura elettorale, format per la presentazione delle

candidature a presidente e delle liste di candidati a Consigliere con relativi modelli di dichiarazione di accettazione della candidatura, tabella degli indici di ponderazione di tutte le fasce demografiche cui appartengono i Comuni della Provincia di Grosseto ecc. La Direzione Generale ha inoltre provveduto alla convocazione dei Comizi elettorali ed alla costituzione dell'ufficio e del seggio elettorale entro i termini previsti dalla circolare n. 32 del Ministero dell'Interno così come modificata dalla circolare n.35 (2 settembre), alla comunicazione dell'avvenuta convocazione ai Comuni del territorio, a richiedere e ricevere dai Segretari Comunali le attestazioni degli aventi diritto al voto e ad ogni altro adempimento previsto dallo scadenziario elettorale.

La Direzione Generale pertanto ha gestito tutta la fase dell'organizzazione delle elezioni di secondo livello della Provincia che si sono svolte il 12 ottobre 2014. Al fine di agevolare l'iter elettorale, e la conoscenza da parte dei nuovi organi (Assemblea dei sindaci, Consiglio Provinciale costituito secondo la nuova normativa) la pubblicazione dal titolo "La Provincia dei comuni - dal voto allo start up" è stato consegnato a tutti i sindaci, consiglieri comunali.

Contemporaneamente la Direzione Generale ha collaborato con l'inter area Bilancio e servizi finanziari per la valutazione degli impatti sul bilancio provinciale di nuove disposizioni normative in materia di riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato e restituzione allo stesso di risorse derivanti anche dalla rinegoziazione dei contratti in essere oltre che dalla riduzione della spesa.

In particolare, nel corso del 2014, il D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014 ha confermato il contenuto del D.L. 90/2014 che prevedeva il contributo alla finanza pubblica da parte delle Province. Ancora prima della conversione in legge del DL 66/2014, le disposizioni previste dallo stesso sono state discusse nel comitato dei dirigenti dell'11/06/2014 e in quello del 01/07/2014, subito dopo la conversione in legge.

Successivamente, le proiezioni da parte di UPI nazionale circa l'impatto sui bilanci della manovra sopra richiamata ha fatto sì che, in considerazione della gravità della situazione stessa, il Ministero abbia richiesto a tutti gli Enti interessati una rilevazione di dati finanziari (due diligence) con l'obiettivo di presentare in modo veritiero l'andamento della finanza provinciale nel periodo 2011 - 2013 in termini di entrata e di spesa e di valutare la sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'art. 47 del D.L. 66/2014 convertito dalla L. 89/2014, sempre in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa e connesso vincolo di cui al patto di stabilità interno, nel periodo 2014 - 2015.

La rilevazione effettuata dagli uffici della Provincia, ed inviata al Ministero a firma del Responsabile dei Servizi finanziari, del Segretario e del Collegio dei revisori a fine luglio, ha evidenziato di fatto la forte difficoltà a sostenere le richieste di riduzione della spesa sul bilancio della Provincia di Grosseto.

In data 13/08/2014 il Direttore / Segretario Generale ha pertanto emanato la direttiva n.137103 con la quale si dispone la temporanea sospensione degli impegni di spesa sugli stanziamenti di PEG 2014 per gli importi a carico della Provincia previsti dal d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla L. n. 89 del 23 giugno 2014.

La sospensione è stata disposta al fine di consentire la valutazione delle azioni più opportune da intraprendere per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Le prime proiezioni effettuate da UPI su quanto trasmesso dalle Province con la due diligence confermano la situazione di estrema criticità sui bilanci provinciali,

Il contributo finanziario di circa 2,8 milioni di euro richiesto dal Governo alle casse dell'Ente ha rappresentato un altro elemento di forte criticità, mettendo a rischio la già fragile stabilità del bilancio. L'azione di coordinamento svolta dal Direttore Generale ha permesso di rispettare gli equilibri del bilancio e di raggiungere l'obiettivo dell'Ente del rispetto del Patto di stabilità con non pochi sforzi.

Il rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2014 ha permesso di non incorrere nelle sanzioni previste e di poter incrementare le risorse del Fondo per l'incentivazione del personale, garantendo il mantenimento delle politiche attive a favore del personale che era un obiettivo

del programma.

Al fine di garantire continuità amministrativa fra la fase precedente la riorganizzazione e quella successiva, sopperendo alla mancanza di dirigenti, sono stati presidiati tutti i grandi progetti previsti dal programma di mandato presidenziale concluso a ottobre e di ripartire con i nuovi organi, già con progetti avviati con particolare riferimento al Laboratorio tecnologico, al Polo tecnologico per l'agroalimentare ed al Gruppo di Azione Costiera.

La titolarità delle funzioni dirigenziali per la gestione e realizzazione di tali progettualità, ricondotte all'unità di progetto "GAC e Poli" è stata attribuita al Direttore / Segretario con la DGP n. 228/2013 di riorganizzazione dell'Ente.

Per quanto riguarda il laboratorio tecnologico, gestito in convenzione con la Scuola Superiore S. Anna, è stato individuato il soggetto gestore ed in data 31/07/2014 è stata sottoscritta la convenzione fra quest'ultimo e la Scuola. Quest'ultima, dal mese di Agosto, ha pubblicato le gare per l'acquisizione dei macchinari di cui il Laboratorio dovrà dotarsi. Le attività schedate sono sostanzialmente in linea con tempistica prevista che prevede l'apertura del laboratorio nel 2015.

Il progetto definitivo del Polo Agroalimentare e il quadro economico dell'intervento è stato invece approvato con il decreto della Regione Toscana n.214 del 28/01/2014, ed è stata costituita l'ATS che dovrà realizzare e gestire il Polo Agroalimentare, con capofila mandataria la Provincia di Grosseto.

Nel corso del 2014 è stato inoltre aggiudicato in via definitiva il servizio di "Animazione del GAC sul territorio" all'impresa CESIT Società cooperativa a.r.l. che, dal 30/05/2014, data di stipula del contratto di servizio, ha realizzato le azioni previste dal cronoprogramma del servizio di animazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

mantenimento delle politiche attive a favore del personale (S/N)	SI	TARGET	ATTESO
SI			
partecipazione ai tavoli intercomunali e regionali inerenti il riordino delle Province (S/N)	SI		
TARGET	ATTESO	SI	
continuità amministrativa con presidio ed adozione degli strumenti provvedimentali e coordinamento dei dirigenti e PO (S/N)	SI	TARGET	ATTESO
SI			
presidio del patto di stabilità ed equilibrio di bilancio (S/N)	SI	TARGET	ATTESO
SI			
rispetto delle scadenze amministrative in materia di anticorruzione e trasparenza (S/N)	SI		
TARGET	ATTESO	SI	

OBIETTIVI OPERATIVI

- Assicurare il presidio del periodo di transizione dalla Provincia al nuovo ente di secondo livello previsto dalla L.56/2014
- Riduzione dei consumi e razionalizzazione della spesa

OBIETTIVO STRATEGICO

LA NUOVA PROVINCIA: OFFERTA DI SERVIZI AI COMUNI E COORDINAMENTO IN AREA VASTA

Con deliberazione n. 29 del 29 aprile 2014, il Consiglio provinciale ha approvato l'atto di indirizzo per l'erogazione di servizi ai Comuni del territorio della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 1 comma 88 della legge 07 aprile 2014 n.56 (Legge Delrio). Con tale deliberazione il Consiglio, tenendo conto che la Provincia, all'interno delle funzioni ad essa assegnate, svolge già attività di coordinamento nei confronti dei Comuni sulla base di rapporti convenzionati, in particolare in ambito di rete cablata e wifi, valutazione ambientale strategica, pianificazione territoriale, sportelli per le attività produttive "SUAP", rete museale e cultura, dà indirizzo al Presidente ed alla Giunta provinciale affinché la Provincia, in conformità a quanto previsto dalla L.56/2014 ed in continuità con i tavoli di lavoro già avviati, prosegua e consolidi l'esercizio del proprio ruolo di coordinamento in area vasta nei confronti dei Comuni del territorio.

In particolare vengono individuate le materie su cui la Provincia eserciterà il coordinamento nei confronti dei Comuni del territorio come di seguito indicate:

- Ufficio per i Procedimenti Disciplinari;
- Organismi di Valutazione;
- formazione ed informazione in materia di controlli, trasparenza ed anticorruzione;
- stazione unica appaltante e ufficio gare;
- comunicazione ed ufficio stampa;
- avvocatura e consulenza giuridica;
- conservazione sostitutiva documentale;
- organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- formazione ed aggiornamento nell'ambito del Polo della conoscenza di cui alla RPP 2014/2016
- servizi informatici;
- pianificazione territoriale comunale
- cartografia, web e gis
- assistenza alla progettazione e rendicontazione in ambito di progetti comunitari

Il Consiglio Provinciale ha quindi demandato alla Giunta la valutazione di ulteriori materie sulle quali, in continuità con il percorso avviato, esercitare funzioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del territorio anche su istanza di questi ultimi. A seguito di tale deliberazione la Direzione Generale ha elaborato gli schemi convenzionali per l'erogazione dei servizi ai Comuni. Tale schema è stato portato all'approvazione del Presidente quale Organo facente funzioni del Consiglio Provinciale che lo ha approvato con DCP n.45 del 07/08/2014 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione per l'erogazione in avvalimento delle attività e dei servizi della Provincia di Grosseto a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni del territorio provinciale. Legge 7 aprile 2014 n.56 (Legge Delrio) art.1". Sulla base di quanto deliberato, la Direzione Generale ha predisposto schemi convenzionali specifici per i servizi di avvocatura e di ufficio stampa. Gli schemi convenzionali sono stati presentati a tutti i Comuni del territorio in occasione dell'iniziativa "La Provincia dei Comuni" svoltasi in sala Pegaso il giorno 25 luglio avente ad oggetto il ruolo della "nuova Provincia" dopo l'approvazione della legge Delrio. All'iniziativa sono intervenuti anche relatori di Anci ed UPI ed hanno partecipato Sindaci, Consiglieri ed Amministratori dei Comuni.

A seguito dell'iniziativa è stata inviata a tutti i comuni del territorio una nota del Direttore Generale finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni relativi ai servizi in convenzione offerti dalla Provincia anche attraverso lo strumento dell'avvalimento.

La nota, oltre a riportare l'offerta di servizi erogabili mediante convenzione, riportava anche una breve descrizione di ciascuno di essi e lo schema convenzionale utilizzabile.

A tale nota hanno dato riscontro 4 Comuni.

La Direzione Generale ha seguito inoltre tutta la fase di riordino prevista dalla legge 56/2014 ed avviata ufficialmente con l'approvazione del DPCM previsto dall'art. 1 comma 92 della stessa legge (11 settembre 2014).

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri individua le materie di competenza statale oggetto di riordino stabilendo al contempo di lasciarne l'attribuzione alle Province ove previsto.

Nella stessa data è stato approvato anche l'accordo in Conferenza Stato Regioni (in base alle previsioni dello stesso art. 1 comma 92 della L.56/2014, con il quale, si stabilisce l'iter per il riordino delle funzioni regionali che prevede l'istituzione di un osservatorio nazionale e di un osservatorio regionale preposti alla gestione del processo.

L'Osservatorio nazionale, presieduto dal Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie e composto dal Sottosegretario per gli Affari Regionali e le autonomie, dal ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro dell'Interno, dal Ministro per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'AnCI e dal Presidente dell'UPI o loro delegati, si è riunito per la prima volta il 16 ottobre 2014 per l'approvazione del modello di monitoraggio del personale e delle risorse che gli Osservatori

Regionali avrebbero poi trasmetto alle Province.

L'Osservatorio regionale per la Toscana, composto dai Presidenti delle Province, dal Presidente della Regione o da suo delegato e dai rappresentanti ANCI ed UPI, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n.807 del 29 settembre 2014 e si è insediato in data 12 novembre ossia a seguito dell'elezione dei nuovi Presidenti provinciali con elezioni di secondo livello.

La Direzione Generale ha partecipato a tutte le sedute dell'Osservatorio regionale che, per l'anno 2014, si sono svolte in data 12 e 28 novembre e 16 dicembre.

Tuttavia tali sedute, di tenore prevalentemente politico, non hanno mai aperto ad un vero confronto fra Regione e Province, tanto che la discussione si è presto spostata su un piano tecnico con la prima convocazione del tavolo tecnico regionale presieduto dal Direttore Generale della Presidenza Prof. Barretta.

Tale tavolo, nel corso del 2014, si è riunito solo una volta, in data 22 dicembre.

Durante tale convocazione la Regione Toscana ha dettagliato le funzioni che intendeva riprendersi, cercando per altro di conciliare le previsioni di tagli al personale ed alle risorse approvati, di lì a pochi giorni, con la legge di stabilità 2015.

Di quanto emerso di volta in volta dagli incontri dell'Osservatorio e del tavolo tecnico, la Direzione Generale ha informato la dirigenza; in particolare la riorganizzazione dell'apparato burocratico e ruoli e competenze dei nuovi organi provinciali è stato oggetto di relazione da parte del Direttore Generale nel Comitato dei Dirigenti del 10/11/2014

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. Comuni coinvolti **28** TARGET ATTESO 28

n. progetti/obiettivo pianificati e presentati ai Comuni **13** TARGET ATTESO 13

OBIETTIVI OPERATIVI

- Organizzazione dei servizi in area vasta

OBIETTIVO STRATEGICO

DEFINIZIONE DELLA POLITICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI NELLA FASE DI PROROGA DEGLI ORGANI

Con l'approvazione della L.56/2014, alle Province sono state attribuite alcune funzioni fondamentali (art. 1, commi 85 ed 88) ed è stato previsto (art. 1, comma 89) che Stato e Regioni attribuiscono alle Province funzioni ulteriori rispetto al comma 85 ed 88 in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e per conseguire, quali finalità, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Secondo quanto previsto dalla L.56/2014 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previa intesa in sede di Conferenza unificata sono stabiliti " i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli Enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza per essi prevista". Il riordino delle funzioni apre quindi la strada alla mobilità del personale. In attesa del DPCM di riordino delle funzioni, la Direzione Generale ha già utilizzato la mobilità interna per dare corso a quanto previsto dalla riorganizzazione del novembre 2013, agevolando il costituirsi dell'ufficio unico delle entrate e prevedendo l'utilizzazione di almeno parte del personale nell'erogazione dei servizi ai Comuni. Con questa finalità, con Delibera n.44 del 14 maggio 2014, la Giunta Provinciale ha derogato alla disposizione di cui al comma 2 lett. b) art 38 del ROUSS prevedendo che su specifica richiesta di trasferimento del dipendente, il parere favorevole dei Dirigenti dei servizi o degli uffici di provenienza e di destinazione possa essere sostituito dal parere del Direttore Generale ove il dirigente competente non provveda a rilasciarlo; ha autorizzato, ove necessario, le mobilità interne anche tra diversi profili (tecnico/amministrativo) accompagnati

da corsi di formazione e di riqualificazione professionale ad personam finalizzati al cambio di profilo a cui provvede il dirigente competente su richiesta del Direttore generale e nell'ambito dei processi di mobilità come sopra autorizzati; ha demandato al direttore generale, in coordinamento con il dirigente a cui le risorse umane sono assegnate, l'aggiornamento dei percorsi di formazione per far fronte alle esigenze di professionalità e competenze interne degli uffici, non soddisfatte a cause del blocco delle assunzioni ed in prospettiva del riordino delle Province disposto dal Legislatore. Con la stessa delibera la Giunta ha demandato al direttore generale l'attività di informazione ai Sindacati ed RSU in merito alle azioni programmate. Con la delegazione trattante del 12 maggio, durante la quale è stato per altro siglato il contratto integrativo per l'anno 2013, le organizzazioni sindacali sono state informate su quanto deliberato dalla Giunta in sulle mobilità interna in considerazione dell'esigenza di organizzare nuovi servizi al cittadino nella fase di transizione alla nuova Provincia. A seguito della conversione con L. 114/2014 del D.L. 90/2014, sono inoltre state analizzate ed affrontate, unitamente alle OO.SS., le modifiche apportate da quest'ultimo alle disposizioni di cui al d.lgs. N.163/2006 in materia di incentivi per la progettazione.

In buona sintesi, la direzione generale ha mantenuto coi Sindacati la ferma posizione di primaria definizione, salvaguardia e valorizzazioni delle funzioni della Provincia, contrapponendosi in modo chiaro e deciso ad una separata trattazione dell'argomento delle mobilità e salvaguardia del posto di lavoro dei dipendenti. Infatti, il tema della difesa dell'interesse primario del cittadino a mantenere le funzioni provinciali nel territorio di Grosseto non può essere in alcun modo disgiunta dall'impiego in sede dei dipendenti che a quelle funzioni lavorano ogni giorno. I dipendenti seguono le funzioni, pertanto occorre parlare di funzioni e come questa vengono svolte nel territorio dalla Provincia. La Posizione della Provincia è stata riportata, da parte del Presidente, all'Osservatorio Regionale insediato in data 12 novembre ossia a seguito dell'elezione dei nuovi Presidenti provinciali con elezioni di secondo livello. Il confronto con la Regione è stato condiviso con le Province e UPI Toscana. Anche la posizione assunta dalle organizzazioni sindacali in sede regionale, ma anche nazionale, ha visto il mese di dicembre impegnati i lavoratori in azioni di mobilitazione che ha portato anche all'occupazione delle sedi istituzionali (consiglio provinciali). Le forme di mobilitazione/protesta sono proseguite anche nel mese di gennaio ed hanno avuto il sostegno della parte datoriale. La Regione Toscana, tra le poche in Italia, ha lavorato ad una legge regionale volta alla gestione diretta delle funzioni delegate alle Province.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Partecipazioni ai tavoli regionali ed intercomunali in materia di personale (S/N)				SI
TARGET ATTESO	SI			
Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N)		SI	TARGET	
ATTESO	SI			
Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N)	SI	TARGET	ATTESO	SI
N. incontri tavoli tecnici con le OOSS	5	TARGET	ATTESO	5

OBIETTIVI OPERATIVI

- Delegazione trattante e tavolo tecnico permanente con le OOSS
- Utilizzo flessibile del personale

OBIETTIVO STRATEGICO

ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI, AL SISTEMA DEI CONTROLLI, AI PRINCIPI CONTENUTI NELLA LEGGE 190/2012 (ANTICORRUZIONE) E NEL D.LGS. 33/2013 (AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE), AI PRINCIPI DI INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

A seguito dell'approvazione del Piano Provinciale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha provveduto a nominare, con propri atti datoriali, sono stati nominati i dirigenti dell'Ente quali Referenti del RAC, invitando gli stessi a nominare i loro collaboratori in materia di anticorruzione e trasparenza.

I dirigenti hanno provveduto con propri atti datoriali alla nomina dei propri collaboratori.

Il PTPC prevede che Referenti e Collaboratori concorrano "alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei Dipendenti loro assegnati".

Per questo motivo il Direttore / Segretario ha emanato direttive ai dirigenti per l'adozione di misure di attuazione di quanto previsto dal piano. In tali direttive, è stata richiamata l'attenzione dei dirigenti circa la necessità, in relazione alle attività di rischio individuate, di rilevare le esigenze formative del personale loro assegnato indicando i percorsi ritenuti più idonei al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati incontri informativi e formativi con dirigenti e dipendenti dell'Ente. In particolare il 28/02/2014 è stato organizzato un incontro formativo con la dirigenza e con i responsabili dei servizi (Referenti e collaboratori del RAC). A tale scopo sono state elaborate, a cura della Segreteria/Direzione Generale, due direttive in materia rispettivamente di anticorruzione e trasparenza; nell'ambito di tali direttive sono stati forniti ai dirigenti alcuni strumenti (tabelle riepilogative, fogli di calcolo del rischio, schede di elaborazione dei piani operativi di dettaglio ecc) ai fini dell'attuazione di quanto previsto nel piano. In tali direttive, è stata richiamata l'attenzione dei dirigenti circa la necessità, in relazione alle attività di rischio individuate, di rilevare le esigenze formative del personale loro assegnato indicando i percorsi ritenuti più idonei al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi.

Successivamente a tale incontro i dirigenti sono stati invitati a produrre alla Segreteria/Direzione Generale:

- i piani Operativi di dettaglio con indicazione delle attività che dall'analisi effettuata risultassero a maggior rischio di corruzione e delle relative azioni di prevenzione del rischio rilevato;
- il piano annuale di formazione di ciascuna area
- i nominativi dei dipendenti da inserire nel programma di formazione

I Piani Operativi di Dettaglio, in via di elaborazione da parte dei dirigenti, prevedono, per ciascuna area/inter – area, la rilevazione dell'ambito/materia, delle attività soggette a rischio, della descrizione del rischio potenziale, della classificazione del rischio, delle misure di prevenzione e delle attività di controllo proposte.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, fra le misure di prevenzione ad oggi pianificate dalla dirigenza, si riportano le seguenti:

- l'assegnazione di responsabilità del procedimento e delle singole istruttorie in modo casuale nel rispetto del principio di competenza nonché dei vincoli derivanti dalla normativa vigente in materia di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse;
- l'implementazione degli applicativi per evidenziare eventuale anomalie nella gestione dei tempi procedurali e per rendere accessibili agli utenti interessati, l'informazione, nei procedimenti ad istanza di parte, sullo stato del procedimento;
- la predisposizione di reportistica sulle operazioni di controllo;
- l'istruttoria degli atti relativi a procedimenti e dei relativi adempimenti secondo il loro ordine cronologico di arrivo al protocollo centrale informatizzato

E' stata completata, da parte dei dirigenti, la documentazione sopra indicata, già elaborata e trasmessa alla Segreteria / Direzione Generale.

Nei giorni 27 e 28 marzo 2014 è stato organizzato un intervento formativo in materia di anticorruzione e trasparenza al quale hanno partecipato i dirigenti ed i responsabili di servizio dell'Ente, nonché alcuni dei Responsabili anticorruzione e trasparenza e loro referenti dei Comuni del territorio provinciale.

Una parte dell'incontro formativo è stata dedicata alla presentazione del Piano Provinciale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e dei piani comunali adottati in modo da attivare una costruttiva attività di benchmarking territoriale.

Le azioni previste per l'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza sono state recepite in appositi obiettivi strategici (di cui alla RPP) e gestionali (contenuti nel PEG e nel PDO) in modo da realizzare l'integrazione fra il suddetto Piano ed il

Piano della Performance.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", la Provincia di Grosseto ha inoltre approvato il proprio Codice di comportamento integrativo (DGP n.3 del 29/01/2014) demandando ai Dirigenti, individuati come Referenti, la tempestiva e capillare diffusione dello stesso ai dipendenti. Il Codice di Comportamento, corredato del parere dell'Organismo di Valutazione della Provincia e della relazione illustrativa, è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che all'Albo Pretorio informatico, e trasmesso all'ANAC (ex Civit).

La notizia dell'avvenuta adozione e pubblicazione del codice di comportamento della Provincia è stata inoltre comunicata alla società in house Netspring con richiesta di ampia diffusione ed osservanza del codice stesso.

Alla società in house è stato inoltre garantito il supporto tecnico - giuridico in ambito di anticorruzione e trasparenza che ha portato all'approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anche da parte di quest'ultima (29/07/2014).

Attualmente la Provincia sta collaborando con la società per la realizzazione di un'attività formativa, rivolta appunto alla società Netpring, su tali temi.

Nel 2014 è proseguito l'adeguamento del sito della Provincia a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente".

Su quest'ultima vengono effettuate specifiche azioni di monitoraggio e di coordinamento nei confronti delle aree ed inter - aree dell'Ente in modo da assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza. Entro il 31/01/2014 l'Organismo di Valutazione della Provincia di Grosseto ha rilasciato certificazione positiva sullo stato di implementazione ed aggiornamento dei dati pubblicati sul sito istituzionale al 31/12/2013. La certificazione rilasciata dall'OIV è stata positiva anche per l'annualità 2014, pubblicata nella sezione dell'Amministrazione trasparente del sito della Provincia.

Il sito allo stato attuale risulta in linea con quanto previsto dalla bussola per la trasparenza. Sul fronte dell'informatizzazione, è proseguito il processo avviato con l'adeguamento del protocollo mediante l'avvio dell'informatizzazione del flusso di formazione delle determine. In quest'ambito è stato predisposto un ambiente di test che è stato implementato con gli account degli utenti di firma digitale e con la configurazione degli altri potenziali utenti dell'Ente. Il sistema dialoga inoltre con il software della contabilità finanziaria ed è allo studio il collegamento con l'albo on line per la fase di pubblicazione degli atti.

Con atto n.60872 del 10/04/2014, il Segretario / Direttore Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ha approvato gli obiettivi di accessibilità al sito web ed agli strumenti informatici della Provincia di Grosseto per l'anno 2014 assegnandoli, ad eccezione di alcuni, alla società in house Netspring. Gli obiettivi sono stati approvati ai sensi del comma 7 dell'art.9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221 prevede che "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente". Gli obiettivi di accessibilità, individuati sulla base di quanto relazionato alla Direzione Generale dalla società in house Netspring, sono stati quindi pubblicati sul sito web e recepiti all'interno del ciclo di programmazione di bilancio. Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, sono stati espletati e conclusi i controlli amministrativi relativi al secondo semestre 2013 ed al primo semestre 2014. I risultati delle sessioni di controllo sono stati trasmessi all'Organo di revisione dell'Ente, al Presidente e alla Corte dei Conti.

Con decreto n. 18 del 02/01/2015 del Presidente è stato adottato l'aggiornamento del PTPCT ed è stato pubblicato sul sito dell'Ente al fine di ricevere eventuali osservazioni e nella sezione Amministrazione trasparente - altri contenuti corruzione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Monitoraggio sulla corretta applicazione del D.lgs. n. 33/2013 (S/N) **SI** TARGET ATTESO
Entro il 31/12/2014

Popolamento del sito web istituzionale (S/N) **SI** TARGET ATTESO SI

Predisposizione del sistema di archiviazione sostitutiva, ed informatizzazione del processo di formalizzazione degli atti (S/N) **IN CORSO** TARGET ATTESO SI

Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N) **IN CORSO DI STUDIO** TARGET ATTESO SI

Istituzione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari per i dipendenti(S/N) **SI** TARGET ATTESO SI

Invio referti alla Corte dei Conti (S/N) **SI** TARGET ATTESO SI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Azioni di impatto sull'organizzazione in adempimento alle normative in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo
- Applicazione del nuovo sistema dei controlli interni
- Presidenza dell'Organismo di Valutazione
- Attivazione del nuovo software di gestione dei flussi documentali ed informatizzazione degli atti; gestione, sviluppo, assistenza alla rete, web e wi-fi ed al portale della Provincia - In collaborazione con la società in house Netspring
- Riorganizzazione degli archivi cartacei e loro digitalizzazione, archiviazione e conservazione sostitutiva dei dati digitali

OBIETTIVO STRATEGICO

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E DI BILANCIO

In adempimento a quanto previsto dall' art. 4 del D.Lgs. 149 del 06/09/2011, la Provincia di Grosseto ha elaborato la Relazione di fine mandato recante la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

Il documento, redatto con la collaborazione di tutte le strutture dell'Ente sotto il coordinamento dell'area Bilancio e Servizi Finanziari e della Direzione Generale, è stato, come previsto dalla norma certificato dall'organo di revisione dell'Ente, inviato alla Corte dei Conti, alla Conferenza Stato Città e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. In relazione all'anno 2013 è stato concluso il ciclo di programmazione con la rendicontazione di quanto realizzato da tutte le aree ed inter aree dell'Ente. I risultati sono stati approvati in sede di approvazione del Rendiconto al bilancio, in particolare nella relazione della Giunta illustrativa del rendiconto della gestione (DCP n. 18 del 15/04/2014) e con la relazione sulla performance 2013 (DCP n.312 del 29/04/2014). La Direzione Generale ha inoltre curato il ciclo di programmazione del bilancio nei tempi previsti dalla norma con l'approvazione della RPP (contenente la programmazione strategica dell'Ente) come allegato al bilancio entro il 30/04/2014 (DCP n.28 del 29/04/2014), del Piano Esecutivo di gestione con DGP n. 41 del 14 maggio 2014 (programmazione operativa) e del PDO con determinazione del direttore generale n.1599 del 05 giugno 2014. Nella redazione dei documenti di programmazione è stata curata l'integrazione fra la programmazione di bilancio dell'Ente e gli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza. E' stata inoltre redatta una sintesi dei documenti di programmazione 2014 quale Piano della performance anno 2014 della Provincia di Grosseto da portare all'approvazione del Presidente quale organo che assume le funzioni del Consiglio Provinciale nel periodo di transizione verso le nuove Province. I dati del sistema del controllo di gestione e del sistema di monitoraggio "Performance" hanno costituito la base per la redazione

dei documenti di rendicontazione, sia quella di fine mandato, nella quale è presente un report di controllo strategico riferito al quinquennio 2009 - 2014, che quella al 31/12/2013 di cui alla relazione al rendiconto della gestione approvato con DCP n. 18 del 15/04/2014.

Sulla base delle stesse informazioni è stata inoltre redatta la relazione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti al 30/09/2014 che costituisce anche la fase di monitoraggio del piano della performance alla stessa data.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Integrazione dei documenti inerenti la programmazione di bilancio ed il ciclo della performance con gli obiettivi di cui al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (S/N) **SI (14/05/2014)** TARGET ATTESO SI (entro 30/06/2014)

Redazione della Relazione di fine mandato (S/N) **SI (24/02/2014)** TARGET ATTESO SI (entro 28/02/2014)

OBIETTIVI OPERATIVI

- Agenda 14 e ciclo della performance

OBIETTIVO STRATEGICO

VALORIZZARE LE RISORSE INTERNE E ACCRESCERE LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

Alla data è stato approvato il Contratto decentrato per la rivisitazione di tutti gli istituti giuridici demandati alla contrattazione decentrata al fine di verificarne la conformità alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 per il biennio 2013-2014. L'obiettivo perseguito è stato quello di adeguare la normativa contrattuale alle vigenti norme e introdurre strumenti che favoriscano la qualità e l'efficienza dei processi operativi anche attraverso la motivazione e il coinvolgimento del personale. È stata inoltre conclusa la contrattazione decentrata integrativa per le risorse 2013, che ha consentito la liquidazione al personale del relativo premio di produttività, ed avviata quella per le risorse 2014, a partire dall'avvenuta costituzione del relativo fondo.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Firma del Contratto decentrato per la rivisitazione di tutti gli istituti giuridici demandati alla contrattazione decentrata al fine di verificarne la conformità alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 e stipulazione del nuovo contratto **approvazione e firma CCDI parte normativa** TARGET ATTESO stesura ccdi parte normativa

OBIETTIVI OPERATIVI

- Mobilità interne e riqualificazione del personale

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

L'Inter - Area Risorse Umane ha realizzato con il Comitato Unico di Garanzia una serie di incontri per la messa a punto di un nuovo strumento di indagine per il Benessere che consenta un confronto con l'indagine effettuata nel 2006 e nel 2011 da somministrare ai dipendenti nel corso del 2015. Lo strumento da utilizzare nel 2015, estratto dal sito Funzione Pubblica Cantieri, è analogo a quello della precedente rilevazione. Scopo degli incontri è stata inoltre la progettazione di azioni positive che, sulla base dei risultati ottenuti nella suddetta indagine, favoriscano il potenziamento del livello di benessere all'interno della organizzazione ed accompagnino il personale durante il percorso di riorganizzazione funzionale che ha investito l'ente provincia. In linea con le finalità del piano delle azioni positive, l'Inter-Area Risorse Umane ha definito il regolamento per il telelavoro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 82 del 19.09.2014, che ha permesso di avviare già una prima sperimentazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N) **NO**
TARGET ATTESO SI

Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro
NON ANCORA DISPONIBILE TARGET ATTESO Miglioramento rispetto alla precedente indagine di clima

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione delle azioni positive per le Pari Opportunità e il benessere dei lavoratori

OBIETTIVO STRATEGICO

REALIZZARE UN ASSETTO ORGANIZZATIVO FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

Sono state presidiate le dinamiche della spesa di personale soggetta a vincoli sulla base della vigente legislazione. E' stato inoltre fornito quando richiesto mediante la rilevazione di dati e informazioni, ossia il supporto tecnico utile al lavoro dei diversi tavoli costituiti per approfondire i vari aspetti connessi al processo di riordino istituzionale in corso (Regione, UPI, ecc.). Il rallentamento subito dal processo previsto con il D. L. 56/2014 ha reso tale attività particolarmente impegnativa, allorché si è registrata una evidente accelerazione del processo di riordino, a partire dall'osservatorio nazionale e regionale. In questo contesto, la presentazione del disegno di legge di stabilità 2015 ha peraltro introdotto elementi di evidente criticità per le Province, prevedendo "tagli" alle risorse finanziarie di entità tale da compromettere sostanzialmente il percorso avviato, compresa la "sostenibilità" di eventuali nuovi servizi a supporto dei Comuni, in fase di progettazione. Ne è derivata necessariamente una diversa modulazione delle priorità, rinviando ad un periodo successivo questa parte di attività dell'Ente. Nonostante l'assenza di specifiche risorse previste in bilancio, sono stati comunque presidiati gli aspetti fondamentali del sistema di certificazione della qualità, con particolare riferimento al mantenimento e all'aggiornamento della manualistica riferita alle varie procedure.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Elaborazione di un piano di azioni ed interventi a supporto dei Comuni della provincia in materia di gestione del personale da proporre all'attenzione delle amministrazioni interessate.

dato non disponibile in quanto le azioni sono state oggetto di una diversa rimodulazione dei tempi. TARGET ATTESO SI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Attuazione misure organizzative conseguenti al processo di riordino delle province

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE E FAVORIRE LA CREAZIONE DI COMPETENZE IDONEE AL PERSEGUIMENTO DELLE POLITICHE DELL'ENTE ED ALLO SVOLGIMENTO DEL NUOVO RUOLO DELLE PROVINCE - POLO DELLA CONOSCENZA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati alcuni interventi informativi/formativi e corsi di formazione volti a trasferire ai dipendenti coinvolti conoscenze e competenze specifiche per prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente; i percorsi formativi sono stati inoltre volti a supportare il personale nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad assicurare la piena attuazione del principio di trasparenza inteso come accessibilità totale verso i cittadini e gli utenti.

In particolare il 28/02/2014 è stato realizzato un incontro formativo/informativo con i referenti del RAC (dirigenti) e con i loro collaboratori (P.O., A.P., A.S.) al fine di coinvolgerli in modo pro-attivo nell'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e nell'implementazione dello stesso attraverso la predisposizione da parte di referenti di piani operativi di dettaglio e di formazione del personale. E' stato inoltre organizzato e realizzato nei giorni 27 e 28 marzo 2014 un corso di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza rivolto ai dirigenti e dipendenti dell'Ente e degli altri Enti Locali

aderenti alla SFEL dal titolo "Anticorruzione e Trasparenza: adempimenti e responsabilità". Il corso in particolare ha trattato in modo esaustivo la tematica del coordinamento fra programma per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, codice di comportamento e piano della performance. Sono state inoltre analizzate le misure organizzative da adottare per prevenire i fenomeni corruttivi e per dare piena attuazione al principio di trasparenza, nonché i rapporti con gli incaricati, i consulenti e le aziende. Tra gli altri argomenti analizzati rilevano la formazione del personale ed i poteri e le responsabilità del RAC e dei Dirigenti. E' stata inoltre realizzata un'attività di benchmarking tra i vari piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottati dai vari Enti Locali del territorio provinciale aderenti alla SFEL.

In riferimento invece alla formazione volta a supportare il personale nell'acquisizione delle abilità/ competenze/conoscenze necessarie ad operare anche in area vasta o in nuovi contesti organizzativi non sono stati attivati al momento percorsi formativi specifici e ciò anche in considerazione del fatto che la nuova visione dell'Ente, già tracciata dalla presente amministrazione, dovrà essere condivisa e supportata con idonee iniziative dai futuri amministratori che, ai sensi della L. 56/2014, si sono insediati nello scorso autunno. Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati e realizzati dalla SFEL e dalla Provincia circa 20 seminari formativi di aggiornamento in vari ambiti tematici interessati da recenti novità legislative (ad esempio in materia di appalti, durc, scia, documenti informatici, previdenza, riforma della P.A. con particolare riferimento al D.L. nr. 66/2014 ed al D.L. nr. 90/2014 ed alle relative leggi di conversione, ecc).

Sono stati inoltre autorizzati e finanziati nr. 7 corsi a catalogo al fine di offrire ad alcuni dipendenti dell'Ente, su indicazione e richiesta del proprio dirigente, l'opportunità di partecipare a corsi organizzati da varie agenzie formative esterne in modo da poter acquisire competenze e conoscenze specialistiche, anche alla luce delle novità introdotte da nuove disposizioni legislative, nei vari ambiti tematici nei quali operano quotidianamente. Relativamente al previsto Polo della Conoscenza, è stata stesa la bozza di convenzione che non è stata tuttavia siglata per i vincoli dettati dal rispetto del Patto di Stabilità.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Predisposizione del progetto Polo della conoscenza **NO (il progetto è stato sospeso)**
TARGET ATTESO SI

Tempo medio di attraversamento del procedimento (dalla pubblicazione della determinazione a contrarre/ affidamento all'aggiudicazione - standard 30 gg e dall'inoltro della fattura da parte dell'operatore economico alla liquidazione - standard: 30 gg) **22 giorni** TARGET ATTESO
30 giorni

OBIETTIVI OPERATIVI

- Pianificare e realizzare attività formative atte a creare competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente ed allo svolgimento del nuovo ruolo delle Province

OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Rispetto all'anno 2013, nell'ottica della riduzione delle spese complessive della gestione del patrimonio immobiliare, sono stati ridotti i contratti di locazione passiva. In particolare è cessata la locazione dell'immobile di via Signorini n. 5 e gli uffici sono stati ricollocati in locali di proprietà della provincia a seguito di una verifica volta all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio **-35%** TARGET
ATTESO -35%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Definizione ed attuazione delle alienazioni di beni immobili da effettuare nel triennio
- Razionalizzazione e valorizzazione impianti sportivi
- Procedura di valorizzazione della Casa dello Studente
- Definizione e attuazione delle alienazioni delle società partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO

GESTIONE DELLA SPESA DI PERSONALE E RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI.

In ottemperanza al dispositivo normativo che negli ultimi anni si è mosso verso una costante diminuzione e contenimento della spesa di personale, questa amministrazione anche quest'anno ha adottato una politica di gestione delle risorse umane e della spesa di personale che assicurasse tale obbligo pur in costanza di livelli qualitativi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Nell'ambito del presente obiettivo sono state effettuate la rendicontazione e la verifica del rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2013 e le attività di controllo e monitoraggio della spesa 2014. I vincoli sono stati rispettati anche per il 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente **SI** TARGET ATTESO rispetto dei venti vincoli in materia di personale

OBIETTIVI OPERATIVI

- Controllo e monitoraggio della spesa funzionale al rispetto dei vincoli normativi
- Gestione della spesa di personale

OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si sta procedendo ad un'apprezzabile riduzione di tutte le spese relative alla cancelleria e materiale vario per funzionamento uffici sia mediante le procedure di acquisto utilizzate (MEPA) che con un'azione di sensibilizzazione degli uffici volta alla razionalizzazione dei consumi e di controllo puntuale delle varie richieste pervenute. Non sono state sostenute spese per acquisti di mobili e arredi degli uffici

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi **IN LINEA CON IL TARGET** TARGET ATTESO 5%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Rivisitazione processo di gestione dei servizi in franchigia RCT
- Rivisitazione delle procedure di acquisto beni e servizi funzionamento uffici - in collaborazione con la società in house Netspring
- Affidamento dei servizi assicurativi

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

Limitatamente al seguente

OBIETTIVO OPERATIVO

- Razionalizzazione costi delle sedi periferiche dell'Area "Servizi alla Persona"

LINEA DI AZIONE

FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO

SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI

La Presidenza del Consiglio ha collaborato con il Comune di Grosseto e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Grosseto alla organizzazione della celebrazione del 70° Anniversario della Liberazione (25 aprile 2014) e della ricorrenza dell'eccidio di Maiano Lavacchio (22 marzo 2014). Per quanto attiene all'organizzazione della Festa della Toscana 2014 il Consiglio regionale con propria deliberazione ha assegnato alla Provincia di Grosseto il coordinamento della stessa che si è concretizzata nell'attività di raccolta delle proposte di eventi promossi dagli enti locali presenti nell'ambito provinciale, di selezione attraverso una commissione esaminatrice delle migliori proposte sulla base di specifici criteri; tale attività è stata svolta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale.

L'Ufficio del Consiglio provinciale ha 'acquisito parte delle rendicontazioni presentate degli enti locali al termine degli eventi, accertando le spese ammissibili e la successiva erogazione dei cofinanziamenti sulla base delle spese accertate. Al termine dell'iter di verifica, la documentazione sarà inviata al Consiglio regionale.

Ha promosso n. 2 iniziative legate alla costituzione e coordinamento del Comitato Istituzionale per gli Anniversari del 70° della Resistenza e il 100° della 1 Guerra Mondiale, in collaborazione con la Prefettura di Grosseto, l'ISGREC e l'ANPI.

L'attività del Consiglio Provinciale (Consiliatura 2009/2014) si è conclusa con l'ultima seduta in data 19/06/2014. Il Presidente del Consiglio è cessato in data 24 giugno 2014. Il Consiglio Provinciale eletto di secondo livello si è insediato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014 in data 20 ottobre 2014. Il Consiglio non ha nominato il Presidente del Consiglio, tale funzioni vien esercitata dal Presidente della Provincia. Nell'ultima parte dell'anno 2014 non sono state realizzate specifiche iniziative istituzionali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. iniziative istituzionali realizzate **5** TARGET ATTESO **7**

OBIETTIVI OPERATIVI

- Definire e gestire le iniziative istituzionali promosse dalla Presidenza del Consiglio

OBIETTIVO STRATEGICO

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il sistema comunicativo della Provincia di Grosseto è da considerarsi un sistema "maturo". Grazie a questa crescita strutturale riesce a mantenere vivi tutti i canali e le relazioni comunicative nonostante il lungo periodo di crisi e la riduzione drastica dell'attività dell'Ente. L'Ufficio comunicazione è:

- accreditato all'esterno, tra i media, come fonte autorevole e aggiornata di comunicazione;
- nei social è stato raggiunto un buon posizionamento quali/quantitativo. La pagina Facebook principale è seconda in Italia come quantità di contatti e le interrelazioni con i cittadini sono numerose, costanti e proficue. L'account Twitter ha superato i 2000 follower e su You tube i contatti sono crescenti;
- le campagne di comunicazione realizzate – ultima fra tutte Slow Summer – sono state tutte impostate su un mix di mezzi in cui il contatto diretto (incontri) veniva confermato da produzioni divulgative cartacee, gadget. Il tutto coordinato e prodotto dall'ufficio;
- il sito web, nonostante il periodo di crisi e di trasformazione del ruolo delle Provincie e la diminuzione oggettiva delle notizie istituzionali distribuite, ha conservato

sviluppendolo un suo pubblico. Le iscrizioni alla Newsletter sono aumentate (oggi 2896 iscritti) e gli accessi sono in crescita. Questa tenuta è dovuta molto alla sezione Rassegna stampa, prima in assoluto tra le sezioni consultate, unica in Italia che abbia un archivio dal 1996.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. canali attivi/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...) **4**
TARGET ATTESO 4

n. iniziative **35** TARGET ATTESO 35

OBIETTIVI OPERATIVI

- Migliorare i processi comunicativi dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E DEL NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI

A seguito dell'approvazione del Piano Provinciale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (DCP n. 50 del 17/12/2013), il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha provveduto a nominare, con propri atti datoriali, sono stati nominati i dirigenti dell'Ente quali Referenti del RAC, invitando gli stessi a nominare i loro collaboratori in materia di anticorruzione e trasparenza.

I dirigenti hanno provveduto con propri atti datoriali alla nomina dei propri collaboratori.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati incontri informativi e formativi con dirigenti e dipendenti dell'Ente ed è stata monitorata l'attuazione del piano approvato. A seguito del monitoraggio sono state emanate direttive ai dirigenti per l'adozione di misure di attuazione di quanto previsto ed è in corso la produzione della documentazione da parte della dirigenza. Nel corso dell'elaborazione di quanto richiesto, gli uffici sono stati supportati dalla Segreteria Generale, soprattutto per quanto concerne l'analisi dei rischi.

La Provincia ha inoltre approvato, con DGP n.3 del 29/01/2014, il proprio codice di comportamento integrativo ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", Il Codice di Comportamento è stato inviato a tutti i dirigenti affinché lo sottoponessero all'attenzione di tutti i dipendenti e collaboratori, trasmesso all'ANAC (ex Civit) e, corredato del parere dell'Organismo di Valutazione della Provincia e della relazione illustrativa, è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che all'Albo Pretorio informatico.

Nel 2014 è inoltre proseguito l'adeguamento del sito istituzionale a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente" e gli uffici dell'Ente sono stati coadiuvati nell'implementazione delle sezioni previste dalla norma; con questa finalità viene svolta una continua azione di monitoraggio e di coordinamento nei confronti delle aree ed interaree; la certificazione rilasciata dall'Organismo di Valutazione della Provincia relativamente all'inserimento dei dati al 31/12/2013 (ex delibera ANAC n.77/2013) ha dato esito positivo.

Sempre al fine di assicurare l'applicazione della normativa sulla trasparenza, il Segretario / Direttore Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ha approvato gli obiettivi di accessibilità al sito web ed agli strumenti informatici della Provincia di Grosseto per l'anno 2014 (atto n. 60872 del 10/04/2014). Il sito allo stato attuale risulta in linea con quanto previsto dalla bussola per la trasparenza.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, sono stati espletati e conclusi i controlli amministrativi relativi al secondo semestre 2013 ed al primo semestre 2014. Al fine di migliorare la procedura di controllo, è stato predisposto un software in cui è possibile registrare, contestualmente alle operazioni di controllo, i risultati di ciascun atto. Il software

velocizza le operazioni di controllo e consente la produzione praticamente immediata della reportistica. I risultati delle sessioni di controllo sono stati trasmessi al Presidente, alla Giunta, ai Dirigenti, all'OdV, al collegio dei revisori ed alla Corte dei Conti ex artt. 147 bis e 148 del TUEL.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Controllo dell'applicazione dei suddetti Piani Entro il 31/01/2014	FEBBRAIO 2014	TARGET	ATTESO
Supporto agli uffici per la concreta realizzazione del Piano anticorruzione ATTESO SI	SI	TARGET	ATTESO
% di atti controllati semestralmente	10%	TARGET	ATTESO 10%
Redazione del piano della Trasparenza	SI	TARGET	ATTESO SI
Predisposizione del Piano anticorruzione	SI	TARGET	ATTESO SI
Formazione dei dirigenti in materia di anticorruzione formazione	n. 2 attività di informazione / n. 2 attività di informazione / formazione	TARGET	ATTESO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Azioni conseguenti all'adozione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia di Grosseto.

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALLA RTPA E DEL PROGETTO MAREMMA WI -FI

In convenzione con la società in house Netspring, è proseguita regolarmente la gestione dei servizi connessi alla RTPA ed al progetto Maremma wi-fi.

Gli Hot spot attivi al 31/12/2014 sono 133, con una media di accessi giornalieri di 1.550 utenti e 35 GB di traffico.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Utenti registrati al 31/12/2014	37.762	TARGET	ATTESO 35.000
Registrazioni	10.610	TARGET	ATTESO 10.500

OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete wi - fi e gestione della RTPA - In collaborazione con la società in house Netspring

AMBITO DI INTERVENTO

DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO

LINEA DI AZIONE

GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 446/2014, sono stati presentati - entro il 30 giugno u.s. da tutti gli Istituti Professionali della Provincia - i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.s. 2014/2015, per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno. Oltre ai progetti da realizzarsi in regime di sussidiarietà integrativa (qualifica conseguita dagli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IPS), per la prima volta è stato presentato, coerentemente con gli indirizzi previsti nella rete scolastica 2014/2015, un progetto da realizzarsi in sussidiarietà complementare, ovvero, al di fuori degli ordinari percorsi quinquennali degli IPS (gli IeFP vengono attivati in classi autonome).

I progetti sono stati valutati nel rispetto della tempistica dettata dalla Regione e sono stati ammessi a finanziamento con una quantificazione provvisoria delle risorse, calcolata sulla base dei piani finanziari presentati prendendo a riferimento i dati degli organici di diritto (numero degli alunni calcolato sulla base degli iscritti alle singole classi).

L'approvazione definitiva delle risorse assegnate a ciascun IPS avverrà a seguito della definizione del numero reale degli studenti frequentanti i singoli corsi IeFP al 15 ottobre 2014, comunicati dalle scuole entro il 15 gennaio 2015. A seguito della quantificazione definitiva, comunicata dalla Provincia alla Regione, verrà predisposta l'assegnazione delle risorse effettivamente attribuite a ciascuna Provincia.

Sono coinvolti in detti interventi circa 1000 ragazzi per un costo di € 320,00 ad alunno, più un costo variabile per ciascuna classe, calcolato a seconda dell'indirizzo attivato (€ 1.700 - 3.000 - 3.500).

Sono state sollecitate le istituzioni scolastiche che non avevano ancora provveduto a presentare la rendicontazione relativa all'a.s. 2012/2013. Sulla base della documentazione prodotta e delle integrazioni alle rendicontazioni, si è provveduto ad approvare i rendiconti e a liquidare quanto dovuto, completando le liquidazioni per le attività a.s. 2012/2013.

A seguito dell'adozione da parte della Regione del decreto di assegnazione definitiva delle risorse per la realizzazione degli interventi IeFP a.s. 2013/2014 (decreto 3241 del 23/07/2014), si è provveduto ad adottare l'atto di integrazione dell'impegno sulla base dei PED presentati con i progetti. Si è provveduto inoltre a predisporre le liquidazioni dell'acconto.

Sono state costituite le commissioni di esame per il rilascio di qualifica nelle classi terze degli IPS, coinvolte nell'a.s. 2013/2014 nelle attività IeFP; gli esami si sono conclusi a fine ottobre. Alla fine delle sessioni di esame è stata predisposta una sintesi degli ammessi, dei qualificati e dei ragazzi che hanno comunque acquisito delle competenze - ADA - anche in assenza del rilascio della qualifica professionale. Per quanto riguarda le attività IeFP a.s. 2014/2015 si è provveduto, a seguito della liquidazione da parte della Regione del 50% di quanto assegnato provvisoriamente, a liquidare alle scuole il 50% di quanto assegnato al momento dell'approvazione delle attività.

Per l'a.s. 2013/2014 la Regione non ha stanziato alcuna risorsa per la realizzazione delle attività di orientamento, pertanto le attività svolte negli anni scorsi nelle classi 2^e e 3^e delle scuole secondarie di primo grado e 1^e e 2^e nelle scuole secondarie di secondo grado non sono state realizzate, così come per l'a.s. 2014/2015. Per favorire le attività di orientamento, comunque messe in piedi dagli Istituti Scolastici, sono stati finanziati un progetto sulla dislessia realizzato dagli istituti di Follonica e un progetto di formazione per i docenti realizzato con la collaborazione dell'Università di Firenze.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento	789	TARGET ATTESO	789
n. progetti IeFP valutati e finanziati	13	TARGET ATTESO	13
riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio	18	TARGET ATTESO	20

OBIETTIVI OPERATIVI

- Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione dell'evasione scolastica/formativa
- Interventi di istruzione/formazione (IeFP) negli IPS al fine di prevenire la dispersione scolastica
- Rete scolastica provinciale

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER GLI STUDENTI DISABILI ED ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATI

Con riferimento all'anno scolastico 2013-2014 e al diritto all'istruzione degli studenti disabili:

- Sono stati impegnati e liquidati i fondi provinciali per finanziare i progetti (€ 8.000,00 ciascuno) di assistenza extrascolastica agli studenti disabili presentati dall'Associazione AGFA e dall'Unione Italiana Ciechi; sono state poi approvate le relative convenzioni e successivamente firmate.
- Sono stati impegnati e liquidati, agli istituti superiori, al COESO, alle S.D.S. ASL 9 e ai comuni, i fondi regionali (€ 43.838,67 più € 24.659,25) e provinciali (€ 100.000,00), nonché utilizzati € 80.859,33, somme residue (fondi provinciali) accantonate. Di dette somme è stata predisposta la rendicontazione su appositi format regionali, trasmessi alla Regione.

Sempre in relazione all'anno scolastico 2013-2014 e con riferimento al pacchetto scuola:

- Sono stati impegnati e liquidati, a favore di tutti i comuni della provincia, i fondi trasferiti dalla Regione di complessivi € 367.790,10; gli stessi sono stati rendicontati alla Regione. Sono stati impegnati ulteriori fondi assegnati con Decreto Regionale 3141/2014 di € 117.088,17.
- Sono stati inoltre impegnati ulteriori fondi trasferiti dalla Regione (Decreto Carrozza) pari a € 54.775,07, da utilizzarsi esclusivamente per il trasporto studenti e collegati alla graduatoria del pacchetto scuola.

Per l'anno scolastico 2014-2015 in relazione agli studenti disabili:

- Sono stati impegnati i fondi provinciali, a favore di istituti superiori, COESO, S.D.S. ASL 9 e comuni, di complessivi € 120.000,00, nonché predisposta variazione di bilancio per i fondi regionali pari ad € 70.493,45.
- Successivamente sono stati impegnati anche i suddetti fondi regionali pari ad € 70.493,45, nonché assegnati agli Istituti Superiori, per l'attività di assistenza studenti disabili, complessivi € 84.832,29 ed agli Enti che effettuano il trasporto studenti disabili complessivi € 178.100,08. Tali risorse sono comprensive dei fondi residui sia regionali che provinciali dell'a.s. 2013-2014.
- E' stato inoltre liquidato il 50% di quanto spettante a ciascun Istituto Superiore per un importo complessivo pari ad € 42.416,16.

Con riferimento al pacchetto scuola dell'anno scolastico 2014-2015, a seguito dell'incontro con i Comuni tenutosi nel corso del mese di luglio, sono state predisposte ed inviate una bozza di bando e una bozza di domanda per accedere ai benefici finanziari, con la finalità di uniformare la procedura in tutti i comuni del territorio provinciale; si è provveduto inoltre a ripartire i fondi regionali sulla base dei coefficienti IRPET.

Successivamente, a seguito della trasmissione delle graduatorie comunali definitive, è stata approvata l'assegnazione definitiva dei fondi regionali pari a complessivi € 198.494,01 e la stessa è stata inviata ai Comuni, nonché dettagliatamente relazionata alla Regione in ottemperanza a quanto previsto dalle relative linee guida regionali. Va precisato che per l'a.s. 2014-2015 i fondi statali destinati ai Comuni per il pacchetto scuola pari a complessivi € 244.277,52 sono stati direttamente erogati ai Comuni medesimi dal Ministero dell'Interno.

I suddetti stanziamenti regionali saranno liquidati ai Comuni non appena la regione provvederà ad erogarli alla Provincia.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio **3.695** TARGET ATTESO
3.756

n. studenti disabili assistiti **135** TARGET ATTESO 107

OBIETTIVI OPERATIVI

- Interventi per il diritto allo studio mediante finanziamenti ai Comuni per la concessione dei "pacchetti scuola"
- Trasporto e assistenza scolastica ed extrascolastica agli studenti disabili

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMUOVERE UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ

Con riferimento all'attività dell'anno scolastico 2013-2014:

- educazione scientifica: è stato liquidato il finanziamento di € 10.000,00 per il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi ("RaS: ricerca e scuola")
- in alternativa: è stato liquidato il finanziamento di € 1.500,00 per il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi "In alternativa - Ieri e oggi: è sempre famiglia?"
- Giornata della Memoria 2014: è stato liquidato all'ISGREC il contributo regionale di complessivi € 4.545,00, finalizzato al trasporto di n. 419 partecipanti (n. 394 studenti delle scuole superiori + n. 25 insegnanti) per la partecipazione all'iniziativa della Regione "V Edizione del Meeting - Alla ricerca dei Giusti" del 27/01/2014 a Firenze presso il Nelson Mandela forum; sono stati liquidati all'ISGREC fondi residui regionali pari ad € 2.016,00 per l'organizzazione di seminari formativi e/o giornate di studio rivolte agli insegnanti degli Istituti Superiori della provincia per la preparazione del viaggio della memoria 2015; sono stati liquidati al Liceo Statale "Antonio Rosmini" di Grosseto fondi residui regionali pari ad € 350,00, quale contributo di compartecipazione per l'iniziativa organizzata da detto Istituto, presso il Teatro degli Industri di Grosseto, il giorno 27/01/2014.
- sono stati predisposti gli atti per l'organizzazione della Summer school, tenutasi a Firenze dal 25 al 29 agosto, seminario rivolto a docenti degli istituti Superiori, accompagnatori nel treno della memoria (gennaio 2015).

Con riferimento all'attività dell'anno scolastico 2014-2015:

- educazione scientifica: è stato approvato e finanziato per € 10.000,00 il progetto presentato dall'Istituto Polo Aldi ("RaS: ricerca e scuola"), nonché liquidato un acconto pari al 50% dell'intero importo.
- si è collaborato con la Regione per l'organizzazione del Treno della Memoria (19-23 gennaio 2015) al quale parteciperanno complessivamente n. 4 Istituti Superiori della nostra provincia per un totale di n. 34 partecipanti, di cui n. 30 studenti e n. 4 docenti;

per quanto riguarda la gestione della parte contabile inerente il viaggio, la stessa è stata direttamente curata dalla Regione.

È stato realizzato in collaborazione con l'Università di Firenze il progetto "Orientamento alla scelta: strumenti di diagnosi e intervento", che si è regolarmente concluso a fine a.s.

I docenti hanno dimostrato particolare interesse sulle materie trattate, proponendo lo sviluppo per il prossimo a.s. di una nuova programmazione che parta dai dati già acquisiti.

I progetti triennali per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti ai tutor scolastici e aziendali, realizzati nel rispetto delle linee guida regionali, si sono regolarmente svolti e conclusi.

Nel corso dell'anno 2014 la Provincia ha aderito al progetto YoulMob_Young Learners Mobility, finalizzato ad estendere le esperienze e le opportunità di mobilità transnazionale agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto, presentato in collaborazione con le province di Siena e Arezzo, fornisce l'opportunità a 30 studenti delle classi IV e a 15 studenti neodiplomati degli Istituti tecnici e professionali del territorio della Provincia di Grosseto di svolgere gratuitamente un'esperienza di mobilità in Europa con riferimento a Spagna, Portogallo, Francia, Danimarca, Malta, Regno Unito, Germania. Gli studenti potranno usufruire di 4 settimane di tirocinio formativo in PMI europee, mentre i neodiplomati svolgeranno un periodo di stage di 12 settimane. Il progetto è stato approvato nel corso del mese di novembre; le relative attività e le mobilità degli studenti saranno realizzate nell'anno 2015.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. progettualità finanziate **6** TARGET ATTESO 6
n. scuole coinvolte **11** TARGET ATTESO 11

OBIETTIVI OPERATIVI

- Potenziamento delle attività di aggiornamento/formazione per i docenti
- Partecipare alla realizzazione di progetti europei - Leonardo
- Potenziamento attività didattiche integrative
- Realizzazione di interventi formativi per tutor scolastici aziendali e di rete - alternanza scuola lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI, DI PRIMO E SECONDO GRADO

Tutte le attività si sono svolte regolarmente secondo quanto programmato. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro. Si fa inoltre presente che non è stato inserito alcun dato all'indicatore "casi trattati" in quanto correlato ad attività del progetto "mentoring" che, programmato per il 2013, non ha avuto alcun seguito nel corrente anno.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. studenti coinvolti **822** TARGET ATTESO 800
n. casi trattati **0** TARGET ATTESO 0
n. drop out in carico **154** TARGET ATTESO 90
n. drop out inseriti in percorsi **73** TARGET ATTESO 75
n. scuole coinvolte/ N. scuole presenti sul territorio **70%** TARGET ATTESO 50%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire lo sviluppo di attività informative per gruppi classe inerenti l'orientamento alla scelta
- Favorire lo sviluppo di attività di supporto individuale di prevenzione alla dispersione scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE A SUPPORTO DEGLI ATTORI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'attività dell'OSP nel corso dell'anno 2014 si è svolta regolarmente, sono state realizzate attività finalizzate a supportare le scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione, con l'elaborazione di dati statistici utili alle attività dei singoli soggetti istituzionali (scuole, enti). Nello specifico sono stati realizzati report per materia e zona attraverso le interrogazioni fatte sul DB dell'archivio alunni in possesso dell'OSP, integrato con l'archivio alunni Regionale.

È stato predisposto l'avviso per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione della pubblicazione "La scuola in cifre" con i dati aggiornati all'a.s. 2012/2013 (cruscotto indicatori annualità 2007/2008 - 2012/2013); a seguito della presentazione dei progetti e della relativa valutazione è stato affidato l'incarico alla società aggiudicataria.

Si è provveduto all'aggiornamento dell'archivio alunni e alla predisposizioni di report utili per l'analisi delle informazioni necessarie per la pubblicazione "La Scuola Grossetana in Cifre" cruscotto degli indicatori riferito al periodo aa.ss. 2007-2008/2012-2013.

La pubblicazione è stata regolarmente realizzata e stampata, ed è stata consegnata a tutti i soggetti interessati alla materia scolastica durante la conferenza scolastica provinciale tenutasi a fine settembre, così da creare uno storico con le pubblicazioni già fornite.

Si è provveduto ad aggiornare ed implementare il portale dell'OSP, con l'inserimento periodico delle novità presenti nel mondo della scuola, si è provveduto inoltre ad adottare gli atti utili all'affidamento del servizio Sophia.it, che si realizza attraverso un monitoraggio costante e globale del web, consentendo di diffondere notizie e dando evidenza alle novità più rilevanti del mondo della scuola. Il servizio Sophia.it, affidato alla società Extrapola gestore dello stesso, è stato rinnovato per il periodo 31/03/2014 - 31/12/2014, con l'estensione gratuita per ulteriori 3 mesi.

Nell'anno 2014 la regione non ha stanziato risorse specifiche per la realizzazione delle funzioni degli OSP, ma ha comunque invitato le province a continuare le attività verificando l'uso di possibili economie. La mancanza di risorse ridimensionerà inevitabilmente le attività dell'osservatorio scolastico provinciale. In ogni caso, per garantire la realizzazione delle funzioni minime di competenza dell'istruzione, sono stati predisposti gli atti per il conferimento di incarico, attraverso una R.D.O. attivata sul MEPA, per il recupero delle anagrafi scolastiche di fine a.s. 2013/2014 e inizio a.s. 2014/2015. Si è comunque provveduto ad inoltrare a tutte le scuole la richieste di invio anagrafiche a.s. 2013/2014 con esiti e di inizio a.s. 2014/2015 con nuovi iscritti.

Si è inoltre collaborato con i referenti della Regione per la gestione del portale dell'Edilizia Scolastica.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di studenti censiti	27.660	TARGET ATTESO	27.670
rete scolastica - approvazione degli atti nei termini	SI	TARGET ATTESO	SI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Mantenere la banca dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e reportistica a supporto della programmazione scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Sono stati già assegnati tutti i budget agli istituti scolastici sulla base della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2013 come previsto dalla normativa. Si è provveduto inoltre all'acquisto di mobili, banchi, sedie nonché ad attrezzatura tecnico scientifico sulla base delle specifiche richieste pervenute e vedendole quasi completamente

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici **90%** TARGET ATTESO
90%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Tempestività nelle evasioni delle richieste e nell'assegnazione delle risorse

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE DI SOGGETTI CON MINORI OPPORTUNITÀ FORMATIVE E D'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Il 13 dicembre 2013 è scaduto il bando provinciale Asse III FSE (risorse residue programmazione 2007/2013). Il bando intendeva finanziare la formazione a beneficio dei soggetti in stato di detenzione presso le strutture carcerarie di Grosseto e Massa Marittima. Il fabbisogno formativo espresso dalle stesse case circondariali è stato quello di far acquisire a tali soggetti competenze in materia di ortofloricoltura/giardinaggio e dog-sitteraggio. Le proposte formative presentate sono state n. 2 e di queste (stante l'esiguità delle risorse a disposizione) un solo progetto è stato finanziato e si è regolarmente concluso nell'anno 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. progetti formativi finanziati/n. progetti formativi pervenuti **1 progetto finanziato su 2 pervenuti** TARGET ATTESO 2

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare la partecipazione di soggetti svantaggiati alle opportunità di integrazione lavorativa e sociale
- Sostenere il diritto-dovere all'istruzione/formazione

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

Per l'anno 2014 sono stati sospesi dalla Regione i finanziamenti per la progettazione di corsi di lingua italiana per stranieri sui territori provinciali a seguito del percorso di riordino delle Amministrazioni provinciali che si sta attuando a livello nazionale.

Le attività di integrazione sociale svolte finora dalla Provincia sono proseguite in ogni caso in ambiti importanti. Alla fine dell'anno 2013 la Provincia di Grosseto ha avviato in qualità di capofila ed in stretta collaborazione con l'Associazione Industriali di Grosseto, il Coeso, il CTP di Grosseto, l'Uncem Toscana e le Associazioni di Volontariato e del Terzo settore, il Progetto FEI 2012 - Azione 2 - denominato "Promozione dell'occupabilità dei Cittadini dei paesi terzi attraverso un servizio di valorizzazione delle competenze informali e di raccordo con il mondo

del lavoro", che è risultato ammesso a finanziamento per €. 198.021,37. Il progetto ha avuto come riferimento le linee strategiche definite a livello comunitario in materia d'integrazione ed ha inteso agevolare lo sviluppo e l'applicazione di procedure che facilitino l'integrazione di cittadini di paesi terzi attraverso la promozione dell'occupabilità. Obiettivo specifico di progetto è stato la valorizzazione delle competenze possedute dagli immigrati attraverso la realizzazione di un servizio d'informazione per il riconoscimento delle competenze informali, competenze sviluppate al di fuori delle strutture di istruzione e formazione attraverso attività quotidiane connesse al lavoro, alla famiglia al tempo libero. Tale servizio ha consentito al singolo cittadino di Paesi Terzi, di individuare, riconoscere, fare il bilancio e certificare le proprie competenze acquisite in contesti "informali" e ha promosso il raccordo con i sistemi della formazione/istruzione e del mondo del lavoro.

La prima fase del progetto, costituita dalla individuazione delle competenze informali relative ai settori lavorativi di maggior interesse ai fini dell'inserimento lavorativo dei cittadini extracomunitari (turismo, edilizia, agricoltura, assistenza alla persona), è stata avviata negli ultimi mesi del 2013 e nei primi del 2014.

Una seconda fase rappresentata dalla realizzazione del servizio d'informazione per il riconoscimento delle competenze informali ha portato all'attivazione di 9 sportelli sul territorio, presso i quali i Cittadini di Paesi Terzi hanno potuto reperire informazioni e presentare domanda di validazione delle competenze possedute. Rispetto agli obiettivi numerici previsti dal progetto, il valore "Cittadini di Paesi Terzi informati dal servizio attivato di riconoscimento delle competenze informali" è stato pari a 642. Il valore "Destinatari (CittPaeTerzi) coinvolti nel progetto che hanno presentato domanda presso il servizio di riconoscimento e valutazione competenze è stato pari 250 (il 40% dei soggetti informati). Il totale dei destinatari coinvolti è stato pari a 642, così distribuiti per provenienza: 42% Europa Orientale, 31,5% Nord Africa, 10% Sud America, 10% Penisola Balcanica, Asia e India 6%, Russia 0,5%. In riferimento al sesso sono presenti un 60% di donne e un 40% di uomini.

In merito all'obiettivo di creare un raccordo con le attività della Prefettura di Grosseto per l'implementazione dell'Accordo d'Integrazione, sono stati utilizzati la prima Conferenza Stampa del 19/03/2014 e l'evento finale (Workshop e conferenza stampa) del 30/06/2014 come occasioni di incontro e confronto tra la Prefettura di Grosseto, la Provincia di Grosseto e tutti i partner di progetto. Un importante risultato di progetto è stato il trasferimento della metodologia, indicata in fase progettuale, che potrà essere replicata, trasferita e utilizzata anche dopo la conclusione del progetto sia dai membri del partenariato che da soggetti esterni in altre realtà territoriale.

Nel corso del mese di giugno è arrivata la conferma del finanziamento del progetto FEI L2 presentato ad ottobre 2013 dal titolo "L2 Net-work: percorsi d'integrazione linguistica e di cittadinanza", per un importo pari a € 145.087,76 nell'ambito dell'Azione 1 - "Formazione linguistica ed educazione civica". Obiettivo del progetto è quello di assicurare percorsi integrati di inclusione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi in situazione di svantaggio sociale, economico e culturale presenti nel territorio dell'area vasta sud Toscana attraverso la messa a sistema di una rete per un'offerta di istruzione degli adulti che abbia tra le sue finalità principali la formazione linguistica, civica e sociale dei cittadini stranieri (di Paesi Terzi) e l'orientamento ai servizi sul territorio. Sono partner del progetto, oltre alle tre province dell'area vasta, l'Associazione Arci Comitato provinciale senese, l'Università per Stranieri di Siena, l'Associazione L'Altra Città, l'ARCI Nuova Associazione Arezzo, la Oxfam Italia Intercultura Soc. Coop tipo A e la Heimat Servizi Ambientali Soc. Coop.

Il progetto FEI L2 Network è stato avviato nel settembre 2014 con una prima fase di mappatura dei soggetti che a vario titolo erogano corsi di lingua italiana per stranieri sul territorio grossetano, mediante l'invio di un questionario di rilevazione dell'offerta formativa finalizzato a fotografare la situazione esistente.

Il 7 ottobre la Provincia ha organizzato un focus group a partire dalle indicazioni fornite dai database regionali sui soggetti che nella provincia di Grosseto hanno svolto attività di formazione linguistica rivolta agli stranieri e dall'elenco degli stakeholder interessati ed è stato definito un gruppo di referenti territoriali invitati al focus group. La presenza del referente del CPIA e del Coeso che operano con i mediatori in diversi comuni della provincia ha garantito

una copertura territoriale completa dell'analisi sulla base delle indicazioni fornite dal capofila del progetto.

A novembre il gruppo di lavoro costituito dalla Provincia di Grosseto, l'Associazione L'Altra Città e la Heimat Servizi Ambientali Soc. Coop, in considerazione della ricognizione avviata e dei risultati del focus group, ha definito la programmazione di n. 6 corsi :

- due corsi pilota di 40 ore sull'Amiata; uno di essi partirà a gennaio e il secondo a febbraio, privilegiando sedi decentrate rispetto ai principali centri dell'Amiata e con una collaborazione con le imprese del territorio e le associazioni locali;
- un corso di preparazione al livello A1 di 80 ore sarà organizzato a Grosseto a partire dal mese di gennaio;
- un corso A0 sarà organizzato nel comune di Roccastrada, una volta verificata la sussistenza di un numero sufficiente e stabile di utenti;
- due corsi A1 e A2 sono stati organizzati a partire dal mese di dicembre a Scansano;

Tra novembre e dicembre è stata avviata la fase di pubblicizzazione dei corsi sopraindicati nei centri interessati.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. persone che hanno beneficiato degli interventi	720	TARGET ATTESO	800
n. corsi attivati sul territorio provinciale	2	TARGET ATTESO	1

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione dell'occupabilità dei cittadini dei paesi terzi

OBIETTIVO STRATEGICO

SUPPORTARE E COORDINARE GLI ATTORI LOCALI IMPEGNATI NEL SOCIALE ATTIVO

Nel corso dell'anno 2014 è stato fornito il supporto tecnico-operativo ai Tavoli del Forum del terzo settore, sia per quanto riguarda la conclusione di attività e progetti già avviati che per quanto riguarda il nuovo programma di lavoro. Nell'ambito del tavolo congiunto fra cooperazione sociale e giovani è stato definito il progetto "UP&GO" in collaborazione con Arci ed altri enti e associazioni. Il progetto mira ad ampliare i servizi già offerti dai partner presenti nel territorio, adottando strategie più specifiche per intercettare e prendere in carico i giovani NEET (acronimo di Not in Education, Empliment or Training), facilitando la partecipazione, la cittadinanza attiva e l'incontro con il mondo del lavoro e dell'associazionismo. Il progetto è stato presentato alla Regione nell'ambito delle iniziative finanziate con il programma regionale Giovani. Sono state ammesse a finanziamento le progettualità di UICI per l'assistenza extrascolastica a studenti minorati dell'udito e della vista per l'anno scolastico 2014/2015. E' stato confermato il sostegno finanziario al Premio Gemma Castorina per l'edizione 2014/2015 con la finalità di valorizzare la ricerca infermieristica quale strumento fondamentale per lo sviluppo scientifico della professione, che misura le conoscenze prodotte e la capacità di tradurle in miglioramento della qualità dell'assistenza offerta ai cittadini. E' inoltre stato garantito anche per l'anno in corso il sostegno finanziario al Centro Terapeutico di Vallerotana per il programma delle attività realizzate contro le tossicodipendenze. Le attività di tenuta e revisione periodica degli Albi provinciali del volontariato, promozione sociale e cooperazione sociale sono state regolarmente espletate.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di iniziative	30	TARGET ATTESO	40
n. revisioni degli albi del volontariato	321	TARGET ATTESO	350
n. di riunioni	18	TARGET ATTESO	28
n. cancellazioni dagli albi del volontariato	20	TARGET ATTESO	21
n. iscrizioni agli albi del volontariato	38	TARGET ATTESO	31

OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire le occasioni di confronto tra gli attori locali impegnati nel sociale attivo/FORUM provinciale terzo settore
- Sostegno alle attività dell'Associazione genitori e volontari contro le tossicodipendenze
- Supportare la crescita di autonomia personale di soggetti con disabilità sensoriale
- Tenuta Albi provinciali del volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Tutte le attività hanno avuto regolare inizio e svolgimento secondo quanto programmato. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro. Anche le attività nei confronti delle vittime di maltrattamenti sono proseguite così come programmato e concertato con il Centro Antiviolenza O. De Gouges.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. complessivo consulenze/azioni svolte	1.697	TARGET ATTESO	150
n. persone inserite in percorsi lavorativi	121	TARGET ATTESO	65
n. persone prese in carico	229	TARGET ATTESO	85

OBIETTIVI OPERATIVI

- Realizzazione di percorsi personalizzati per l'occupabilità di soggetti svantaggiati
- Sistema provinciale di collocamento obbligatorio

OBIETTIVO STRATEGICO

OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE

Le attività svolte dall'OPS nel corso del 2014 sono riconducibili alle seguenti:

- attuazione del piano di lavoro concertato dai Tavoli regionali e dal dossier sulle politiche sociali;
- produzione di report statistici;
- raccolta ed elaborazioni di dati necessari all'aggiornamento del Dossier Statistico per le Politiche Sociali, che sarà poi pubblicato nel portale dell'OPS;
- raccolta ed elaborazione dati richiesti dall'attività dei Tavoli regionali della Rete degli Osservatori;
- supporto tecnico al Settore Politiche Sociali per la gestione dei rapporti con il Centro Antiviolenza di Grosseto e i 4 Punti di ascolto territoriali, relativamente all'utilizzo dell'applicativo regionale sugli accessi, sia per risolvere le problematiche relative all'inserimento delle informazioni che per estrapolazioni specifiche di dati dal sistema;
- supporto tecnico al Settore Politiche Sociali per la gestione dei rapporti con il Tavolo Tecnico previsto dal "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze" sottoscritto da Provincia, Comuni e Asl9, relativamente alla produzione di report statistici dei dati del Centro Antiviolenza, dei 4 Punti di Ascolto e del Codice Rosa. Sono stati raccolti ed elaborati dati relativi alle caratteristiche demografiche e socio-economiche della vittima di violenza, al tipo di violenza subita, alle caratteristiche dell'aggressore, etc., in base alle esigenze espresse dal Tavolo Tecnico e alla disponibilità degli stessi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. indagini proposte dal Tavolo Regionale alle quali l'OSP ha partecipato	5	TARGET
ATTESO	6	

OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire la creazione e diffusione di conoscenza sui fenomeni sociali del territorio - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

SERVIZI ALLE FAMIGLIE E AGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Il progetto, così come rimodulato si è definitivamente e regolarmente concluso al 31/12/2014. Le attività si sono concentrate sul servizio sperimentale di validazione e certificazione delle competenze che ha complessivamente comportato la stesura di 221 libretti formativi, quale primo step del percorso di validazione e certificazione secondo il modello regionale toscano. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. richieste di personale/lavoratori assunti	0	TARGET ATTESO	0
n. consulenze alle famiglie	0	TARGET ATTESO	0
n. assistenti familiari inseriti nella banca Idol	221	TARGET ATTESO	120

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire l'attuazione del "sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA FORMAZIONE DI CITTADINI IN STATO DI INATTIVITÀ E/O DISOCCUPAZIONE

Il 13 dicembre 2013 è scaduto il bando provinciale Asse II FSE (risorse residue programmazione 2007/2013). Il bando intendeva finanziare la formazione a beneficio dei soggetti disoccupati e inoccupati del territorio provinciale, con la finalità di incentivare la creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico. Le proposte formative presentate sono state n. 3 e di queste (stante l'esiguità delle risorse a disposizione) un solo progetto è stato finanziato. Il progetto finanziato è giunto a regolare conclusione nell'anno 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di progetti finanziati / n. progetti pervenuti	1 progetto finanziato / 3 progetti presentati	TARGET ATTESO	1 progetto finanziato
---	--	---------------	-----------------------

OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostenere la formazione e le competenze specialistiche post diploma
- Favorire l'occupabilità attraverso l'acquisizione di qualifiche professionali e competenze specifiche

OBIETTIVO STRATEGICO

UNIVERSITÀ

Lo statuto della società consortile Polo Universitario Grossetano (costituitasi in data 7/07/1998) prevede (art. 15 "Contributi") che: "Per il rimborso delle spese sostenute dalla società e per il finanziamento delle attività sociali i soci verseranno un contributo ordinario minimo annuo determinato nella misura di 3.000 euro per i soci aventi una partecipazione non inferiore all'8% del capitale sociale"; lo stesso articolo dello statuto prevede inoltre che i soci

possano versare contributi volontari, annuali o pluriennali, anche non proporzionali alle quote possedute. Per l'anno 2014 è stato confermato l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di contribuire all'attività del Polo Universitario Grossetano con proprie risorse finanziarie secondo gli stanziamenti previsti in Bilancio: tali stanziamenti sono stati confermati nell'importo già previsto nell'anno 2013. E' stato pertanto adottato il relativo atto di impegno e successivamente liquidato l'importo di € 3.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Polo universitario grossetano

OBIETTIVO STRATEGICO

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITÀ

Le attività già iniziate nel corso del 2013 sono regolarmente proseguite così come programmato. Gli interventi si sono concentrati nei confronti dei lavoratori disoccupati di lunga durata, privilegiando le azioni di gruppo in una prospettiva rimotivazionale. L'assenza di appropriate risorse finanziarie non ha permesso nel corso del 2014 l'emanazione di avviso per il rilascio della Carta ILA e/o di altri interventi formativi. Anche per questo è stato deciso di sostenere finanziariamente il servizio TRIO in quanto oggi strategico rispetto ai servizi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. persone prese in carico	1.788	TARGET ATTESO	900
n. complessivo consulenze/azioni svolte	6.723	TARGET ATTESO	2.500
n. piani di azione individuali concordati	9.912	TARGET ATTESO	1.800

OBIETTIVI OPERATIVI

- Percorsi individuali per l'occupabilità

OBIETTIVO STRATEGICO

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI

Tutte le attività sono state svolte regolarmente. Per quanto attiene la formazione esterna degli apprendisti le previste attività del CESCOT, quale soggetto capofila dell'ATI aggiudicataria della gara regionale, hanno avuto inizio con il mese di ottobre 2014: al 31/12/2014 risultano in formazione 375 apprendisti. Anche le attività correlate alla c.c. "garanzia giovani" hanno avuto regolare svolgimento, al 31/12/2014 i giovani che hanno aderito al programma sono 1.167, tutti regolarmente presi in carico secondo la metodologia stabilita dalla Regione Toscana. Nei loro confronti sono state svolte azioni 3.556 consulenziali. E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. giovani presi in carico	1.167	TARGET ATTESO	1.000
n. apprendisti in formazione	375	TARGET ATTESO	270
n. complessivo consulenze/azioni svolte	3.556	TARGET ATTESO	1.750

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione dei tirocini formativi. Progetto GiovaniSi
- Favorire la qualificazione professionale dei giovani assunti con contratto di apprendistato
- Garanzia Giovani

LINEA DI AZIONE

**FAVORIRE LA CRESCITA DI UNA CULTURA APERTA E TOLLERANTE E
L’AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO,
IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ**

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE

Nel corso dell’anno 2014 sono proseguite le attività previste dal Protocollo d’intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica sottoscritto in data 1° luglio 2013. A seguito dei lavori del Comitato Tecnico, periodicamente convocato nel corso dell’anno, sono state avviate le attività programmate:

- formazione degli operatori di polizia provinciale da parte della Asl;
- contatti e protocolli d’intesa con le associazioni di categoria (ascom, confesercenti, federalberghi, CIA). In data 18/06/2014 è stato sottoscritto un importante protocollo d’intesa tra la Provincia di Grosseto e le strutture ricettive e alberghiere che si sono impegnate ad ospitare a prezzi "sociali" nelle prime 72 ore i soggetti, vittime di violenza, che devono essere allontanati dalle abituali dimore, su segnalazione del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges che gestirà l’apposito Fondo realizzato grazie al contributo dei soggetti firmatari;
- aggiornamento e sollecito ai Comuni per la partecipazione al Fondo.

La Provincia, a seguito dell’Accordo di Programma con le quattro zone socio sanitarie e la ASL di cui alla Delibera G.P. n. 177 del 23/08/2005, ha provveduto anche nell’anno in corso a coordinare e sostenere mediante un contributo annuale le attività del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges, iscritta all’Albo Regionale del Volontariato.

Il Centro Antiviolenza è costituito da una sede centrale di coordinamento a Grosseto e da tre punti di ascolto (Manciano, Follonica, Orbetello) presidiati da volontarie.

La gestione del Centro è affidata all’Associazione Olympia De Gouges e gli uffici provinciali supportano il Centro e provvedono ad attribuirgli, sulla base del programma di lavoro concordato e nella misura prevista annualmente in bilancio, il relativo contributo finanziario. Numerose sono state le iniziative organizzate dal Centro nel corso dell’anno 2014: dalla proiezione di film con dibattito e organizzazione di banchetti informativi e somministrazione di questionari sulla rilevazione del rischio negli ambiti della "violenza di genere e domestica" presso le piazze del centro cittadino ed i centri commerciali di Follonica in occasione dell'8 marzo, all’organizzazione di spettacoli e mostre fotografiche, alla messa in scena di uno spettacolo con Pamela Villaresi in data 6 giugno con la finalità di autofinanziamento. Significativo anche l’evento del 25 novembre in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne all’auditorium comunale in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità.

In data 9 maggio 2014 ha concluso la propria attività la Commissione Provinciale Pari Opportunità, insediatasi il 21/04/2010. Nei quattro anni di attività la CPPO è diventata un punto di riferimento e di confronto sul territorio grossetano. Numerose le attività realizzate con i soggetti pubblici e privati quali, in particolare, le associazioni e i gruppi, organizzati e non, delle donne, svolgendo attività di informazione e consulenza in materia di parità e cultura di genere, nonché di promozione di iniziative culturali e non; interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per rafforzare la soggettività femminile docente e per educare le nuove generazioni alla valorizzazione delle differenze di genere; costituzione di reti di relazioni con l’associazionismo femminile locale, regionale, nazionale ed anche a livello comunitario ed extracomunitario per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze e di elaborazioni. Tra Le attività realizzate nel 2014 si registrano:

- iniziativa "All You need is love" volta a sollecitare l’attenzione delle persone ed in particolare dei ragazzi delle scuole superiori, tramite social network, sul tema della

diversità. Il convegno conclusivo ha visto la partecipazione dell'onorevole Ileana Argentin

- III edizione campagna "Se ami qualcuno dagli peso" sull'Amiata in collaborazione con Associazione Perle Onlus e gli alunni delle scuole superiori sul tema dei disturbi alimentari
- Sostegno donne Eurovinil: in analogia alle iniziative già assunte negli ultimi due anni per le donne lavoratrici Mabro, occupate in realtà lavorative precarie, la Cppo ha dimostrato solidarietà e impegno anche per le donne lavoratrici Eurovinil.

E' proseguita anche nel 2014 l'attività della Consigliera di Parità, figura prevista dal D.Lgs. 198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna". Per far sì che venissero espletate al meglio le attribuzioni dell'Ufficio della Consigliera di Parità, questa è stata costantemente affiancata e sostenuta dagli uffici provinciali, sia da un punto di vista contabile/amministrativo per la gestione del Fondo Nazionale destinato allo scopo che organizzativo.

Nell'ambito degli interventi per la promozione e l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro, sono stati organizzati 7 seminari che hanno avuto come principale obiettivo quello di valorizzare e tutelare le donne nel mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata dedicata ai rischi, biologici e fisici, per la salute delle donne lavoratrici oltre che a tutte quelle forme di conflittualità che spesso le stesse si trovano ad affrontare in solitudine (stress occupazionale e/o molestie sessuali, nonché stalking e straining). Nell'ambito del Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012/2015, considerato che la Regione Toscana ha ritenuto opportuno continuare a riconoscere alle Province il ruolo di promozione e coordinamento, rendicontazione e monitoraggio delle progettualità realizzate, come previsto dall'art.3 della L.R. 16/2009, si è provveduto nel corso del mese di settembre alla concertazione con gli enti che hanno presentato proposte progettuali.

Con deliberazione G.P. n. 94 dell'8/10/2014 è stato approvato lo schema di "Accordo territoriale di genere per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini nel territorio della provincia di Grosseto". L'accordo è stato sottoscritto nel mese di ottobre e trasmesso alla Regione entro la prevista scadenza del 31 ottobre.

La somma messa a disposizione dalla Regione Toscana nell'anno 2014 per ogni Provincia ammonta ad € 78.500,00 alla quale vanno sottratti € 3.925,00 per la realizzazione di un progetto di iniziativa provinciale, per cui la somma a favore degli enti che hanno presentato proposte progettuali è risultata pari ad € 74.575,00. Tale somma è stata integralmente distribuita tra le proposte progettuali. E' stata infine conclusa la rendicontazione dell'accordo di genere 2013.

Con deliberazione della giunta regionale n. 1083 dell'1/12/2014 sono stati individuati i criteri di utilizzo e modalità di riparto delle risorse assegnate alla Regione Toscana in attuazione del DPCM 24 luglio 2014 afferente il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014. Le Province, individuate quali soggetti attuatori per la gestione delle risorse messe a disposizione dal dipartimento delle pari opportunità, fra gli altri adempimenti, dovranno provvedere:

- alla completa e puntuale compilazione delle schede di programmazione delle iniziative e quelle di rilevazione dei servizi appositamente predisposte dalla Regione Toscana;
- alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità successivamente indicate con decreto dirigenziale n. 6089 del 17.12.2014.

Per la provincia di Grosseto le risorse disponibili ammontano a € 31.483,80 per gli interventi di rete e ad € 11.724,56 per le attività del centro antiviolenza. La scheda di programmazione contenente le azioni ed iniziative per il contrasto alla violenza di genere e per l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e la scheda di rilevazione delle attività del centro antiviolenza nell'anno 2014 dovranno essere trasmesse alla Regione Toscana nei primi mesi dell'anno 2015 ai fini dell'erogazione delle risorse.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. azioni positive registrate **100** TARGET ATTESO 20
n. donne coinvolte **3.000** TARGET ATTESO 1.200

OBIETTIVI OPERATIVI

- Supporto al centro antiviolenza e contrasto alla violenza nei confronti delle fasce deboli
- Supporto e coordinamento degli organismi provinciali che operano a favore delle donne
- Accordo territoriale di genere ex L.R. n. 16/2009

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI NELLO SPETTACOLO

E' stato realizzato il progetto locale "La Maremma dei Festival – Nona edizione - anno 2014", per il quale è capofila il Comune di Follonica ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato e sottoscritto in data 28 luglio 2014 da tutti gli Enti pubblici coinvolti, dopo che la Regione Toscana con Decreto n. 2382 del 4 giugno 2014 ha assegnato al medesimo progetto un contributo di € 108.680,00.

Le seguenti manifestazioni, facenti parte del progetto, sono state tutte realizzate:

- Festival Jazz Grey Cat
- Festival Lirica in Piazza
- Festival Teatro delle Rocce
- Festival Internazionale Santa Fiora in Musica
- Toscana delle Culture
- Amiata Piano Festival
- Vox Mundi Festival
- Nuove Figure Festival

Sono stati coinvolti i seguenti comuni: Comune di Follonica Istituzione ES, Comune di Gavorrano Istituzione Laboratorio "Gavorranoidea", Comune di Massa Marittima, Comune di Santa Fiora, Comune di Arcidosso, Comune di Cinigiano, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Montieri, Comune di Grosseto, Comune di Scarlino, Comune di Roccastrada, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Orbetello, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Castel del Piano, nonché, fuori dal territorio provinciale, il Comune di Castelnuovo Val di Cecina.

Le associazioni coinvolte sono state le seguenti: Accademia Amiata Mutamenti, Associazione Nuova Amiata Emozioni, Associazione Moving Pool Firenze, Associazione Santa Fiora in Musica, Associazione Musicale Soul Diesis, Associazione culturale Mosaico Arte, Scuola Comunale di Musica "B. Bonarelli" di Follonica, Arci Grosseto, Associazione I-Jazz, Associazione Auser Gavorrano.

Il progetto ha previsto inoltre il coinvolgimento di altri numerosi soggetti, quali:

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Parco Nazionale Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere, Tuscan Mining Geopark, Enel Green Power, Impresa Lirica Europa Musica-Roma, Toscana Produzioni Audio Video, Coop. Nuova Maremma, Nuova Proloco Gavorranese, Filarmonica Comunale G.Pozzi, Corale Padre C. Vestri, Proloco Santa Fiora, Parrocchia Santa Fiora.

Relativamente alla richiesta di contributo presentata per le attività 2014 alla Cassa di Risparmio di Firenze, questa non è stata accolta.

Con riferimento alle attività inerenti gli spettacoli dal vivo e la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo, anche nel 2014 la Provincia ha realizzato performance nell'ambito del Festival "I Luoghi del Tempo", iniziativa volta a far conoscere luoghi meno consueti e meno noti del vasto territorio provinciale, legandoli ai Musei di riferimento con eventi capaci di attrarre un pubblico più vasto. L'iniziativa, che è compresa nel progetto locale "Musei di Maremma" (per cui si rimanda al programma relativo alle biblioteche e musei) ha previsto da maggio 2014 ad oggi la realizzazione di vari eventi di teatro, musica, reading e passeggiate in luoghi particolari con personaggi di richiamo e si concluderà nel maggio 2015. Anche per le attività legate a questo

evento la Provincia aveva richiesto un contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze, che non è stato accolto.

Sono inoltre stati realizzati tutti gli eventi e le performance relativi a "Estate al Museo" e "le Notti dell'Archeologia" previste dal già richiamato progetto locale "Musei di Maremma", che prevedeva nel 2014 anche la realizzazione di 2 conferenze-spettacolo sulla musica etrusca da parte di Stefano Cocco Cantini, che sono state realizzate nell'ambito del convegno annuale "Archeologia viva". Una terza conferenza-spettacolo è stata realizzata in ottobre nell'ambito del Festival del film archeologico di Rovereto.

Altre 4 performance musicali sono state realizzate nell'ambito del progetto "Musica degli Etruschi" nel museo di Villa Giulia a Roma, in quello di Grosseto, sul Monte Amiata e a Follonica.

Per quanto concerne l'educazione musicale, con nota del 3 settembre 2014 è stato notificato il bando regionale per l'anno 2014 di attribuzione alle province dei fondi per il sostegno alle attività di educazione e formazione musicale di base: € 776,00, per l'attività formativa delle Bande, € 1552,00, per l'attività formativa dei Cori, ed € 13.851,00 per l'attività formativa delle Scuole di Musica, per un totale di € 16.179,00. A seguito dell'istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute sono state ammesse alla ripartizione dei contributi n. 10 bande, n. 13 cori e n. 5 scuole di musica.

Nell'ambito dell'attività culturale (e in parte anche delle attività sociali e sportive) sono stati inoltre patrocinati 58 eventi e/o manifestazioni ritenuti meritevoli di riconoscimento.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. associazioni coinvolte **30** TARGET ATTESO 30

n. comuni coinvolti **28** TARGET ATTESO 28

OBIETTIVI OPERATIVI

- Festival e manifestazioni

OBIETTIVO STRATEGICO

COORDINARE LE ATTIVITÀ DELLA RETE DEI PICCOLI TEATRI PROVINCIALI

Non avendo la Regione Toscana erogato finanziamenti per l'anno 2014, non è stato possibile realizzare alcuna attività. La Provincia di Grosseto ha confermato, comunque, anche per il 2014 la propria adesione a Fondazione Toscana Spettacolo.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di piccoli teatri aderenti alla rete **8** TARGET ATTESO 8

OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete dei piccoli teatri provinciali

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Non avendo la Regione Toscana emanato alcun bando sull'arte contemporanea nell'anno 2014, non è stata possibile alcuna progettazione in questo settore con il già consolidato marchio MIC (Maremma in Contemporanea).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. soggetti coinvolti **0** TARGET ATTESO 10

n. eventi realizzati **0** TARGET ATTESO 5

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promozione arte contemporanea

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA CULTURA POPOLARE LOCALE

La Provincia di Grosseto anche nel 2014 ha portato avanti le attività relative al progetto nazionale della Rete "Indovina chi viene a cena?". Sono state realizzate n. 2 cene in casa di migranti nel territorio del Comune di Gavorrano e sono state realizzati n. 2 incontri per divulgare il progetto tra i migranti residenti nel territorio provinciale.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di attività ed eventi realizzati a livello locale **4** TARGET ATTESO **4**

OBIETTIVI OPERATIVI

- Funzionamento dell'Antenna Locale della Rete Italiana di Cultura Popolare

OBIETTIVO STRATEGICO

CONSOLIDARE LA RETE BIBLIOTECARIA E PROMUOVERE L'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI MUSEALI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ

E' stato presentato il 31 marzo 2014 alla Regione Toscana il progetto locale "Musei di Maremma 2014" di cui è capofila il Comune di Massa Marittima (a cui è stato accordato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 2381 del 30/05/2014 un contributo di € 81.000,00) che persegue i seguenti obiettivi in linea con il Piano della Cultura della Regione:

- favorire la cooperazione tra i Musei del territorio;
- valorizzare le relazioni tra musei e territorio;
- qualificare integrandola l'offerta di fruizione anche contribuendo a dotare i Musei degli strumenti necessari (depliant, guide, video, etc.);
- favorire l'abbattimento delle barriere culturali e fisiche;
- effettuare attività di comunicazione e promozione;
- sviluppare l'educazione degli adulti e dei giovani e giovanissimi;
- effettuare formazione per gli operatori.

Il raggiungimento di tali obiettivi prevede la realizzazione delle seguenti attività nell'ambito della comunicazione e promozione:

- proseguimento della linea d'azione - iniziata con le precedenti annualità - per la realizzazione di una collana di guide dei Musei della Maremma e di depliant con l'immagine coordinata per tutti i Musei della Rete: attività realizzata già per gran parte dei Comuni interessati (Massa Marittima, Scansano, Follonica e Scarlino)
- Campagna di comunicazione con giornali, internet e social: attività già realizzata per tutte le iniziative concluse entro il 30 settembre e in corso di realizzazione per quelle che si concluderanno entro maggio 2015
- Partecipazione al convegno e al salone di Archeologia Viva 2014 (attività realizzata)
- Partecipazione alla rassegna internazionale del film archeologico di Rovereto 2014 (attività realizzata)
- Sono invece previste le seguenti attività nell'ambito dell'implementazione di servizi coordinati e di sistema, anche con partecipazione a campagne regionali di promozione dei musei, e valorizzazione del patrimonio culturale:
- Estate al Museo (attività realizzate)
- Partecipazione coordinata ad "Amico Museo": I luoghi del tempo, finanziato con le risorse del 2013 e le cui attività si concluderanno nel maggio 2015

-
- La musica perduta degli Etruschi: progetto nell'ambito del quale sono state già realizzate e sono in corso di realizzazione numerose performance (come in dettaglio descritte nel programma relativo allo spettacolo) su tutto il territorio nazionale, grazie al successo e alla risonanza mediatica del progetto.

Sono state realizzate varie attività di formazione del personale dei Musei nel corso dell'anno e l'attivazione di servizi coordinati per prodotti web a supporto della Rete museale; di quest'ultimo filone di progetto è capofila il Comune di Manciano e le relative attività coprono il prossimo triennio in step successivi. Sono proseguite anche nel 2014 la promozione e valorizzazione dei Musei dell'Amiata grossetana con il coordinamento dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana e l'approfondimento della sinergia e del rapporto di collaborazione con il MITUP dell'Ufficio turistico della Provincia di Grosseto per la comunicazione della Rete museale. Oltre alla Provincia, fanno parte della rete museale provinciale, i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Scarlino, Sorano, nonché l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana ed il Parco Minerario delle Colline Metallifere.

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stata definita anche la nuova convenzione nell'ambito della quale sono stati rivisti i ruoli dei partecipanti di diritto alla rete e degli altri soggetti aderenti, modificato il ruolo della Provincia alla luce della legge 56/2014 e rimodulati gli impegni finanziari dei soci enti locali in relazione alla fascia demografica di appartenenza.

Relativamente al progetto locale del Sistema Bibliotecario Grossetano "Spiderlibrary 2014" di cui è capofila il Comune di Grosseto, presentato alla Regione Toscana il 29/03/2014, la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 2441 del 12/06/2014 ha assegnato un contributo di € 56.323,28.

Partecipano al progetto le seguenti biblioteche:

- Biblioteca Comunale di Arcidosso
- Biblioteca Comunale di Castell'Azzara
- Biblioteca Comunale I. Calvino di Castiglione della Pescaia
- Biblioteca Comunale della Ghisa di Follonica
- Biblioteca Comunale di Gavorrano
- Biblioteca Comunale Chelliana di Grosseto (Centro di Sistema)
- Biblioteca Comunale di Magliano in Toscana
- Biblioteca Comunale A. Morvidi di Manciano
- Biblioteca Comunale di Massa Marittima
- Biblioteca Comunale di Monte Argentario
- Biblioteca Comunale P. Raveggi di Orbetello
- Biblioteca Comunale F. Zuccarelli di Pitigliano
- Biblioteca Comunale A. Gamberi di Roccastrada
- Biblioteca Comunale di Scansano
- Biblioteca Comunale C. Mariotti di Scarlino
- Biblioteca Comunale M. Vanni di Sorano

Di questo progetto fanno parte le seguenti linee di attività:

1. Interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle reti e per l'implementazione dei cataloghi on line:
 - a) acquisti
 - b) catalogazione
 - c) inventariazione archivi
2. Interventi di sostegno ai servizi e alla promozione delle reti documentarie:
 - a) gestione software rete, opac e sito web di rete
 - b) promozione della lettura e dei servizi delle biblioteche e degli archivi.

Nel corso del mese di ottobre 2014 è stata definita la nuova convenzione per il funzionamento del Sistema documentario integrato degli Enti Locali della Provincia di Grosseto nell'ambito della quale è stato ampliato ulteriormente il campo di intervento del sistema, prevedendo forme differenziate di accesso per altre biblioteche di enti locali, di istituzioni scolastiche e

culturali sia pubbliche che private e modificato il ruolo della Provincia alla luce della legge 56/2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di progetti avviati	2	TARGET ATTESO	2
n. di soggetti favoriti	28	TARGET ATTESO	28

OBIETTIVI OPERATIVI

- Rete provinciale delle biblioteche
- Rete provinciale dei musei

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA SPORTIVA

Con riferimento alla L.R. 72/2000 sono pervenute 29 richieste di finanziamento, delle quali 6 da parte dei Comuni per l'impianistica sportiva e 23 per progetti di promozione sportiva. A seguito della concertazione con la Regione e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati ammessi al finanziamento 5 progetti per impianti sportivi. Non sono stati invece finanziati dalla Regione i progetti di promozione sportiva.

Entro il 5 settembre, così come previsto dal Regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, è stato pubblicato l'avviso per la concessione degli impianti sportivi scolastici di proprietà provinciale ad enti, associazioni e società sportive senza fini di lucro. Sono state presentate 3 istanze per le 2 palestre di Follonica, 3 istanze per la palestra di Pitigliano, n. 11 istanze per 8 palestre di Grosseto. A seguito di incontri per la conciliazione degli orari di utilizzo delle palestre, a tutte le associazioni sono stati concessi spazi orari per le attività nelle palestre provinciali.

Al fine di valorizzare le capacità motorie e sportive ed instaurare un corretto rapporto tra sport e etica con riferimento alle politiche territoriali in materia di attività sportiva e promozione dello sport, nel corso dell'anno 2014 è stato messo a punto un protocollo d'intesa per la definizione di un codice etico dell'attività sportiva, nell'ambito di alcuni incontri cui hanno partecipato, oltre alla Provincia di Grosseto, la Prefettura di Grosseto, il CONI Comitato Regionale Toscana, l'ASL 9, il MIUR Ufficio IX Grosseto e il Comune di Grosseto. Nel protocollo sono definiti i principi e i criteri comportamentali che devono guidare l'attività delle Società sportive, dei Dirigenti sportivi, dei Tecnici sportivi e dei genitori, il decalogo dei diritti dei bambini e dei giovani nei confronti dello sport e le iniziative che i soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. Il protocollo è stato approvato dalla giunta provinciale nel corso del mese di settembre; sempre a settembre è stato inviato dalla Prefettura a tutti i comuni per una eventuale loro adesione. Se ne prevede la sottoscrizione all'inizio dell'anno 2015.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di iniziative finanziate o sponsorizzate	5	TARGET ATTESO	29
n. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni	11	TARGET ATTESO	12

OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport
- Concessione palestre scolastiche e interventi sull'impianistica sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DI ASCOLTO CON LA POPOLAZIONE GIOVANE

Il Progetto "Crescere giovani!", avviato nell'anno 2013, si è concluso con piena soddisfazione delle Associazioni partecipanti, che hanno potuto realizzare gli obiettivi che si

erano prefissate di raggiungere. Nel mese di agosto è stata prodotta la rendicontazione finale alla Regione Toscana.

Nel corso del mese di dicembre 2013 è stato pubblicato il bando UPIGTOS 2014 di UPI Toscana, in convenzione con la Regione Toscana attraverso l'Ente Terre Regionali Toscane, con il quale è stato avviato un progetto per l'individuazione dei terreni incolti e abbandonati così come definiti nella L.R. 80/2012 e nel relativo "Regolamento di attuazione dell'art.5 della l.r.80/2012" di cui alla DGR 883/2013. Obiettivo del bando era quello di individuare giovani in grado di svolgere mansioni di studio, monitoraggio, rilevazione e raccolta dati, in maniera efficiente ed efficace, previa formazione, in forma autonoma e collaborativa, per consentire in tempi rapidi ai Comuni, in collaborazione con le Province, di individuare i terreni incolti o abbandonati e di avviare l'iter che porterà all'assegnazione ai richiedenti di tali terreni per un uso produttivo o per favorire la crescita economica ed occupazionale. La partecipazione al bando è stata aperta a giovani uomini e donne che risiedono nel territorio regionale o vi sono domiciliati per motivi di studio e/o lavoro con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed in possesso di diploma di scuola media superiore o titolo di studio superiore. Nel corso del mese di febbraio l'UPI ha selezionato un giovane rilevatore per ciascuna Provincia che, a partire dall'inizio di marzo, è stato incaricato di svolgere le attività previste per giungere nell'arco di un anno di lavoro ad individuare i terreni incolti sulla Provincia di assegnazione. E' stata quindi avviata e tuttora prosegue l'attività di censimento dei terreni abbandonati o incolti tramite il sistema informativo ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura). Ad oggi sono stati censiti i Comuni di Arcidosso, Capalbio, Castell'Azzara, Campagnatico, Castel del Piano, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Gavorrano e parte del Comune di Grosseto. E' in corso il censimento nei comuni delle Colline Metallifere. Il progetto proseguirà anche nell'anno 2015.

Nel mese di gennaio è stato avviato il progetto "I GO! – Impresa, Giovani, Occupazione" con l'obiettivo di promuovere la costituzione di nuove imprese giovanili attraverso un percorso di formazione e accompagnamento allo sviluppo delle idee imprenditoriali selezionate, a cui si aggiunge un contributo economico alla nascita delle migliori start-up. Il giorno 14 marzo 2014 è stato realizzato a Firenze l'evento di lancio del percorso formativo del Progetto.

Ogni Area vasta ha provveduto a realizzare le proprie giornate di formazione con i giovani selezionati per partecipare al Progetto. Nella zona vasta di Arezzo - Grosseto - Siena sono stati presentati in totale 28 progetti che hanno coinvolto n. 45 giovani così suddivisi:

AREZZO progetti n. 10 soggetti coinvolti n. 15

SIENA progetti n. 8 soggetti coinvolti n. 17

GROSSETO progetti n. 10 soggetti coinvolti n. 13

L'Area Vasta Arezzo - Grosseto - Siena ha organizzato le giornate di formazione nei giorni 28 marzo, 4 aprile e 11 aprile.

Dopo una prima fase di formazione ai candidati, ben 54 idee imprenditoriali hanno avuto accesso alla seconda fase con circa 70 giovani partecipanti che sono stati riuniti nuovamente in plenaria nelle giornate del 6 e 7 giugno 2014. Questo incontro è stato strutturato sul modello degli "innovation camp", ossia una 2 giorni di accelerazione veloce delle idee di impresa.

Ad esito del percorso formativo 28 progetti/idee d'impresa sono stati dichiarati dalla Commissione di valutazione ammissibili a contributo finale di Progetto I GO! rispetto al numero massimo di 30 previsto nel bando. Agli stessi, previa autocertificazione di attestazione della costituzione di impresa, è stato erogato un contributo di € 1900,00 da rendicontare entro il 10 dicembre. L'evento finale del progetto si è tenuto a Prato in data 11 dicembre.

Non ha invece ricevuto finanziamenti il progetto "UP&GO", presentato in collaborazione con Arci ed altri enti e associazioni nel corso del mese di febbraio nell'ambito delle più ampie iniziative del progetto regionale Giovanisì e finalizzato ad ampliare i servizi già offerti dai partner presenti nel territorio, adottando strategie più specifiche per intercettare e prendere in carico i giovani NEET (acronimo di Not in Education, Employment or Training), facilitando la partecipazione, la cittadinanza attiva e l'incontro con il mondo del lavoro e dell'associazionismo.

Lo sportello "GiovaniSI" continuerà a svolgere le sue funzioni fino a dicembre 2014.

Nel corso del mese di settembre 2014 è stato pubblicato il bando "No Bulls be Friends", promosso dall'UPI, volto a sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sul tema del bullismo attraverso attività teatrali. La Provincia ha partecipato con il progetto "Come si realizza la felicità?", il cui obiettivo è quello di sensibilizzare le nuove generazioni sul fenomeno del bullismo e sulle conseguenze che esso implica sia a livello personale che a livello sociale, promuovendo la cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro attraverso un percorso formativo e informativo che vede al centro la realizzazione di uno spettacolo teatrale con gli studenti. Oltre alla Provincia, il progetto prevede la partnership di: Comune di Grosseto, compagnia teatrale Accademia Amiata Mutamenti, Fondazione Grosseto Cultura, L'Altra Città, AISE, ARCI, Istituti Superiori Polo Bianciardi, Leopoldo II di Lorena e Manetti. Nel corso del mese di dicembre il progetto è stato ammesso a finanziamento; le relative attività partiranno all'inizio dell'anno 2015 per concludersi entro la fine del mese di giugno 2015.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di associazioni coinvolte	15	TARGET ATTESO	15
n. di giovani partecipanti	2.614	TARGET ATTESO	2.700
n. progetti e iniziative realizzati	18	TARGET ATTESO	20

OBIETTIVI OPERATIVI

- Progetti per le politiche giovanili in collaborazione con UPI Toscana
- Progetto sperimentali UP&GO rivolto ai NEET

LINEA DI AZIONE

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Al 31 dicembre può ritenersi conclusa la fase di assegnazione delle risorse del PSR che le imprese hanno richiesto per realizzare le progettualità di sviluppo aziendale ; sono ammissibili a finanziamento anche progettualità presentate da soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture "per migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali". L'assegnazione riguarda circa il 100% di risorse disponibili.

Al 31 dicembre sono state messe in istruttoria e ritenute ammissibili a finanziamento n.18 progettualità presentate da consorzi fra privati (consorzi stradali e distribuzione acqua potabile) per la realizzazione e manutenzione straordinaria di strade rurali e acquedotti; l'importo complessivo del contributo pubblico che si è reso disponibile si determina in € 1.014.982,38.

Per quanto riguarda gli interventi pubblici finalizzati al miglioramento di superfici forestali, sono state concluse n.3 progettualità e liquidate risorse pubbliche per € 320.000,00; mentre sono state iniziate n.5 progettualità che vedono impegnate risorse pubbliche per complessive € 360.000,00.

Riguardo a progettualità presentate da privati a valere sulle misure ad investimento del PSR , circa 250 imprese hanno formalizzato il completamento delle domande di contributo presentate ; di queste, 17 riguardano progetti pubblici; gli investimenti complessivi che si prevedono sono dell'ordine dei 60 milioni di € a fronte di un contributo pubblico che si quantifica in 25,57 milioni di € . Con il 31 dicembre si è conclusa l'emissione degli atti di concessione e verrà concentrata l'attività sui collaudi degli investimenti realizzati.

Le progettualità iniziate nella prima parte dell'anno e precisamente: riduzione del rischio di incendio pineta Gran Ducale di Alberese terzo lotto, manutenzione strade antincendio di Monteleoni, cattura massale attraverso tronchetti esca di insetti lignicoli (Tomicus) in collaborazione con il DISPAA (Dipartimento Produzioni Agricole , Alimentari e Forestali dell'UNIFI) sono state concluse. Sempre nella prima parte dell'anno sono iniziate le procedure relative agli interventi di riduzione del rischio di incendio sulle pinete costiere nelle località di "Le Marze", San.Rocco e Alberese quarto lotto e la manutenzione straordinaria vasca "antincendio in Comune di Civitella Marittima"; sempre nella seconda parte dell'anno si è dato corso ad un altro progetto cattura massale attraverso tronchetti esca di insetti lignicoli (Tomicus) in collaborazione con il DISPAA (Dipartimento Produzioni Agricole, Alimentari e Forestali dell'UNIFI). Di queste ultime, al 31 dicembre sono stati conclusi i lavori relativi al quarto ed ultimo lotto della Pineta granducale di Alberese per un importo complessivo dei lavori pari ad € 197.500,00.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati **18 progetti ammessi a finanziamento** TARGET ATTESO 5

N. progettualità ammissibili a finanziamento presentate da imprese private. **17** TARGET ATTESO 17

OBIETTIVI OPERATIVI

- Stimolare la partecipazione diretta degli imprenditori al progetto di sviluppo "Sistema territoriale di qualità Maremma"
- Promuovere la ricostituzione del potenziale forestale attraverso interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, prevenzione e lotta alle fitopatie, investimenti non produttivi finalizzati alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

OBIETTIVO STRATEGICO

ARGINARE IL RISCHIO DI RECESSIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Il "Contratto di Distretto" la cui presentazione si rendeva possibile con l'approvazione dei recenti strumenti normativi della primavera 2014 è stato momentaneamente sospeso in attesa di una ridefinizione di una nuova governance politico/amministrativa, il cui percorso si potrà considerare concluso con gli ultimi mesi del 2014 .Nel corso del 2014 gli uffici dello Sviluppo Rurale dell'Ente hanno collaborato attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro delle diverse commissioni formalizzati dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana , alla definizione del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020, in corso di valutazione ed approvazione presso la Commissione Europea, i cui strumenti si renderanno disponibili con la fine del 2014. Dal momento che, gran parte delle risorse si renderanno disponibili attraverso progetti integrati di filiera e progetti integrati territoriali , l'obiettivo politico/amministrativo che ci si pone nei prossimi mesi è quello di creare le condizioni per l'aggregazione dei diversi attori che fanno parte della "filiera" del sistema produttivo primario, per favorire così la valorizzazione ed innovazione di quelle che sono le filiere più significative ed importanti del settore produttivo primario provinciale (viticoltura,olivicoltura,zootecnia ed attività connesse).

La Provincia di Grosseto ha attivato un percorso di animazione sul territorio con circa 10 incontri rivolti ai produttori singoli e associati, alle categorie alle istituzioni, per informare sulle opportunità sui progetti integrati di filiera.

Nel corso del 2013 l'export agro-alimentare toscano ha sfiorato il cifra record di 2 miliardi di € ; il settore primario grossetano ha contribuito al raggiungimento di questo record con un + 19 %. In termini assoluti la Provincia di Grosseto si pone al terzo posto fra quelle toscane, dopo la provincia di Massa Carrara (+26%) e la Provincia di Pisa (+ 24%); il dato grossetano è sicuramente uno tra i più significativi a livello regionale risultando superiore ai risultati conseguiti da province come Firenze (+15%) ed Arezzo (+10%. L'andamento del 2014 migliora il trend già positivo registrato nel corso del 2013, interrotto dalla " crisi Ucraina" che ha provocato una forte incertezza riguardo al futuro delle commesse già effettuate; quantunque ci sia stata una contrazione di esportazioni in particolare di vino imbottigliato

verso i mercati russi, la riduzione delle quantità è stata compensata da un miglioramento del prezzo medio a bottiglia esportata, il dato è in tendenza con quello regionale e di gran parte del territorio nazionale a dimostrazione di un continuo miglioramento qualitativo delle produzioni esportate.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari **+19%** TARGET ATTESO 0%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Contribuire al ripristino delle imprese agricole e agricolo/forestali danneggiate a seguito di eventi calamitosi
- Accelerare i processi di spesa pubblica per la chiusura del programma di Sviluppo Rurale 2007/

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE LE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE ZOOTECNICO

Provincia di Grosseto, ed in particolare il Settore Sviluppo Rurale, ha dedicato particolare attenzione alla difesa, sul territorio, del comparto produttivo zootecnico, in quanto nella nostra area viene allevato circa il 50% del patrimonio zootecnico regionale; a tale proposito si sono incentivate azioni che permettano di favorire gli investimenti per mantenere invariato, anche per il 2015, il numero di unità di lavoro del comparto e inalterato, rispetto al 2013 e al 2014, il numero delle imprese registrate e attive.

Tra gli obiettivi della Provincia c'è anche quello di diminuire, mediante un'efficace opera di prevenzione, i danni subiti dalle aziende da parte degli animali predatori, mediante l'attuazione delle misure specifiche del Piano Agricolo Regionale (PAR) e del Piano Regionale Agricolo e Forestale (PRAF) e in particolare di quattro progetti speciali approvati dalla Regione Toscana.

Il primo progetto, finanziato e già concluso, ha interessato gli allevatori, che come tecnica di allevamento fanno ricorso al pascolo degli animali allo stato "brado", del resto molto diffuso nei territori rurali della provincia di Grosseto; per cercare di diminuire le aggressioni di "animali randagi", è stata prevista una presenza costante dei pastori attraverso interventi di "guardiania" notturna delle greggi al pascolo. In via del tutto sperimentale, anche con l'obiettivo di valutare la riduzione delle aggressioni ma anche la presenza di randagi nelle ore notturne, si è previsto la liquidazione di un contributo di € 308.929,67 a n. 87 allevatori che hanno preso parte al programma.

Il secondo, approvato finanziariamente dalla Regione Toscana con uno stanziamento di € 100.000,00 ha lo scopo di attuare varie strategie a difesa degli allevamenti zootecnici. Si tratta in particolare:

- dell'acquisto ed assegnazione gratuita agli allevatori di "dissuasori acustici" e di recinzioni elettrificate per aziende campionesi;
- di interventi di assistenza tecnica e formazione professionale per le aziende coinvolte nel progetto.

Il terzo progetto, approvato e finanziato dalla Regione Toscana con uno stanziamento di € 40.000,00 prevede la lotta al randagismo a difesa degli allevamenti zootecnici, mediante l'acquisto ed assegnazione ai comuni di "gabbie autocatturanti" per predatori ed il mantenimento nel canile degli eventuali cani catturati.

Nel quadro dell'Accordo per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo canis lupus e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana, la Regione ha inoltre approvato nel mese di Dicembre 2014 un progetto presentato dalle Province di Grosseto (capofila), Siena e Arezzo, che prevede un contributo regionale di 60 mila €, su un investimento complessivo di 80 mila €.

Per gestire correttamente il territorio, al fine di raggiungere la coesistenza tra presenza del lupo e attività zootecnica, conservando il lupo e, al contempo, riducendo il conflitto con l'uomo,

le Province di Grosseto, Siena ed Arezzo hanno ritenuto necessario approfondire il quadro conoscitivo in ambiente rurale relativamente a distribuzione e stime numeriche di tutti e tre questi canidi (lupi, ibridi e cani vaganti) e, relativamente all'estensione ed entità del conflitto tra le attività zootecniche locali ed il lupo, promuovere una serie di azioni che informino e sensibilizzino le varie componenti coinvolte.

Il progetto è stato delineato al fine di definire alcune attività da realizzarsi in un periodo complessivo di 3 anni (2014/2015/2016), secondo le due principali linee di azione riportate nell'Allegato A della DGR 696/2014 (Macroobiettivo B1 del PRAA, interventi 1 e 2), ovvero:

1. sistema organico ed integrato di monitoraggio anche genetico della presenza del lupo e degli ibridi e degli eventi di predazione ad essi collegati sul territorio regionale, ampliando il quadro conoscitivo in ambiente rurale relativamente al numero di cani vaganti/ibridi/lupi;
2. attività di assistenza tecnica, informazione e sensibilizzazione (dibattiti, convegni, opuscoli, mostre tematiche, ecc.), con il supporto e la collaborazione delle associazioni agricole e ambientaliste, espressamente rivolte agli operatori del settore e comunque a tutte quelle categorie sociali interessate, volte a ridurre le problematiche connesse alle predazioni (attuando anche quelle soluzioni gestionali positivamente sperimentate e attuate in Italia e in Europa) ed a favorire l'utilizzazione delle specifiche risorse economiche a sostegno degli allevatori per le attività di prevenzione del conflitto.

La pianificazione su vasta scala è infatti un punto fondamentale del monitoraggio di animali come lupi, cani e ibridi, caratterizzati da un'elevata capacità di spostamento, ed è quindi alla base della messa in pratica di interventi gestionali su scala locale (ovvero provinciale o sub-provinciale) che utilizzino però lo stesso approccio metodologico.

Nelle tre Province il fenomeno ha avuto, ed ha ancora, un impatto molto diverso, dipendente dalle caratteristiche ambientali e socio-economiche di ciascun territorio, che ha determinato una difformità negli obiettivi e nelle azioni intraprese fino ad oggi. Finalità del progetto è dunque anche quella di procedere verso gli stessi obiettivi uniformando il più possibile lo stato delle conoscenze e procedere ad azioni congruenti all'esecuzione di una strategia gestionale complessiva ma rispondente alle specifiche esigenze/situazioni locali. Questo tipo di approccio permetterà, inoltre, di ottimizzare le risorse con dei notevoli risparmi per i singoli Enti.

Pertanto, in funzione anche delle risorse disponibili, le azioni proposte sono quelle ritenute al momento più utili al fine di raggiungere l'obiettivo comune, individuate sulla base dello "stato dell'arte" in ogni Provincia e delle esigenze dei singoli territori.

Il progetto si esplicherà dunque, nel biennio 2015/2016, in azioni finalizzate al "monitoraggio" ("....del lupo e degli ibridi e degli eventi di predazione"..., Azione 1 PRAA) e in azioni finalizzate ad "assistenza tecnica, informazione e sensibilizzazione"....(Azione 2 PRAA) declinati diversamente a secondo del territorio coinvolto.

La Provincia, insieme alle Unioni dei Comuni Montani, prosegue inoltre l'attività, su delega regionale, dei finanziamenti alle aziende zootecniche mediante concessione di contributi (dal 40 al 50%) per opere di prevenzione degli attacchi da predatori, ai sensi della ex L.R. 26/2005, oggi Misura A.1.5 a) del P.R.A.F. I finanziamenti possono riguardare interventi sulle strutture (stalle/ovili), recinzioni di protezione (metalliche o elettrificate), acquisto di apparecchiature elettroniche e di cani da guardiania, fino al pagamento di un contributo massimo di € 26.000,00 per azienda. Nel 2014 le aziende zootecniche che hanno presentato istanza di accesso ai contributi sono state, nell'intera Provincia, 82, per una spesa richiesta di € 2.223.000. tra queste sono state ammesse a finanziamento 30 aziende, per una spesa ammissibile di € 698 mila, per un contributo di € 294 mila. Il dato evidenzia un aumento consistente (+ 74% rispetto al 2013), delle aziende che hanno deciso di ricorrere alla contribuzione pubblica per mettere in atto sistemi di prevenzione adeguati, per difendersi dagli attacchi dei predatori, siano essi cani, lupi o ibridi. Per ciò che concerne il nostro Ente le domande presentate sono state 15, delle quali 8 ammesse a finanziamento.

Con l'obiettivo di diminuire il grado di conflitto tra predatori e allevatori sono state messe in campo, inoltre, diverse azioni specifiche, con diverse linee di finanziamento, extra regionali.

In questo contesto, la Provincia di Grosseto è l'unica provincia italiana che si è promossa capofila/partner di ben due progetti LIFE (IBRIWOLF/MEDWOLF), che vedono per la prima volta il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni di categoria del mondo agricolo, le associazioni ambientali, quelle venatorie, le istituzioni e centri di ricerca sia italiani che internazionali.

Il progetto IBRIWOLF si prefigge l'obiettivo di contrastare la perdita di identità genetica del lupo nel proprio territorio, dove la presenza di ibridi cane-lupo è stata accertata, mediante azioni concrete volte a mettere a punto strategie migliori per l'identificazione degli ibridi, caratterizzandoli sia geneticamente che morfologicamente e individuando le caratteristiche delle condizioni ecologiche e gestionali associate alla loro presenza, redigendo un piano strategico per la diminuzione del randagismo canino e sviluppando una banca dati sulla presenza degli ibridi sul territorio provinciale. Allo stesso tempo azioni concrete sono quelle di rimozione sia di ibridi lupo-cane che di cani vaganti in Maremma e sul Monte Amiata e la redazione ed adozione di linee guida per la gestione di ibridi a livello provinciale.

Per ciò che concerne l'attività di rimozione degli ibridi, attualmente sono custoditi al CRASM di Semproniano 8 esemplari catturati nell'ambito del Progetto, mentre sono stati catturati e rimossi dal territorio rurale 15 cani vaganti.

Tra le azioni da sviluppare del Progetto LIFE/IBRIWOLF "*Azioni Pilota per la riduzione della perdita del Patrimonio Genetico del Lupo in Italia centrale*", di cui la Provincia di Grosseto, oltre che soggetto capofila, è anche Ente implementatore, ci sono anche quelle riguardanti l'elaborazione di un Piano Strategico condiviso per la diminuzione del randagismo canino. La finalità principale del "*Piano strategico provinciale per la riduzione del randagismo canino*" è stata quella di costruire un documento di pianificazione di carattere integrato che individuasse i problemi, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari del territorio grossetano, e che codificasse una serie di azioni, calate sulla realtà locale, da mettere in atto per ottenere una significativa riduzione del fenomeno nel territorio provinciale. Il crescente numero di cani vaganti pone infatti gravi problemi legati sia alla salute pubblica (in quanto vettori di malattie), che all'aspetto socio-economico (ad esempio. danni agli allevamenti, elevati costi per il mantenimento dei cani in canile, mancata sicurezza di alcune aree), ma anche all'interferenza negativa nel funzionamento delle zoocenosi (ad esempio competizione alimentare e territoriale con altri carnivori soggetti a programmi di conservazione, problemi connessi all'inquinamento genetico del lupo, trasmissione di malattie alla fauna selvatica) e al benessere animale. E' inoltre importante rimarcare come l'impatto economico del randagismo canino sia estremamente consistente soprattutto per gli ingenti fondi che vari Enti pubblici elargiscono sotto forma di risorse umane, infrastrutturali e strumentali per il suo controllo, prime fra tutte le Amministrazioni comunali (responsabili della cattura dei cani vaganti e del loro mantenimento in canile).

Le cause del randagismo canino possono essere essenzialmente suddivise in due categorie, estremamente legate le une alle altre:

(a) fonti che lo alimentano, quali cani legati alla pastorizia e liberi di vagare sul territorio, cani legati all'attività venatoria, perduti o abbandonati a causa della loro scarsa "efficienza", e cani abbandonati; a ciò si affianca il fenomeno della riproduzione non controllata dei cani vaganti stessi;

(b) fattori (ambientali e non) che favoriscono la crescita del fenomeno, quali, l'abbondanza di cibo e/o presenza di discariche non/mal gestite, le carenze negli strumenti di controllo e la mancanza di educazione al possesso responsabile da parte del proprietario del cane.

La complessità del fenomeno del randagismo ed i limiti emersi nell'applicazione dell'attuale normativa a livello nazionale evidenziano la necessità di arrivare ad una gestione che affronti i diversi problemi in maniera organica. La lotta al randagismo è infatti parte di un sistema complesso, fondato sulla capacità di integrare le risposte operative di Enti pubblici, Aziende Sanitarie, Volontariato. Questa integrazione, essenziale per una piena efficienza del modello, riconosce nel frazionamento dei diversi ambiti comunali un elemento di crisi, che deve essere

risolto almeno per aree omogenee, considerati i costi e la costante pressione dell'opinione pubblica. Lo scopo del presente Piano è stato proprio quello di delineare, nel rispetto delle normative vigenti, un percorso partecipativo e condiviso tra tutti i portatori di interesse locale, capace di individuare un approccio operativo e integrato sul territorio della provincia di Grosseto. E' stato pertanto creato un gruppo di consultazione costituito dai principali portatori di interesse, quali Amministrazioni comunali, ASL 9 – Servizio veterinario, Associazioni ambientaliste/animaliste, Associazioni venatorie e Organizzazioni agricole. Lo scopo principale delle consultazioni è stato quello di analizzare, inquadrare e quantificare il problema (identificandone le cause e raccogliendo l'opinione generale sulla problematica), oltre a proporre e condividere gli approcci più efficaci da mettere in pratica, sia sul breve che sul lungo periodo.

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un elevato numero di cani/abitante rispetto a tutte le altre province della Toscana, ma anche da un basso rapporto tra il numero di cani catturati rispetto al numero di soggetti registrati in Anagrafe canina. I canili accreditati dalla ASL sono in tutto quattro e le convenzioni che ciascun Comune ha in essere con il canile di riferimento risultano estremamente eterogenee. Dai tavoli di concertazione con le Amministrazioni comunali, in cui è avvenuta la condivisione delle pratiche messe in atto da ciascun Comune per fronteggiare al meglio il fenomeno del randagismo canino, sono comunque emerse delle "buone pratiche", parte delle quali sono state inserite come Misure specifiche nel presente Piano. Il costo medio di mantenimento (in senso lato, comprendendo anche i costi di cattura, assistenza veterinaria, etc.) sostenuto annualmente da ogni Comune per ogni cane è stato stimato nell'anno 2012 compreso tra un minimo di 669 € e un massimo di 2.609 €. Al 31 agosto 2013, il numero complessivo dei cani presenti in canile per ogni Comune della provincia di Grosseto era pari a 824 individui.

Al fine di programmare una corretta strategia di azione è stata sviluppata, di concerto con tutti i portatori di interesse, una tabella SWOT del contesto grossetano, che mettesse in evidenza i punti di forza e di debolezza in grado di influenzare il successo del programma di intervento, assieme alle opportunità e le minacce che derivano dal contesto esterno. Una lettura incrociata dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce ci ha consentito di individuare le priorità di cui tener conto nella definizione degli obiettivi, di isolare i concetti-chiave per guidare le scelte strategiche verso azioni tese a limitare i possibili danni derivanti dal verificarsi delle minacce, di ottimizzare le prestazioni e di massimizzare i vantaggi legati alle opportunità, allocando in modo flessibile le risorse.

L'individuazione delle aree prioritarie di intervento, mancando il dato relativo alle zone con maggior incidenza della presenza di cani vaganti, è avvenuto considerando i Comuni con maggior numero di ingressi di cani in canile e, più in generale, quelli con un elevato numero di animali mantenuto in queste strutture (Grosseto, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Manciano, Roccastrada, Capalbio, Monte Argentario), oltre all'insieme dei dati relativi ai danni agli allevamenti ovi-caprini (Arcidosso, Roccalbegna, Manciano, Capalbio, Sorano, Scansano, Magliano in Toscana), agli incidenti stradali, ad eventuali danni a cose e persone, alla presenza di fonti alimentari facilmente accessibili (ad esempio discariche).

Il Piano è stato quindi strutturato in una serie di capitoli di inquadramento che analizzano il quadro normativo europeo, nazionale e regionale, che delineano le conoscenze attuali in materia di cause e problematiche connesse al randagismo canino e che mostrano i dati sull'entità del fenomeno in Italia, in Toscana e in provincia di Grosseto. Segue, infine, il capitolo attuativo, che riporta le azioni e le misure, frutto del processo partecipativo, da adottare per contrastare il fenomeno. A tal fine sono state infatti individuate delle Azioni principali (a. Adozione e applicazione del Piano; b. Prevenzione; c. Riduzione; d. Monitoraggio), all'interno delle quali le Misure rappresentano le strategie locali (ovvero calibrate sulla fattibilità nel territorio della provincia di Grosseto), attuabili per il raggiungimento degli scopi specifici. Ogni Misura è stata descritta dai seguenti parametri: Obiettivo, Descrizione sintetica, Risultati attesi, Tempistica, Ufficio/Ente Responsabile, Altri soggetti coinvolti, Costi stimati e Priorità.

Al fine di ottenere risultati sostenibili nel lungo periodo, l'obiettivo della riduzione del numero dei cani vaganti sul territorio si è attuato innanzitutto privilegiando gli interventi preventivi, quali la lotta all'abbandono mediante il riconoscimento individuale degli animali (con tatuaggio

o microchip), l'attuazione di misure finalizzate al controllo delle nascite e l'opera di educazione civica e informazione del cittadino, affiancati però da altrettanto importanti interventi puntuali di cattura e mantenimento in idonee strutture (secondo quanto previsto dalla normativa vigente).

Affinché queste azioni (e le loro relative misure specifiche) trovassero una facile applicazione da parte degli Enti a vario titolo coinvolti (prime fra tutte le Amministrazioni comunali) si è ritenuto fondamentale che esso venisse ufficialmente adottato da tutti i portatori di interesse che hanno contribuito alla stesura del Piano stesso e che, alla formale adozione, facesse seguito la costituzione di un *Tavolo tecnico per la riduzione del randagismo canino*, in cui fossero rappresentati tutti i gruppi di interesse, impegnandosi così ad utilizzare il presente Piano come strumento iniziale per la riduzione del fenomeno sul suolo provinciale, proseguendo il lavoro di consultazione e concertazione sin qui svolto. Infine, al fine di dotare il Tavolo Tecnico, che si è riunito in due occasioni, della possibilità di valutare nel tempo la realizzazione degli obiettivi prefissati, di canalizzare lo sforzo sulle problematiche di intervento (ottimizzando quindi le risorse), di comparare il successo delle strategie utilizzate in altri luoghi e situazioni (fermo restando la standardizzazione del metodo applicato), sono state previste azioni di monitoraggio, confrontando alcuni indicatori con i dati iniziali (mostrati nella parte relativa all'inquadramento territoriale del fenomeno).

Adottando tutte le misure proposte nel Piano (intensificazione delle catture, acquisto lettori di microchip, campagne straordinarie di iscrizione all'Anagrafe canina, campagne di sterilizzazione nei territori rurali, incentivi all'adozione sotto forma di prestazioni sanitarie gratuite, formazione professionale per proprietari di cani, per medici veterinari, per funzionari della pubblica amministrazione e organi di vigilanza, campagne di sensibilizzazione sull'adozione e sul possesso responsabile, raccolta di ulteriori dati - ad esempio cani da lavoro e cani vaganti) si potrebbe ottenere in 3/5 anni un risparmio compreso tra 700.000 € e 1.200.000 €. Se il nostro modello fosse replicato su scala nazionale ciò significherebbe che i Comuni risparmierebbero, in 3/5 anni, oltre 100 milioni di euro. Ciò è particolarmente importante in un momento in cui il finanziamento per gli interventi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo (in attuazione della LN 281/1991) è stato ridotto del 93%: dai 4 milioni di euro stanziati nel 2010, la dotazione finanziaria annuale contenuta nello Stato di Previsione del Ministero della Salute per il triennio 2013-2015 si è ridotta a 332.000 euro nel 2013, 330.000 euro nel 2014 e 325.000 euro nel 2015. Proprio a tale riguardo, una recente risoluzione della XIII Commissione Agricoltura della Camera, ha chiesto al governo di implementare tale fondo con urgenza.

L'adozione del Piano stesso da parte di tutti i gruppi d'interesse coinvolti, nella sua parte attuativa, che la Provincia di Grosseto ha provveduto ad effettuare formalmente in occasione del Consiglio Provinciale svoltosi l'8 aprile 2014 è il primo importante passo che impegna tutti nella volontà di ridurre il randagismo con Azioni e Misure calate sulla nostra realtà territoriale. Si tratta infatti del primo strumento di cui si doterà il costituito Tavolo Tecnico per avviare il programma di riduzione del randagismo, in un'ottica comunque di gestione adattativa (le Azioni e le Misure potranno pertanto essere riviste dal tavolo stesso in funzione dei risultati raggiunti o di maggiori elementi di valutazione).

Hanno sinora adottato il Piano importanti associazioni animaliste e ambientaliste quali LAV ed ENPA, Legambiente e WWF, il Comune di Manciano, il Comune di Capalbio e l'Unione dei Comuni montani dell'Amiata Grossetano, mentre l'Asl di Grosseto ha proposto alla Regione Toscana, con propria nota del 20 giugno 2014 di implementare le azioni di riduzione e prevenzione del randagismo canino sul territorio, partendo proprio dalle previsioni del Piano Provinciale, di cui il Piano operativo Asl rappresenterebbe una naturale estensione.

Proprio con l'Asl è in corso una proficua attività di collaborazione che dovrebbe portare entro il mese di Aprile 2015 a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Provincia per la messa in opera di pratiche e protocolli di gestione che assicurino, nel medio/lungo termine, l'adozione di efficaci misure di prevenzione/riduzione delle predazioni nel territorio grossetano, la conservazione efficace del lupo, nonché la riduzione della minaccia, per l'identità genetica del lupo, costituita dall'ibridazione con i cani vaganti.

Sempre nell'ambito di Life/Ibriwolf si è pertanto costituito il Tavolo Tecnico che si è occupato di redigere le linee guida di gestione degli ibridi per la Provincia di Grosseto, approvate con delibera di Giunta il 28/5/2014. Un progetto pilota al quale guarda sia la Regione Toscana, che vorrebbe inserirlo nel proprio Piano Strategico di interventi a favore degli allevatori, sia il Ministero dell'Ambiente, titolare del rilascio delle autorizzazioni alla cattura.

L'obiettivo del progetto MEDWOLF, di cui la Provincia di Grosseto è partner, insieme alle organizzazioni professionali agricole (Cia, Coldiretti e Confagricoltura) e alle associazioni ambientaliste (Wwf e Legambiente) è invece soprattutto quello di ridurre il conflitto tra la presenza di lupo e le attività antropiche nelle aree rurali, attraverso l'adozione di migliori pratiche per ridurre gli attacchi al bestiame.

Con le risorse disponibili su tale progetto, alla fine del 2013 sono state individuate, a seguito della pubblicazione di una manifestazione d'interesse pubblica avvenuta nei primi giorni di ottobre, le aziende zootecniche (n. 201), tra le quali una parte (circa 60) beneficeranno dell'utilizzo gratuito di recinzioni elettrificate, dissuasori acustici e cani addestrati per la guardia e la difesa del gregge.

Allo stato attuale sono state collaudati gli interventi effettuati in 10 aziende zootecniche che hanno beneficiato di strumenti di protezione gratuiti (recinzioni metalliche o elettrificate), nell'ambito delle risorse comunitarie messe a disposizione da parte di Medwolf. Inoltre sono stati consegnati 16 cani da guardiania di razza pastore maremmano/abruzzese a 8 aziende.

Sul piano locale e per ciò che concerne la messa a disposizione delle aziende zootecniche di strumenti di prevenzione e di difesa degli allevamenti sono stati assegnati gratuitamente, grazie a fondi regionali, 80 dissuasori acustici, a oltre 50 aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare nella sperimentazione, dietro stipula di apposita convenzione.

Sono state inoltre acquistate e assegnate gratuitamente due tipologie di recinzioni elettrificate o metalliche diverse (fisse e mobili) a sei aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare al progetto, dietro stipula di apposita convenzione. In questo momento si stanno realizzando altre tre recinzioni elettrificate, anche di tipologia diversa, in altre tre aziende, secondo le indicazioni fornite dalle locali organizzazioni agricole di categoria.

Sempre nell'ambito del medesimo progetto sono state acquistate 10 fototrappole allo scopo di monitorare la presenza dei predatori nelle aree circostanti le aziende interessate dal progetto.

Per quanto riguarda le gabbie auto catturanti, progetto regionale denominato "Lotta al Randagismo" sono state installate alcune gabbie in aziende campione del comune di Scansano e predisposti gli atti per il controllo delle stesse e per la gestione degli eventuali cani catturati.

La Regione Toscana, con il concorso degli Enti Delegati, tra cui la Provincia di Grosseto, ha concluso alla fine di Dicembre 2014 l'iter procedurale per i finanziamenti dell'indennizzo dei danni da eventi di predazione ed ha autorizzato la liquidazione di tutte le domande presentate, per un importo totale di € 537 mila, anche se l'importo delle richieste era superiore ai 400.000 € stanziati inizialmente.

A livello regionale si è data risposta a 281 istanze, presentate da 155 aziende zootecniche dislocate su tutta la Toscana, che hanno dimostrato di aver subito danni, comprovati dalle certificazioni dei medici veterinari dell'Asl, nel 2014.

L'importo massimo erogato a ciascuna azienda è pari a 15 mila euro, che corrisponde anche al limite dell'importo indennizzabile nell'arco di tre anni. Ciò significa, in questo caso, che chi ha ricevuto il massimo non potrà ripresentare domanda di indennizzo per i danni eventualmente subiti negli anni 2015 e 2016.

Nel nostro territorio provinciale, comprese le aziende ricadenti all'interno della competenza delle Unioni dei Comuni Montani, l'importo in liquidazione è pari a € 294.468,30, per 169 istanze, presentate da 76 aziende. Con ciò si evidenzia che le percentuali di Grosseto, rispetto alla totalità della Regione, sono le seguenti: oltre il 50% dell'importo del contributo, pari al 60% delle istanze ed al 49% delle aziende beneficiarie, è destinato alle imprese operanti in Maremma. Un risultato confortante per il territorio grossetano all'interno di una procedura amministrativa che si è svolta in tempi stretti: la Regione Toscana ha approvato il bando per la presentazione delle domande il 7 Ottobre 2014, le domande sono state presentate sul portale

di ARTEA da metà ottobre a metà novembre ed entro la fine di novembre/primi di dicembre gli Enti delegati hanno eseguito l'istruttoria tecnico/amministrativa, dando la possibilità alla Regione, entro la fine di dicembre, di chiudere la graduatoria ed approvare l'iter finale, tramite ARTEA, della liquidazione degli indennizzi alle aziende.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Mantenimento delle imprese agricole con allevamenti registrate e attive in agricoltura

complessivamente al registro di imprese della C.C. di Grosseto risultano iscritte n.9.173 imprese agricole, nel corso del 2014 risultano iscritte n.51 nuove imprese, mentre sono cessate n.57 imprese; il dato si mantiene pertanto stabile in una fase ancora di recessione e rispetto ad una annata agraria particolarmente sfavorevole che ha visto una riduzione drastica della produzione di olive dell'ordine 85% su scala provinciale. TARGET ATTESO 0%

Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo **+7,7%**
TARGET ATTESO 0%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostegno al settore zootecnico provinciale

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

La Scuola Superiore S.Anna e la Provincia di Grosseto hanno definito modalità condivise per la realizzazione del Laboratorio tecnologico multidisciplinare mediante apposita Convenzione nella quale si è fra l'altro convenuto che l'intervento venisse realizzato dalla Scuola in sostituzione della Provincia.

All'investimento richiesto per l'acquisto di macchinari e attrezzature tecnico scientifiche verrà fatto fronte con finanziamenti concessi dalla Regione Toscana e dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto MISE n.220/2014), ai quali si è aggiunto un contributo della Provincia. Con determinazione n.1232 del 30/04/2014, è stato quindi individuato il soggetto gestore del Polo ed il 31/07/2014 è stata sottoscritta la Convenzione per il funzionamento del Laboratorio tra il Soggetto gestore e la Scuola. Quest'ultima, dal mese di Agosto, ha pubblicato le gare per l'acquisizione dei macchinari di cui il Laboratorio dovrà dotarsi. Le attività schedate sono sostanzialmente in linea con tempistica prevista che prevede l'apertura del laboratorio nel 2015.

Anche la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana è cofinanziato dalla Regione Toscana, dal Ministero dello Sviluppo Economico (risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma Grossetana) e dalla Provincia di Grosseto.

Con il decreto della Regione Toscana n.214 del 28/01/2014 è stato approvato il progetto definitivo del Polo Agroalimentare e il quadro economico dell'intervento e con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.238 del 04/02/2014, sono stati approvati gli esiti istruttori della rimodulazione delle risorse del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma grossetana, concedendo un contributo di € 838.529,00 per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale in oggetto.

In data 22/05/2014 è stata costituita, mediante sottoscrizione da parte di tutti i partner, l'ATS che dovrà realizzare e gestire il Polo Agroalimentare, con capofila mandataria la Provincia di Grosseto.

Il Polo Agroalimentare verrà realizzato all'interno dell'ex Azienda Regionale Agricola di Alberese, ora Ente "Terre Regionali Toscane", in particolare presso il centro tecnico aziendale di Rispecchia (ex Enaoli) per il quale è stato proposto un intervento infrastrutturale al fine di rendere idonei i locali ad ospitare i laboratori, gli uffici, i centri di ricerca e gli altri spazi del Polo.

Il Consiglio Comunale di Grosseto con delibera n.24 del 14/04/2014 è stata approvata la variazione al vigente Regolamento Urbanistico comunale per quanto concerne il cambio di

destinazione d'uso del suolo oggetto dell'intervento, avente quale effetto il conseguimento della conformità del progetto agli strumenti urbanistici.

Le attività stanno procedendo regolarmente.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

sottoscrizione atto costitutivo A.T.S. Polo per l'Industria e Polo dell'agroalimentare.
Conseguito TARGET ATTESO Conseguito

OBIETTIVI OPERATIVI

- Favorire la realizzazione del Centro di trasferimento tecnologico (Laboratorio high-tech)
- Realizzare il Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTEGNO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Sono proseguite le attività di monitoraggio sulla realizzazione delle grandi opere e delle crisi aziendali. Sono stati attivati strumenti di sviluppo sociale per facilitare l'accesso al credito alle persone escluse dal mondo del lavoro a causa della crisi economica in atto. Con particolare riferimento all'accesso al microcredito, è stata portata a termine l'individuazione delle Associazioni e degli Istituti di Credito aderenti all'iniziativa e sono stati individuati i primi beneficiari degli interventi. Per quanto attiene la nuova programmazione dei fondi comunitari la Regione Toscana sta definendo i documenti operativi e ha pubblicato alcuni bandi in anticipazione del POR FESR rivolti alle imprese, dei quali è stata data informazione, anche mediante la newsletter che raggiunge quasi 4.000 destinatari. La definizione dei Programmi Operativi renderà possibile la realizzazione di ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione dei possibili beneficiari, pubblici e privati. Da fine marzo la Provincia ha svolto un'azione di promozione, supporto e stimolo alla presentazione di proposte progettuali sul Programma Regionale per le Aree interne. L'iniziativa ha visto l'adesione di Comuni, Unioni di Comuni e Istituzioni pubbliche e private delle province di Grosseto, Siena e Pisa. Il coordinamento è stato assunto, in coerenza con il bando, dalla Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana.

E' proseguito lo sviluppo del sistema gestionale SUAP e dell'attività di coordinamento e assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale per favorire i processi di semplificazione amministrativa nel rapporto impresa - pubblica amministrazione. Per disciplinare lo svolgimento del servizio è stata sottoscritta una convenzione fra la Provincia, 27 comuni del territorio provinciale ed un comune della provincia di Arezzo. Sono proseguite le attività per l'erogazione del saldo a favore di progetti finanziati sulla rimodulazione del Patto territoriale, per la erogazione delle risorse assegnate in favore di comuni disagiati del territorio provinciale, d'informazione del sistema produttivo locale relativamente ad agevolazioni economico - finanziarie ed aggiornamenti normativi. E' infine proseguita con regolarità l'attività di elaborazione e messa a disposizione dei dati statistici a supporto degli organi istituzionali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero

- 2010 - imprese registrate 2.398
- 2011 - imprese registrate 2.436
- 2012 - imprese registrate 3.394
- 2013 - imprese registrate 3.440
- 2014 imprese registrate 3.486

Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero

- 2010 - imprese registrate 1.660
- 2011 - imprese registrate 1.642
- 2012 - imprese registrate 2.035
- 2013 - imprese registrate 1.595
- 2014 imprese registrate 1.980

Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni

- 2010 - imprese registrate 3.903
- 2011 - imprese registrate 3.914
- 2012 - imprese registrate 4.195
- 2013 - imprese registrate 4.085
- 2014 imprese registrate 3.903

OBIETTIVI OPERATIVI

- Attivazione di strumenti di sviluppo sociale consistenti nel facilitare l'accesso al credito alle persone escluse dal mondo del lavoro a causa della crisi economica in atto
- Realizzazione attività di coordinamento ed assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, con il supporto tecnico del Centro Servizi della Provincia di Grosseto
- Elaborazione dati statistici per supporto alle scelte degli organi istituzionali - In collaborazione con la società in house Netspring
- Trasferimento dell'informazione sui finanziamenti disponibili e supporto tecnico-amministrativo ed economico ai comuni del territorio per la definizione e realizzazione di progetti di investimento- In collaborazione con la società in house Netspring
- Promuovere il trasferimento dell'informazione alle PMI locali, con particolare riferimento ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali anche mediante il supporto tecnico del Centro servizi - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Provincia di Grosseto sta gestendo attualmente 9 progetti a valere sul P.O Italia Francia marittimo di cui 5 sul bando "progetti semplici risorse aggiuntive", 2 sul bando "Progetti semplici azioni mirate" ed 2 sul bando "Mobilità studenti Al di là del mare". All'inizio del 2013 è stato approvato il progetto LIFE + Strade e dal 01/09/2014 è stato avviato il progetto LIFE + Semente Partecipata.

Allo stato attuale la Provincia di Grosseto gestisce quindi 9 progetti comunitari per un importo complessivo di € 2.469.561,59. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle attività, questo può essere sintetizzato come di seguito indicato:

- Le attività inerenti i 5 progetti a valere sulle risorse aggiuntive sono state realizzate per oltre il 70% E' stata concessa una proroga ai progetti per ultimare le iniziative previste ed è stata presentata una richiesta per ulteriori risorse aggiuntive da utilizzare entro periodi id proroga concesso (luglio 2015) .
- Il progetto inerente le azioni mirate è in fase di chiusura le attività sono state realizzate per circa l'85%

Il Progetto Gitt e CRES finanziato sul Bando Mobilità studenti del P.O. Italia Francia Marittimo si è concluso positivamente con la fine di ottobre 2014 e le attività sono state realizzate per circa 90%

Il Progetto CONTARE finanziato sul Bando Mobilità studenti del P.O. Italia Francia Marittimo si è concluso positivamente con la fine di novembre 2014 e le attività sono state realizzate per circa 90%

Il Progetto Sonata di Mare finanziato sul Bando Iniziative Mirate del P.O. Italia Francia Marittimo terminerà a luglio 2015 (ottenuta proroga da febbraio a luglio 2015)

Sono state proposte all'Autorità di Gestione ulteriori attività da realizzare entro luglio 2015 attraverso il finanziamento con risorse aggiuntive del P.O. transfrontaliero.

Al 31/12/2014 rendicontato circa il 70%

Il progetto Fabbrica Europa valere sul bando Bando Iniziative Mirate del P.O. Italia Francia Marittimo è in fase di chiusura le attività sono state realizzate per circa l'85%.

Il progetto Life Strade è iniziato nel 2013 ed è appena terminata la fase sperimentale di test della strumentazione sperimentale. AL 31.12.2014 è stata realizzata circa il 40 % dell'attività

Il Life semente partecipata è appena partito, abbiamo partecipato a 2 incontri e sono in fase di organizzazione le attività iniziali. E' da specificare che l'attività prevalente dell' Ente è legata alla divulgazioni delle azioni sperimentali , che avrà inizio in modo consistente a partire dalla fine dell'anno 2015 , in quanto legate alle attività prototipale in capo agli enti di ricerca e università partner di progetto che devono realizzare queste azioni nella prima fase del progetto stesso.

Nell'ambito delle attività di cooperazione decentrata finanziato dalla Regione Toscana sono state realizzate per il 75% le attività in Etiopia attraverso il progetto per la prevenzione della malaria finanziato dalla R.T. sul bando microprogetti della Cooperazione Internazionale.

E' continuata l'attività di inserimento notizie sul sito del Forum della Cooperazione Internazionale e invio *newsletters* ai soggetti del territorio.

Sono stati inoltre presentati quattro progetti a valere su programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea:

"THE GARBAGE REVOLUTION" presentato su Europa Creativa:

Il progetto si articola in tre residenze artistiche - Italia, Francia e Spagna - dove 12 giovani artisti si confronteranno in un percorso creativo e multi disciplinare dove l'individuo ritorna in contatto e al centro dell'azione creativa e dello spazio da cui questa prende forma. Il progetto ruota intorno al concetto di "scarto", "rifiuto" "spazzatura"

"TOGHETER IN ROSE" presentato su Giustizia -Daphne

Il progetto per la prevenzione della violenza di genere , partendo dall'esperienza positiva del Codice Rosa dell'ASL di Grosseto

Il progetto "MED NET" nell'ambito del programma COSME che supporta lo sviluppo di 3 cluster di impresa nel settore agro-alimentare e turistico in Spagna, Italia e Francia. Attraverso specifiche attività di benchmarking, formazioni e visite mirate ai settori di interesse e di eccellenza nel panorama europeo

Il progetto "Wildoor Mountains" nell'ambito della DG Impresa TRIAL che mira alla Creazione di una comune identità con un prodotto congiunto (ad esempio, "montagne europee vi danno il benvenuto alla cultura Wildoor"), facilmente riconoscibile e sulla base di standard di qualità per alloggi, ristorazione, offerta culturale (su base dell'esperienza, come valore di condivisione tra sport all'aria aperta ed europea patrimonio montagna è la base del prodotto)

E' stato inoltre presentato il progetto:

- PERCORSI DIDATTICO/MULTIMENDIALI NELLA FASCIA COSTIERA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO finanziato dall'UPI nel programma BEACTIVE volto allo sviluppo Laboratori didattici multimediali per l'osservazione diretta e la scoperta dei fenomeni della natura. Le foci dei fiumi, le lagune costiere, le isole ed isolotti, della penisola, della costa rocciosa e sabbiosa e del mare aperto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione **2.469.561,59**

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare la realizzazione di progetti di cooperazione in sinergia con attori pubblici e privati per favorire la sostenibilità dello sviluppo - In collaborazione con la società in house

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

A seguito di un avviso pubblico FSE Asse I (risorse residue della programmazione 2007/2013) scaduto a dicembre 2013, è stata richiesta la formazione specifica per le imprese del territorio, finalizzata all'export e valorizzazione dei prodotti del comparto economico turistico e agroalimentare. Stante l'esiguità delle risorse è stato presentato un solo progetto formativo

che riunisce 20 imprese del settore indicato e lo stesso è stato finanziato. Il progetto formativo si è chiuso nell'anno 2014.

Nell'anno 2014 (3 febbraio) sono inoltre pervenute 14 richieste di finanziamento di piani formativi aziendali a valere sul bando provinciale finanziato con le risorse residue della L. 236/93 art. 9. Dei 14 progetti pervenuti alla scadenza fissata, n. 13 sono stati ammessi a valutazione e n. 5 sono stati oggetto di attribuzione di finanziamento per la realizzazione delle attività di formazione continua. Quattro di questi piani formativi aziendali si sono regolarmente conclusi entro dicembre 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: N. progetti formativi finanziati / N. progetti formativi pervenuti **6 progetti finanziati / 15 progetti presentati** TARGET ATTESO 10

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere percorsi di sviluppo delle capacità imprenditoriali e della competitività delle imprese
- Aumentare la partecipazione nei sistemi di analisi dei fabbisogni di competenza del sistema economico e sociale
- Supportare il sistema della Formazione Professionale

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La programmazione provinciale FSE 2007/2013 ha esaurito le proprie risorse da bandire attraverso lo strumento del voucher formativo individuale alla data del febbraio 2014, con il finanziamento di n. 120 voucher formativi a fronte di n. 178 richieste. Nel corso dell'anno non si sono resi disponibili ulteriori fondi per la pubblicazione di nuovi bandi. Sono stati quindi gestiti i corsi formativi individuali finanziati alla precedente scadenza.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione dell'utenza: n.voucher finanziati / n.voucher pervenuti **120 voucher finanziati / 178 voucher presentati** TARGET ATTESO 120 finanziati

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire la rispondenza dell'offerta alle esigenze individuali

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE, STRUMENTALI ALLE ISTANZE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE

Le attività sono svolte regolarmente secondo quanto previsto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. reclami	0	TARGET ATTESO	20
n. piani di azione concordati	9.912	TARGET ATTESO	1.000
n. lavoratori convocati	4.118	TARGET ATTESO	1.000
n. contenziosi	0	TARGET ATTESO	0

OBIETTIVI OPERATIVI

- Corretta gestione delle procedure amministrative in materia di servizi per l'impiego

OBIETTIVO STRATEGICO

SERVIZI ALLE IMPRESE

Inevitabilmente la crisi che investe il mercato del lavoro si riflette negativamente anche sulle dinamiche dei servizi alle imprese ed in particolare dei servizi per la ricerca del personale. Nel contempo hanno acquistato sempre più rilevanza i servizi di supporto ai processi vertenziali e di gestione delle crisi aziendali.

E' stato altresì svolto regolarmente il controllo sulle attività svolte dal Consorzio Grosseto Lavoro.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. lavoratori coinvolti	412	TARGET ATTESO	50
n. consulenze/informazioni alle imprese	491	TARGET ATTESO	300
n. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione	587	TARGET ATTESO	200
n. interventi di assistenza Comunicazioni OnLine	643	TARGET ATTESO	300
n. vertenze trattate	10	TARGET ATTESO	10
n. lavoratori assunti/posti richiesti	0,35	TARGET ATTESO	0,35

OBIETTIVI OPERATIVI

- Standardizzazione servizi di ricerca e preselezione

OBIETTIVO STRATEGICO

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA

Le azioni a gestione diretta del GAC previste dal PSL sono le seguenti:

1. Assistenza tecnica a costituzione GAC e definizione PSL.
2. Animazione GAC sul territorio .
3. Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi e zone di pesca.
4. Funzionamento della struttura operativa GAC.

L'azione di assistenza tecnica per la costituzione del GAC e redazione del PSL è stata realizzata nel 2012.

Nel corso del 2014 è stato inoltre aggiudicato in via definitiva il servizio di "Animazione del GAC sul territorio" all'impresa CESIT Società cooperativa a.r.l. che, dal 30/05/2014, data di stipula del contratto di servizio, ha realizzato le azioni previste dal cronoprogramma del servizio di animazione.

Il personale della Provincia di Grosseto, direttore e collaboratori, facenti parte della struttura operativa del GAC, è stato individuato con Disposizione prot. 204750 del 20/12/2012 vista anche la Determinazione Dirigenziale n. 3473 del 7/12/2012 ed il rapporto fra GAC e Provincia è proseguito regolarmente sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 16/04/2012 , modificata in data 17/07/2014.

Il personale a supporto del GAC ha svolto le attività previste.

Per quanto riguarda le azioni a gestione regionale, sono stati pubblicati i bandi per l'attuazione delle misure a gestione regionale contenute nel PSL ed è pressoché conclusa l'attività della Regione Toscana per ciò che riguarda l'istruttoria delle domande presentate.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Attivazione di tutte le azioni a gestione diretta del GAC **4 su 4 previste** TARGET ATTESO
4 su 4 previste

TARGET ATTESO AL 31/12 4 azioni su 4 previste

VALORE AL 31-12 4 azioni su 4 previste

OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestire il Gruppo di Azione Costiera

OBIETTIVO STRATEGICO

L'iter burocratico/amministrativo relativo alla realizzazione del polo agro/alimentare dovrebbe essere di prossima conclusione, dal momento che prima della fine del 2014, dovrebbe essere convocata la conferenza dei servizi in merito alla valutazione complessiva del progetto "definitivo" predisposto dalla Provincia. L'intervento, il cui investimento complessivo ammonta a 2,6 milioni di € è reso possibile dalla disponibilità di risorse regionali (1,7 milioni di €), di economie del Patto Territoriale (circa 800 mila €) rese utilizzabili dal Ministero e di risorse provinciali (circa 100 mila €).

Con l'ultimo bando della misura 123/A, annualità 2014, del PSR sono stati ammessi a finanziamento n. 5 progetti per il comparto agro/industriale per un investimento complessivo preventivato pari ad 1,5 milioni di € con un intervento pubblico pari a € 500.000,00. Resta così confermata anche in un periodo di difficoltà economica complessiva che il paese sta attraversando la dinamicità e capacità di innovazione di un comparto che si conferma fra le eccellenze dell'economia grossetana. Da un'analisi condotta dall'Ufficio studi di coldiretti, pubblicata nei primi giorni del mese di settembre 2014, il cui trend si conferma anche per la Provincia di Grosseto, le assunzioni in agricoltura in Toscana registrano un incremento di lavoratori dipendenti pari al 18%, superando per la prima volta dal 2008 le 32 mila unità. Altrettanto positivo il dato sugli addetti al settore primario che, annoverando oltre 56 mila unità tra dipendenti ed imprenditori, aumenta del 7,7% rispetto al 2013.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Apertura del Polo per "L'Agro Alimentare e l'Agro Industria" INDETTA CONFERENZA DEI
SERVIZI TARGET ATTESO SI

Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura complessivamente al registro di imprese della C.C. di Grosseto risultano iscritte n.9.173 imprese agricole, nel corso del 2014 risultano iscritte n.51 nuove imprese, mentre sono cessate n.57 imprese; il dato si mantiene pertanto stabile in una fase ancora di recessione e rispetto ad una annata agraria particolarmente sfavorevole che ha visto una riduzione drastica della produzione di olive dell'ordine 85% su scala provinciale. TARGET ATTESO 0%

Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo **+7,7%**
TARGET ATTESO 0%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Migliorare l'efficienza dei controlli sulle misure di agevolazione fiscale e l'utilizzo delle risorse pubbliche disponibili

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INCREMENTO DELLE VENDITE DI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

La situazione di "deflazione" e di riduzione dei consumi interni interessa ormai anche i beni di prima necessità e non risparmia quindi nemmeno il settore agro/alimentare. Le cause sono da ricercarsi essenzialmente in variabili strutturali e dimensionali che vedono sempre più come necessario quel processo di aggregazione da tanto tempo auspicato ma mai realizzato.

Il centro Mete realizzato nell'ambito di progetti di cooperazione transnazionale Italia Francia Marittimo e gestito da una RTI (Grosseto export consorzio turistico naturalmente toscana e le tre strade del vino della Provincia di Grosseto) si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione fra i diversi comparti e filiere produttive che compongono il sistema economico grossetano (agroalimentare turismo ecc) valorizzando in particolare le produzioni agricole per favorirne il posizionamento sui mercati anche con l'uso di strumenti multimediali ed aumentarne la conoscenza attraverso gli itinerari enogastronomici per incentivarne il consumo locale, ma anche quel processo di "aggregazione", obiettivo non più procrastinabile. Nel corso del 2014 la provincia attraverso gli uffici dell'Area Sviluppo Rurale e Turismo, rsi resa promotrice di un processo di collaborazione fra il Consorzio Grosseto Export ed il centro ME.TE, per favorire il posizionamento di molte produzioni tipiche locali sui mercati esteri anche attraverso la valorizzazione di pacchetti turistici e di commercio elettronico.

Anche per l'annualità 2014 si è dato corso al progetto di internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con la Camera di commercio Industria ed artigianato di Grosseto.

Sono state sviluppate varie azioni di divulgazione e qualificazione degli operatori locali al fine di favorire il posizionamento dei prodotti e delle imprese sui mercati internazionali compreso lo scambio con altre esperienze europee e mondiali e la presenza ad eventi internazionali come Vinitaly che ha coinvolto oltre 50 imprese del settore vitivinicolo. Attraverso il FEP (Fondo Europeo sulla Pesca) sono stati realizzati n.2 eventi che hanno visto coinvolte circa 60 imprese, mentre con l'Olivo della Strega manifestazione 2014 sono stati selezionati circa 70 oli extravergine di oliva della provincia. La partecipazione alla vetrina di festa Ambiente anno 2014 ha reso inoltre possibile la valorizzazione di molte imprese e produttori del settore "biologico". Sono state attivate inoltre azioni sinergiche con la camera di Commercio per le attività di vetrina toscana in favore dei ristoratori per facilitare l'introduzione dei prodotti locali nella ristorazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Aumento incidenza media del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo e ittico nel quinquennio 2009/2014 rispetto al quinquennio 2003/2008. **+2%** TARGET ATTESO
+10%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Supportare azioni integrate di marketing e promozione territoriale
- Sostenere i programmi di internazionalizzazione promossi da imprese e associazioni di imprese

OBIETTIVO STRATEGICO

OBIETTIVO TURISMO

Il Servizio Turismo ha continuato a garantire il presidio di tutte le funzioni delegate relative alle statistiche sui flussi turistici, classificazione strutture ricettive, agenzie viaggi, pro- loco, professioni turistiche, comunicazione prezzi strutture ricettive e agriturismi.

I 25.000 euro assegnati alla Provincia dalla R.T. con Decreto n. 3467 del 29/07/2014 per migliorare e semplificare la trasmissione dati statistici da parte degli operatori turistici sono stati impegnati a favore della Soc. Connectis che dovrà svolgere le seguenti attività:

semplificare la trasmissione di dati e informazioni da parte degli operatori turistici, con particolare riferimento ai dati da fornire alla Questura, all'adeguamento alle nuove direttive Eurostat, all'assistenza tecnica alle Banche Dati già strutturate o in corso di sviluppo, a semplificare gli adempimenti a carico degli operatori, in merito alla applicazione della tassa di soggiorno comunale; e a predisporre, in alcuni casi, apposite valutazioni ed analisi che consentano di mettere a confronto periodi specifici a forte rilevanza turistica; rafforzare l'assistenza alle imprese, realizzare azioni di animazione, aggiornamento e formazione anche ai Comuni.

Per quanto riguarda il progetto della Provincia di Grosseto "Parco Tematico Regionale della Civiltà Etrusca" finanziato dalla R.T. è continuata ampia e puntuale attività di raccordo con la R.T. e le altre Province interessate dal progetto; la somma assegnata dalla R.T. (euro 216.000) è stata interamente impegnata a favore della Coop. Heimat di Arcidosso (euro 21.000) per la realizzazione della segnaletica sui due itinerari etruschi individuati insieme alla R.T. (Via Clodia e Via degli Etruschi) e a favore di Net-Spring incaricata, con integrazione alla precedente Convenzione, dell'ulteriore implementazione della sezione toscana del portale www.terredeglietruschi.it attraverso la realizzazione di itinerari cicloturistici slow e la loro predisposizione grafica, lo sviluppo di una App innovativa che preveda trasmettitori Ibeacon da sperimentare in un sito etrusco di rilevanza culturale per l'eventuale duplicazione in altre localizzazioni, altre attività di arricchimento del sito.

L'attività della RET provinciale si è conclusa con la realizzazione ed apposizione della segnaletica prevista dal Regolamento regionale su tutti i 15 sentieri a suo tempo individuati e pertanto possiamo confermare che la Provincia di Grosseto è stata la prima in Toscana ad avere una sentieristica a norma RET.

È continuato il servizio MITUP relativo all'informazione e accoglienza turistica da parte dell'ATI costituita dalla Soc. Coop. Sistema Museo di Perugia e Amatur S.r.l. di Massa Marittima. Il servizio sarà garantito fino a febbraio 2015 e prevede informazione e accoglienza con modalità front Office presso l'Ufficio Turismo provinciale in Via Monterosa e l'Ufficio del Comune di Grosseto posto al Cassero; raccolta, redazione e restituzione delle informazioni turistiche anche attraverso l'implementazione di tutte le piattaforme social, in stretta collaborazione con la piattaforma regionale on-line.

Sul sito del progetto transfrontalero Sonata di Mare (www.sonatadimare.eu) una sezione specifica è stata realizzata per la valorizzazione turistica dei territori interessati con possibilità di creare un percorso turistico personalizzato in base ai festival che partecipano al progetto.

E' stato inoltre realizzato un video in forma di "spot" dal titolo "I paesaggi di Sonata di Mare" presentato in ottobre al MEDIMEX di Bari e inserito poi sul sito del progetto e sul sito istituzionale della provincia.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere azioni volte a favorire un turismo sostenibile
- Progetto Etruschi
- Valorizzare il Territorio favorendo l'integrazione fra turismo, cultura, agricoltura e ambiente; progetto realizzato con il supporto della società in house Netspring
- Implementare e valorizzare la rete escursionistica della provincia di Grosseto
- Favorire interventi coordinati dei diversi attori pubblici e privati che si occupano di turismo

- Gestione competenze residue APT e gestione amministrativa competenze turistiche

OBIETTIVO STRATEGICO

DIFFONDERE LA CONOSCENZA SULL'OFFERTA TURISTICA ANCHE ATTRAVERSO CAMPAGNE DI SOCIAL MEDIA MARKETING

Il sito www.turismoinmaremma ha raggiunto performance importanti con circa 400.000 conversazioni sui canali social più importanti. Ciò ha permesso di rafforzare la brand reputation del territorio e migliorare l'interazione con i turisti ospiti nelle strutture ricettive o interessati alla visita del nostro territorio.

Attraverso l'ATI che gestisce il servizio di informazione e accoglienza presso l'ufficio provinciale di Via Monterosa e quello Comunale presso il Cassero gli account social di Maremma Toscana sono aggiornati quotidianamente secondo il piano editoriale generale mensile, articolato poi sulle singole settimane e sui singoli giorni sulla base del lavoro dei redattori e modificato in base alle esigenze specifiche di ogni periodo.

Ogni giorno vengono inseriti contenuti bilingue in forma di testi, immagini, video e link con opportuni tag e geolocalizzazioni. I contenuti riguardano sia gli eventi in programma o appena conclusi (almeno 1 post per ogni evento), sia temi di carattere generale legati alla Maremma (luoghi di particolare interesse storico-culturale e naturalistico, enogastronomia, tradizioni, sport, ricette, curiosità, notizie utili).

La pagina Facebook viene aggiornata ogni giorno con una media di 5 post giornalieri distribuiti nell'intero arco della giornata, compresi reminders degli eventi. Ogni venerdì viene pubblicato il riepilogo degli eventi del fine settimana.

L'account Twitter viene aggiornato più volte al giorno, con una media di 5 tweet ogni giorno, in italiano, inglese e tedesco, e relativi tag, sui temi trattati in base al piano editoriale.

Particolare attenzione è prestata ai temi di tendenza, onde produrre contenuti più efficaci ed "agganciare" nuovi utenti.

L'account Google Plus viene aggiornato quotidianamente sulla base del lavoro svolto sugli altri social, spesso con informazioni complementari o aggiuntive, in modo da integrare al massimo il lavoro tra i vari canali. Anche in questo caso i contenuti sono prodotti sulla base del piano editoriale e sono di tipo multimediale (testi, foto, video e condivisioni da altri account).

L'account Pinterest è aggiornato periodicamente con "pin" e "repin" legate ai temi trattati settimanalmente, ciascuno corredato dai tag opportuni in lingua inglese.

L'account Youtube è aggiornato con la pubblicazione di brevi video realizzati dai redattori territoriali nell'ambito della loro attività live on, successivamente ricondivisi sugli altri social per incrementarne la visibilità.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di reputazione on line della destinazione turistica	426.000	conversazioni
TARGET ATTESO	200.000 conversazioni	
Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N)	SI	TARGET ATTESO SI
Contenimento della perdita di presenze turistiche	-0.50% rispetto al 2013	
TARGET ATTESO	<25%	
Contenimento della diminuzione del numero di arrivi	+7% rispetto al 30/09/2014	
TARGET ATTESO	<20%	

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare e migliorare i servizi e gli strumenti di informazione ed accoglienza turistica

AMBITO DI INTERVENTO

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

LINEA DI AZIONE

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE E SVILUPPARE LE RISORSE FORESTALI

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno , sono state rilasciate n. 381 autorizzazioni a valere sul vincolo forestale ;

L'attività di prevenzione e intervento su incendi boschivi , si è caratterizzata attraverso n. 94 interventi complessivi , di questi, n. 44 hanno interessato superfici boschive, n. 32 incendi di vegetazione e n. 18 incendi definiti "di altra tipologia" , dal momento che non sono ricompresi all'interno delle due classi descritte. Di particolare anomalia gli incendi nel Comune di Castiglione della Pescaia e nel Comune di Grosseto dal momento che su questi territori si sono verificati n. 41 incendi che hanno per lo più interessato la vegetazione boschiva. Il numero di incendi non è stato particolarmente alto grazie ai fenomeni piovosi di rilievo che si sono verificati nel periodo primaverile estivo.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridurre il tempo medio di intervento su focolai **30 minuti** TARGET ATTESO 30 minuti

OBIETTIVI OPERATIVI

- Diffondere le specie autoctone anche nei nuovi impianti forestali
- Interventi di ripristino di superfici percorse dal fuoco
- Prevenire e reprimere gli incendi boschivi
-

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

Nel corso dell'anno, dopo una prima fase di concertazione, è stato approvato il progetto Turismo Natura in Maremma al quale hanno aderito circa 80 imprese che si sono rese disponibili a svolgere servizi ai fruitori delle aree protette e delle riserve naturali; l'obiettivo è quello di andare a "strutturare" una rete di imprese "aperta" che in collaborazione con i centri visita dell'ente rendano disponibili pacchetti di attività e servizi per i potenziali fruitori di queste aree di particolare pregio ambientale e naturalistico. Il target del turismo ambientale è infatti in continua crescita per cui risulta conseguibile l'obiettivo di destagionalizzazione perseguito dalla Provincia.

Nell'ultimo trimestre dell'anno l'opera di valorizzazione delle aree protette si è manifestata in varie attività. Nell'ambito strutturale si è conclusa un'opera di verifica della sentieristica e dei centri visite per la fruizione ed in particolare nelle riserve della Diaccia Botrona, del Farma, del Basso Merse (risistemazione percorso per disabili) e Monte Penna. E' proseguita l'opera di

monitoraggio naturalistico (faunistico e forestale) in particolare nella riserva della Diaccia Botrona. Nell'ottobre è stato realizzato dalla RAI 3 un filmato per la trasmissione Geo & Geo che è andato in onda sui canali nazionali il giorno 12 Dicembre. Si è concluso con una pubblicazione su una rivista scientifica, lo studio sull'avifauna nella riserva del Monte Penna. E' stata realizzata in collaborazione con l'ufficio cultura della provincia, una giornata a Roccalbegna con la presentazione di una retrospettiva su Lucio Battisti ed il suo rapporto con la natura, la giornata prevedeva inoltre la visita all'paese di Roccalbegna, la presentazione delle riserve naturali di Pescinello e Rocconi e la degustazione di prodotti tipici dei luoghi circostanti le riserve. E' proseguita l'opera di divulgazione, all'interno dei social network e del sito www.maremmariservadinatura.it, delle iniziative e delle informazioni su tutto quanto riguardasse le riserve naturali provinciali

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. studenti coinvolti in attività di divulgazione **250** TARGET ATTESO 250

n. visitatori nei centri visita monitorati (Casa Rossa ecc.) **5.600 (circa) di cui 1.500 (circa) nell'ultimo semestre**

OBIETTIVI OPERATIVI

- Mantenere la fruibilità delle riserve naturali
- Valorizzare la funzionalità dei centri visita delle Aree Protette
- Realizzazione e verifica fruibilità greenways

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO, LO SVILUPPO E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI

Gli obiettivi strategici del programma in oggetto proseguono nell'intento di superare il 20% di energia elettrica prodotta mediante l'utilizzo di F.E.R. e di ridurre del 20% delle emissioni in atmosfera di CO2 entro il 2020. In tale direzione sono concentrate le iniziative di promozione e valorizzazione delle F.E.R., mediante la definizione di protocolli di intesa e lo sviluppo di progettualità, promozione e divulgazione di un Regolamento Edilizio Tipo per l'efficienza energetica, l'integrazione delle fonti rinnovabili, il risparmio idrico e la qualità delle costruzioni. Tale Regolamento (mutuato da un'esperienza interdisciplinare di ASL 11 di Empoli, delle Società della Salute di Empoli e del Valdarno, dei Comuni del Circondario Empolese/Val d'Elsa e Valdarno Inferiore, di Arpat di Empoli e Pisa) è stato redatto a seguito della stipula di un Protocollo d'Intesa e di un Tavolo Tecnico con gli Ordini Professionali degli Architetti ed Ingegneri, con i Collegi dei Periti Industriali e Geometri di Grosseto, divulgato, presentato, quindi reso disponibile a tutti i Comuni nel mese di maggio 2014.

Da segnalare anche il Concorso di Idee "Smart Giglio" scaturito da un Protocollo d'Intesa del 16 aprile 2014 tra la Provincia di Grosseto, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Comune di Isola del Giglio e gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Grosseto, oltre all'Ordine dei Geologi della Toscana. Tutto ciò al fine di rintracciare idee e soluzioni per incentivare l'utilizzo di sistemi per la produzione di energia (termica e/o elettrica) da fonti rinnovabili, nonché per sviluppare forme di mobilità alternativa nelle Isole del Giglio e di Giannutri, naturalmente nel rispetto dell'ambiente, delle caratteristiche tipologiche e del contesto paesaggistico di intervento. Nel corso del 2014 sono state espletate tutte le procedure, dall'Avviso pubblico, alla composizione della Commissione Giudicatrice ed all'esame dei progetti presentati, sino alla nomina e pubblicazione dei vincitori.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% incremento produzione di energia rinnovabile. **0%**

OBIETTIVI OPERATIVI

- Prosecuzione delle attività di sostegno e di valorizzazione delle F.E.R.

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE EVENTUALI DANNI AMBIENTALI GENERATI DA UNA SCARSA SENSIBILITÀ IN CAMPO AMBIENTALE E DI CONOSCENZA DELLE DINAMICHE ECOLOGICHE

L'attività della Provincia sia in campo di valutazione che nella costruzione e implementazione del sistema di gestione ambientale dell'ente ha continuato a garantire il monitoraggio di tutte le azioni con valenza ambientale

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n verifiche di assoggettabilità e di valutazioni ambientali eseguite annualmente **13**
TARGET ATTESO 16

mantenimento certificazione ambientale **SI** TARGET ATTESO SI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Regolarità e tempestività dell'istruttoria tecnica ed amministrativa controlli ambientali e sulle attività
- Promuovere una corretta informazione e partecipazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel primo semestre del 2014 l'amministrazione provinciale ha adottato il piano interprovinciale dei rifiuti urbani e speciali. Il predetto atto rappresenta un importante documento che contribuisce in maniera strutturata alla corretta e efficiente gestione dei rifiuti.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti **13** TARGET
ATTESO 12

OBIETTIVI OPERATIVI

- Promuovere una corretta gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio provinciale

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE E CONTROLLARE I FENOMENI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELLE ACQUE E DEL SUOLO

Nonostante il numero rilevante dei procedimenti attivati l'ufficio ha garantito il rispetto dei tempi "ristretti" dettati dalla normativa di settore. Alla luce di tale attività sono stati garantiti gli obiettivi di tutela ambientale concernenti le matrici interessate

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. autorizzazioni uniche ambientali rilasciate **71** TARGET ATTESO 45

N. procedimenti di autorizzazioni uniche ambientali conclusi entro i tempi previsti dalla norma/rilasciate **120** TARGET ATTESO 120

OBIETTIVI OPERATIVI

- Prevenzione e controllo per la tutela dell'aria acqua e suolo

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMUOVERE AZIONI PER LA RIDUZIONE DI FATTORI INQUINANTI E PER MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIE ALTERNATIVE DEL SUOLO

L'anno 2014 ha visto il più basso livello del mercato dell'energia rinnovabile con il conseguente blocco della realizzazione di nuovi impianti. Va segnalato che l'ultimo mese dell'anno ha visto un incremento dell'attività di rinnovamento degli impianti esistenti con la conseguente richieste di varianti, la cui procedura si concluderà necessariamente nell'anno 2015. Continua, invece l'azione finalizzate alla riduzione di gas climalteranti dovuta ai controlli sulle caldaie e alle conseguenti sostituzioni degli impianti obsoleti.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% incremento rendimento energetico degli impianti termici	0,2%	TARGET	ATTESO
0,2%			
N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste	4 autorizzazioni rilasciate / 7 autorizzazioni richieste	TARGET	ATTESO
		11 rilasciate / 11 richieste	
N. impianti non a norma / N. impianti verificati	3%	TARGET	ATTESO
		2%	

OBIETTIVI OPERATIVI

- Ottimizzazione efficienza e produzione energetica

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA ED INCREMENTO DELLA FAUNA ACQUATICA E TERRESTRE

L'obiettivo è stato perseguito sull'intero territorio provinciale a seguito di opere di miglioramenti ambientali e conseguente aumento della vocazionalità. Le popolazioni di galliformi, immesse con migliori tecniche, manifestano maggiore naturalità. Particolare attenzione è posta alle entità autoctone quali capriolo italico, lepre italica e trota macrostigma, con operazioni gestionali mirate.

Per la gestione dell'incubatoio situato all'interno della peschiera di S. Fiora per la riproduzione della Trota macrostigma l'attività è stata incentrata non sull'aumento del numero dei soggetti da immettere nel bacino del fiume Fiora ma ad una gestione sempre migliore ed efficiente e alla maggiore divulgazione del progetto. Hanno, infatti, visitato la Peschiera e le varie strutture, accompagnati dagli esperti, circa 500 bambini studenti.

Va, infine, sottolineato il continuo monitoraggio e controllo dell'andamento delle popolazioni autoctone, delle specie a rischio di estinzione, dell'impatto della fauna sulle attività antropiche e sul rinnovamento forestale, oltre che dell'attività venatoria. Tutti questi dati permettono di illustrare e valutare le azioni di tutela e gestione della risorsa faunistica e della biodiversità nel suo complesso, oltre che l'adozione di eventuali misure correttive in funzione degli obiettivi che si vuole conseguire.

Attuate le linee guida definite dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) con particolare riferimento alle nuove aree vocate alla presenza del cinghiale e le novità introdotte in materia di caccia al cinghiale. Analogamente sono state autorizzate la gran parte delle Aziende Faunistico Venatorie per le quali il PFVP ha introdotto novità sostanziali. Parallelamente alle ricerche e alle gestione sugli endemismi lepre italica e capriolo italico sono state attuate le nuove modalità di gestione delle lepri, dei fagiani e delle pernici rosse il cui punto cardine della gestione è rappresentato dai due Centri di Pubblici di Produzione della Selvaggina (CPPS) di Civitella M.ma (per la lepre) e di Scarlino (per fagiano e pernice rossa). In particolar modo per queste ultime specie selvatiche, di rilevante interesse venatorio, si pone per i prossimi anni l'obiettivo degli ATC di realizzare nuove strutture, anche di nuova tipologia, utili ad un corretto ambientamento. Proseguono con buoni risultati le attività finalizzata al "potenziamento" delle Zone di Ripopolamento e Cattura. Tali attività risultano particolarmente importanti per le ZRC dell'ATC GR 8 dato che, sebbene in netto aumento come densità media di popolazioni selvatiche, sono proprie di potenzialità molto elevate. La densità media delle lepri nel territorio provinciale destinato a ZRC era di 16,62 capi/100 ha nel 2011, di 17,31 nel 2012 e di 17,54 nel 2013. I censimenti del 2014 sono stati svolti nel mese di novembre e ad oggi non sono stati elaborati i singoli risultati di ogni singola ZRC e di ogni ATC. Nel corso del

2014 sono iniziate le prime immissioni sul territorio di lepri italiane che sono state catturate nel 2013 e si sono riprodotte in un apposito recinto in località Forane all'interno dell'AFV Capalbio. Le lepri italiane sono state immesse in specifici siti nei comuni di Capalbio e Manciano.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV **SI** TARGET ATTESO
SI

Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione > 100.000 avannotti **ca 120.000** TARGET ATTESO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestire e controllare le consistenze ittiche
- Salvaguardia e incremento della fauna terrestre

OBIETTIVO STRATEGICO

MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE NEI DIVERSI AMBITI DI VIGILANZA

Durante l'anno 2014, a fronte di un incremento delle pattuglie sul territorio provinciale quantificabile in una percentuale del 9% , si riscontra anche un incremento della rilevazione di illeciti soprattutto nel campo ambientale e/o edilizio, con particolare riferimento alle aree poste all'esterno dei centri abitati che presentano in alcune località elementi di forte criticità. Infatti la maggior parte degli illeciti rilevati in campo ambientale avvengono in aree con bassa presenza di popolazione. I dati in questione sono rilevabili dagli ordini di servizio giornalieri per quanto concerne le presenze di pattuglie sul territorio mentre il numero degli illeciti rilevati risultano dai dati inseriti nel controllo di gestione anno 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Variazione % del numero di illeciti **15%** TARGET ATTESO 10%

Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio **9%** TARGET ATTESO 9%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Implementare l'azione di vigilanza nel campo ambientale
- Migliorare l'organizzazione delle attività di vigilanza sul territorio

LINEA DI AZIONE

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE E COORDINATA DEL TERRITORIO

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale, anche alla luce della nuova L.R. 65/2014 sul governo del territorio, con le molteplici ed ulteriori competenze attribuite in questa materia alla Provincia. Le iniziative vanno dalla verifica del rispetto degli obiettivi e degli indirizzi generali contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento, alla gestione dei Piani di Settore, tra cui di rilievo quelli dei Porti Turistici, al supporto urbanistico-idrogeologico ed a quello ambientale (V.A.S.) sia in forma diretta mediante specifiche convenzioni con i Comuni, che in via sussidiaria, nella definizione dei propri atti e strumenti di governo del territorio e loro varianti, alla conformità territoriale sugli interventi di natura agricolo-aziendale; al controllo edilizio-urbanistico, alla produzione, divulgazione e gestione di sistemi cartografici e S.I.T. mediante anche apposite convenzioni con i Comuni interessati, oltre al rilascio delle autorizzazioni su interventi sottoposti al vincolo idrogeologico.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- N. di attori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC **81** TARGET ATTESO 30/ANNO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Assicurare la coerenza e la conformità al PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai comuni per la sua attuazione
- Gestione del vincolo idrogeologico e attività di pianificazione idrogeologica e geologica
- Gestione e promozione delle conoscenze cartografiche, tecniche e tematiche univoche ed aggiornate per la gestione delle risorse territoriali - In collaborazione con la società in house Netspring

AMBITO DI INTERVENTO

OPERE E SERVIZI PUBBLICI

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE EFFICIENTE E FUNZIONALE IL PARCO MOTORIZZATO E LE ATTREZZATURE DELL'ENTE

Nel corso dell'anno 2012 sono state verificate le necessità dell'Ente con dismissione di Autoveicoli attraverso rottamazioni e vendite.

Prosegue anche nel 2014 la vendita e rottamazione di autoveicoli dismessi nel 2012 e ancora di proprietà dell'Ente, nel rispetto delle indicazioni della Giunta Provinciale e le direttive impartite dal Direttore Generale, come da circolare n°148028 del 20/09/2012.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Media dei giorni di fermo per automezzo causa guasto riferita all'anno. **3,70** TARGET
ATTESO 4,5

N° movimenti (rottamazioni e alienazioni) **14** TARGET ATTESO 8

OBIETTIVI OPERATIVI

- Adeguare il parco motorizzato alle effettive esigenze

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

LIMITARE IL DISSERVIZIO DEL TPL

Durante il periodo di riferimento, non sono state effettuate soppressioni di linee, per cui il target atteso, che prevedeva la diminuzione di linee/corse minore del 10 %, è stato ampiamente rispettato.

Per quanto concerne i reclami, dai dati trasmessi dal numero verde dell'Osservatorio regionale (150 segnalazioni), registrati nel data base provinciale, risulta una diminuzione sensibile dei disservizi sulle linee, riferiti allo stesso periodo del 2013. Tale diminuzione può essere quantificata in circa il 15%; per quanto sopra il target atteso è pienamente rispettato.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Variazione %delle linee di TPL sopresse (non superiore al 10%) **0%** TARGET ATTESO
<10%

- Aumento %dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%) **-15%**
TARGET ATTESO <10%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire i servizi essenziali in tema di trasporto pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO

TRASPORTO SU GOMMA E CONCESSIONI

Il target atteso viene rispettato in quanto le procedure interne adottate per il rilascio delle autorizzazioni hanno permesso di comprimere i tempi procedurali e dare una risposta veloce all'utenza.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento dell'attuale tempo di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.(22 gg)

2010 – 20 giorni lavorativi

2011 – 22 giorni lavorativi

2012 – 22 giorni lavorativi

2013 – 22 giorni lavorativi

2014 – 20 giorni lavorativi – variazione percentuale -9%

TARGET ATTESO <15%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire rapporti con utenza esterna, associazioni di categoria ed enti

OBIETTIVO STRATEGICO

CONTENERE GLI INDICI DI PERICOLOSITÀ DEL TRAFFICO VEICOLARE

Nell'anno 2014 si riscontra un andamento in linea con le previsioni effettuate, grazie all'inserimento lavorativo degli Agenti a Tempo determinato, si è potuto incrementare sensibilmente la presenza sulle strade statali e/o provinciali degli agenti, che ha portato l'utente della strada ad avere un comportamento più corretto nei confronti delle norme dettate dal Codice della Strada.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade (dati rilevabili dagli ordini di servizio giornalieri) **5%** TARGET ATTESO 5%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Fare sicurezza

LINEA DI AZIONE

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

OBIETTIVO STRATEGICO

ADEGUARE LA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NELLA FASE DI PREVENZIONE DEGLI EVENTI

Con la legge 100/2012, alla Provincia sono assegnate le competenze sulle procedure di allerta meteo, il supporto ai Comuni coinvolti in situazioni di emergenza, l'organizzazione delle attività del Centro Situazioni, l'organizzazione del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.

L'attività prevede anche la collaborazione con i Comuni e le Unione dei Comuni Montani per la realizzazione e/o aggiornamento dei Piani di Protezione Civile.

Dal 1/2/2014 sono state effettuate le attivazioni del Volontariato secondo la nuova normativa (decreto 5749 del 24/12/2013), e le istruttorie per le richieste di rimborso (art.10 194/01) delle Organizzazioni di volontariato.

In seguito all'approvazione del Piano Provinciale di Protezione Civile edizione 2013 è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Prefettura di Grosseto e la Provincia per la gestione e la pianificazione delle emergenze di Protezione Civile a livello provinciale.

Prosegue la partecipazione alle riunioni con la Prefettura di Grosseto per la Redazione di Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli impianti industriali presenti nel territorio provinciale.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. report inviati alla SOUP regionale relativi a situazioni di emergenza in atto				178
TARGET ATTESO	100			
N. gestione eventi verificati	22	TARGET ATTESO	20	
N. attivazioni del Volontariato Provinciale	8	TARGET ATTESO	10	
N. volontari attivati	372	TARGET ATTESO	490	
N. ore di presenza del Volontariato in Sala Operativa durante allerta meteo di tipo idrogeologico-idraulico	514	TARGET ATTESO	250	
N. aggiornamenti nell'ambito della pianificazione	12	TARGET ATTESO	10	
N. allerta meteo emessi dalla Regione Toscana	63	TARGET ATTESO	25	

OBIETTIVI OPERATIVI

- Efficienza Sistema Provinciale Protezione Civile e Sala Operativa
- Emergenza naufragio nave Costa Concordia (13/01/2012)

OBIETTIVO STRATEGICO

ASSICURARE UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA

E' proseguito il coordinamento dell'attività per il rilascio delle concessioni preferenziali e per la verifica dei pozzi ad uso domestico. La collaborazione con la società NetSpring ha prodotto un numero di pratiche trattate e concluse pari a circa il 16% del numero totale delle pratiche da evadere, stimate in circa n. 25.000. Al fine di ottimizzare ed accelerare la definizione delle pratiche in questione è stata data indicazione a Netspring di focalizzare il proprio lavoro sulla definizione delle pratiche concernenti l'utilizzo di risorse idriche a fini industriali e potabile, per la loro distanza, rendono difficile l'effettuazione di sopralluoghi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. istanze istruite	1.624	TARGET ATTESO	800
---------------------	--------------	---------------	-----

N. istanze oggetto di rilascio di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica pervenute **475** TARGET ATTESO 400

OBIETTIVI OPERATIVI

- Regolarizzazione pratiche arretrate (Preferenziali) e informatizzazione del catasto delle utenze idriche - In collaborazione con la società in house Nespring

OBIETTIVO STRATEGICO

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Sono in corso di esecuzione le attività di manutenzione delle opere di II° cat. idraulica come da convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Bonifica.

L'intervento sul Fiume Ombrone 02990 in loc. San Martino- Steccaia/ Ponte Tura è stato ultimato in data 01/08/2014 e collaudato in data 09/12/2014. Gli altri interventi 02991 e 02992 sono stati ultimati in data 23/10/2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. Servizi di Piena attivati **47** TARGET ATTESO 20

N. di interventi progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio **8**
TARGET ATTESO 2

OBIETTIVI OPERATIVI

- Intervenire sulle opere idrauliche di II^ categoria.

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE IL RISCHIO DERIVATO DA EVENTUALI ESONDAZIONI E/O CEDIMENTO DI DIGHE E INVASI

Ad oggi il numero delle dighe censite è di 297 unità, bisogna però considerare che la Regione Toscana con LR 43/2014 ha modificato la LR 64/2009 per cui il nuovo regolamento di attuazione della LR 43/2014 potrebbe riaprire i termini per la presentazione della Denunce di esistenza. Prosegue l'attività di gestione e di controllo sulle manutenzioni degli sbarramenti. Continua l'attività di rilascio di autorizzazioni per la conformità, regolarizzazione, adeguamento demolizioni e sanatoria delle dighe esistenti oltre alle procedure previste per i nuovi impianti.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. istanze istruite **57** TARGET ATTESO 50

N. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe **12** TARGET ATTESO 15

N. istanze di denuncia pervenute **24** TARGET ATTESO 50

N. istanze di denuncia e messa a norma degli invasi e/o dighe **17** TARGET ATTESO 20

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il buono stato di dighe e invasi

OBIETTIVO STRATEGICO

RIDUZIONE DEL TERRITORIO ESPOSTO A FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA ED INTRUSIONE DEL CUNEO SALINO

Il 19.12.2014 è stato aggiudicato in modo definitivo l'appalto relativo al progetto definitivo/esecutivo dell'intervento 91bc 02847 Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri, nel Comune di Follonica – III e IV Stralcio "

Sono stati inoltre approvati i seguenti studi di Fattibilità dei seguenti interventi:

- Intervento n. 15 b Comune di Scarlino/Pontile Nuova Solmine
- Intervento n. 16 F. Alma /Punta Ala 2° lotto funzionale
- Intervento n. 17 Rocchette/Fosso Tonfone
- Intervento n. 18 Fosso T/Castiglione della Pescaia

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera **5** TARGET
ATTESO 5

N. istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri
soggetti **3** TARGET ATTESO 10

OBIETTIVI OPERATIVI

- Progettare ed attuare interventi di contenimento dell'erosione

LINEA DI AZIONE

RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDEnte ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E NON SCOLASTICHE

Al momento sono in corso di attuazione gli impegni per opere programmate in perizie e progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria. Stante il numero delle segnalazioni, le risposte in ordine all'assolvimento alle richieste viene soddisfatto

Sono in corso di realizzazione le opere relative agli appalti

02785 – Progetto di consolidamento palazzo della Provincia di Piazza dei Martiri d'Istia n. 1 in Grosseto – ULTIMATO IN DATA 19/12/2014

02722 - I.P.S.I.A. di Arcidosso - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali – APPALTO IN CORSO.

02725 - Istituto Tecnico Agrario di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali – APPALTO IN CORSO.

03143 - Controllo periodico, collaudi, manutenzione, sostituzione e reintegro dei dispositivi di sicurezza antincendio degli stabili provinciali adibiti a uffici, centri operativi, scuole, impianti sportivi e automezzi – APPALTO IN CORSO.

03151 – Lavori di adeguamento degli impianti in materia di sicurezza degli edifici di competenza della Provincia di Grosseto – APPALTO IN CORSO

03089 – Lavori di manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici e non di competenza della Provincia - IN FASE DI ULTIMAZIONE

03114 Progetto per la realizzazione del laboratorio eno-gastronomico presso l'Istituto Superiore di Massa Marittima via Martiri della Niccioleta – LAVORO ULTIMATO

03188 Controllo periodico, manutenzione, sostituzione e reintegro dei dispositivi di sicurezza antincendio degli stabili provinciali a uffici, centri operativi, impianti sportivi e automezzi – LAVORO ULTIMATO

03227- IPSIA Orbetello Interventi urgenti per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di agibilità dei locali del piano primo - LAVORO ULTIMATO

03153 – Lavori di somma urgenza su copertura e serramenti preso l'Ist. Minerario di Massa marittima – LAVORI ULTIMATI

02281 – Adeguamento alla normativa antincendio sicurezza istituti scolastici di grado superiore PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO

02470 - Verifiche Asl e Provveditorato OO.PP. edifici scolastici – PROCEDURE DI GARA IN CORSO

02723 - Istituto Magistrale di Arcidosso - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali PROGETTO ESECUTIVO ULTIMATO

- 02724 - Liceo Scientifico di Follonica - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali – LAVORI IN CORSO
- 02726 - Liceo Artistico di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali. PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO
- 02727 - Istituto Tecnico Professionale di Grosseto - messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO.

02910 – Adeguamento in materia di sicurezza edifici scolastici Liceo Scientifico – PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO

03057 - Lavori urgenti di messa a norma edifici scolastici PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO.

- 03131 – Lavori di adeguamento alle norme antincendio e abbattimento delle barriere architettoniche. PROCEDURE DI GARA IN CORSO
- 03183 – Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento sugli edifici scolastici e non di competenza della Provincia – LAVORI IN CORSO

Ulteriore risposta in merito alla maggiore sicurezza per i fruitori delle strutture scolastiche, sarà ottenuta positivamente con la realizzazione di tutti gli appalti mirati ad interventi, con finanziamenti CIPE, in merito alla prevenzione e riduzione del rischio sismico riconducibile alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico. Le progettazioni sono alla fase esecutiva e si attendono le procedure di gara di appalto.

Le procedure di affidamento di altre opere, di cui la progettazione è stata ultimata, stanno per essere concluse ed a breve si prevede l'inizio dei lavori; ciò per dare risposta a taluni adeguamenti funzionali degli impianti e più genericamente per la manutenzione dei servizi negli immobili di competenza.

Allo stesso scopo sono in corso talune progettazioni che porteranno una serie di interventi puntuali al fine della messa a norma in materia di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento per gli impianti antincendio.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente e servizio energia

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA DELLE STRADE

Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria delle Zone 2 e 3, sono completati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria monitoraggio e Pronto Intervento nella Zona 1; è stato completato il Servizio del Verde relativo allo sfalcio erba, potatura e taglio piante. E' stato affidato il servizio neve per la stagione invernale 2014/2015.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Aumento dell' incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%

N. incidenti anno 2010 - 405

N. incidenti anno 2011 - 405

N. incidenti anno 2012 - 284

N. incidenti anno 2013 - 191

N. incidenti anno 2014 - 197 **+3,14%** TARGET ATTESO <+25%

Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%

N. reclami anno 2010 – 101

N. reclami anno 2011 – 96

N. reclami anno 2012 - 105

N. reclami anno 2013 – 98

N. reclami anno 2014 – 123 **+25,5%** TARGET ATTESO <+25%

OBIETTIVI OPERATIVI

- Interventi di manutenzione del patrimonio viario di competenza e interventi sulla segnaletica stradale

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE VIARIE

Per problemi inerenti il patto di stabilità non si è proceduto ad appaltare i lavori di messa in sicurezza e di variante sulla S.P. 64 Cipressino in loc. Casalino km 20+500.

Sono in corso i lavori inerenti il progetto S.P. 158 delle Collacchie "sistemazione tratto Casotto Venezia incrocio Marina di Grosseto".

Sempre in riferimento alle problematiche inerenti il patto di stabilità ed il taglio delle risorse alle Province è stata annullata la procedura di gara relativa all'affidamento dei lavori della S.P. 160 Amiatina, ammodernamento e messa in sicurezza del tratto Arcidosso – Aiuole.

Per quanto riguarda i progetti: S.R. 74 Maremmana adeguamento alla Cat. C 1 e messa in sicurezza del del IV° lotto, il progetto definitivo è in corso di approvazione ed il successivo progetto esecutivo sarà redatto mediante appalto concorso previa verifica delle risorse economiche di cofinanziamento della Provincia.

E' stato approvato il progetto definitivo II per la circonvallazione di Grosseto Nord tra le SS.PP. 152 Aurelia Vecchia, 3 Padule, 80 Pollino ed è in corso la progettazione esecutiva; attualmente però è presente un ricorso al TAR da parte di un cittadino che ha impugnato il progetto.

Relativamente alla S.R. 439 Sarzanese Val d' Era III° lotto Cura Nuovo svincolo Coseca è in corso la progettazione definitiva.

L'avanzamento delle progettualità sopra descritte sarà comunque subordinato alla verifica delle risorse economiche che l'ente potrà rendere disponibili nel rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Progettazione nuove opere sulla viabilità e in edilizia